TRIESTE, Mercoledì 1.o Maggio 1940
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6339
Anno XVIII dell' E. F. - IV dell'Impero

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione 78-52 • Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3. Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50. Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44.

FALLIMENTO DEL PIANO INGLESE IN NORVEGIA

Trondhjem è congiunta con Oslo e Dombas, posizione chiave, è caduta in mano tedesca

Decisivo valore strategico della vittoria germanica - L'inseguimento delle truppe anglo-francesi - Un proclama di Hitler ai combattenti

BERLINO, 30

Il bollettino del Gran Quartier Generale reca:

«Le truppe che si sono spinte su tutte le strade nelle regioni di Trondhjem e Dombas hanno respinto il nemico anche durante la giornata del 29 e lo hanno costretto alla ritirata. Da Otta, ove sono stati catturati depositi di ogni genere, continua l'inseguimento del nemico in direzione di Dombas. Anche i movimenti e i combattimenti nella regione di Bergen procedono rapidamente. Il 4.o reggimento di fanteria norvegese, con il suo comandante ed una forza di 2500 uomini, respinto profondamente dietro la fronte, nelle montagne, ha deposto le armi a nord-ovest di Lillehammer. A Voss, ad est di Bergen, in direzione est, i nostri hanno catturato 260 uomini e cinque cannoni.

Affondamento di 6 navi e di tre sottomarini

Gli sbarchi del nemico, i suoi luoghi di adunata, i movimenti nelle o dalle regioni di Namsos ed Adalsnes, sono stati duramente colpiti dalla nostra aviazione. Baraccamenti, magazzini viveri, caserme e depositi di carburante sono stati incendiati. Sei navi sono state affondate ed altre gravemente danneggiate. Il 28 aprile, ad ovest di Kristiansad, è stato abbattuto un aeroplano britannico. In seguito alla nostra azione contro i sommergibili nemici nello Skagerrak e nel Kattegat, sono stati affondati due o tre sommergibili nemici.

Sul fronte occidentale nessun particolare avvenimento».

Successivamente sono stati diramati i seguenti comunicati straordinari:

«Le truppe tedesche che, partite da Oslo, avevano raggiunto Tynset e proseguono verso il nord e quelle che da Trondhjem erano avanzate verso il mezzogiorno si sono incontrate oggi sulla linea ferroviaria a sud-ovest di Storen. Con ciò è stabilito il collegamento terrestre tra Oslo e Trondhjem».

«Incalzando dappresso il nemico in ritirata, le truppe tedesche avanzanti nella valle di Gudbrandstal hanno raggiunto oggi a mezzogiorno l'importante nodo stradale e ferroviario di Dombas. Avanzando da nord verso sud, lungo la linea ferroviaria Trondhjem, Dombas, le nostre colonne hanno occupato Opdal. Con ciò è in mano tedesca anche la linea ferroviaria principale Oslo-Trondhjem».

I tentativi britannici di prendere piede nella regione intorno a Narvik urtano contro una forte resistenza da parte delle truppe tedesche validamente appoggiate dall'arma aerea. Una batteria inglese nei pressi della città è stata ridotta al silenzio con alcune bombe di massimo calibro che hanno distrutto la posizione. Il Comando germanico informa pure che, nello scontro aereo verificatosi il 24 u. s. sul fronte occidentale e nel quale furono abbattuti due aeroplani inglesi tipo «Hurricane», i caccia tedeschi abbatterono anche, come è stato accertato nel frattempo, un aeroplano francese e precisamente un «Morane».

Anche Narvik è un osso duro da rodere

Un comunicato ufficiale, commentando la notizia del congiungimento delle truppe avanzanti da Oslo verso nord e da Trondhjem verso sud, rileva che le truppe tedesche della regione di Trondhjem non sono più ora soltanto riunite alla Madrepatria dalle comunicazioni marittime ed aeree, ma sono in diretto contatto con Oslo, dove, come è noto, i rinforzi ed il materiale bellico arrivano incessantemente.

La stampa delle Potenze occidentali — aggiunge il comunicato — ha spesso accennato ai piani anglo-francesi di attaccare da nord e da sud Trondhjem ed annullare così quel pilone della difesa germanica in Norvegia.

Questi piani del Comando franco-inglese, per la cui esecuzione esso aveva a disposizione truppe insufficientemente addestrate ed equipaggiate, sono annientati dalla possente avanzata delle truppe tedesche.

I norvegesi ed inglesi hanno fatto quanto era in loro potere per arrestare lo svilupparsi minaccioso della situazione ed impedire che i tedeschi stabilissero una via diretta di comunicazioni tra Oslo e Trondhjem.

I norvegesi hanno opposto una viva resistenza. Gli inglesi hanno spinto il più avanti possibile i loro reggimenti. Ponti ed opere d'arte sono stati distrutti e località particolarmente atte alla difesa sono state preparate a difesa. Le truppe tedesche, con la loro irresistibile avanzata, compiuta tra montagne impervie, hanno travolto l'avversario.

Il nemico si è opposto costantemente, spesso con ostinazione, tentando di arrestare le forze germaniche.

Mentre l'arma aerea interveniva nei combattimenti terrestri e sconvolgeva le formazioni nemiche, le colonne tedesche mantenevano il contatto con il nemico. In tal modo è stato possibile ad esse in venti giorni di continui combattimenti, superare una distanza di 475 chilometri. L'opinione pubblica germanica — conclude il comunicato ufficiale — vedrà in questo successo delle sue forze armate una conferma della certezza della vittoria finale.

L'ordine del giorno del Führer
La riconoscenza della Nazione

BERLINO, 30

Il Führer e Comandante supremo delle FF. AA. ha diretto alle truppe combattenti in Norvegia il seguente ordine del giorno:

«Combattenti del fronte della Norvegia! Nella loro irresistibile avanzata, oggi le truppe tedesche hanno stabilito una diretta comunicazione tra Oslo e Trondhjem. In tal modo il piano degli alleati di occupare la Norvegia e di colpire la Germania è decisamente fallito. Unità terrestri, navali ed aeree, in esemplare collaborazione, hanno raggiunto un risultato che ridonda ad onore delle nostre giovani Forze Armate.

Ufficiali, sottufficiali, soldati. Voi avete combattuto sul teatro di guerra norvegese in terra, nei cieli e sui mari contro la resistenza del nemico; voi avete assolto il compito che, pieno di fiducia, vi avevo affidato. Sono superbo di voi. La Nazione vi ringrazia attraverso la mia parola. Come riconoscimento esteriore e come ringraziamento, fregio il comandante delle FF. AA. operanti in Norvegia, Generale von Falkenhorst, della croce di guerra. Decorerò, su proposta del vostro comandante, i più valorosi tra di voi. Il premio maggiore per voi deve essere però la convinzione che nella lotta per la esistenza del nostro popolo avete ben meritato. Io so che continuerete ad assolvere i compiti che vi saranno affidati. Viva la nostra grande Germania! - ADOLFO HITLER».

Due sommergibili britannici devono considerarsi perduti

LONDRA, 30

L'Ammiragliato comunica che i sottomarini britannici «Tarpon» e «Sterlet» non sono rientrati alle loro basi e debbono quindi considerarsi perduti. Inoltre i due piroscafi britannici «Bradman» e «Cape Siretoko», gravemente colpiti da bombe nemiche, sono colati a picco. Gli equipaggi sarebbero in salvo.

Il sommergibile «Tarpon» aveva un tonnellaggio di 1030 tonnellate e come armamento un cannone da 101 millimetri, due di calibro più piccolo e dieci tubi lanciasiluri. Aveva un equipaggio di 53 uomini. Era stato costruito nel 1937 con una spesa di 350 mila sterline. Lo «Sterlet» era di dimensioni più piccole e cioè di 670 tonnellate. Come armamento, possedeva un cannone da 75 mm. e 6 tubi lanciasiluri. Era stato costruito nel 1938 ed una delle sue caratteristiche era quella della rapida immersione, che avveniva in 30 secondi. A bordo aveva un equipaggio di 40 persone. I parenti dei componenti degli equipaggi sono stati avvertiti della perdita dei loro congiunti.

La travolgente manovra di von Falkenhorst

Il corpo di spedizione alleato colto di sorpresa è spezzato in tre tronconi l'uno separato dall'altro

(Dall'inviato della Stefani)

STOCCOLMA, 30

La lotta in Norvegia incalza; si è giunti ormai alla stretta finale. La grande manovra di von Falkenhorst è pienamente riuscita. La resistenza anglo-francese è stata travolta. Il corpo di spedizione franco-britannico può dirsi rotto in tre pezzi, uno staccato dall'altro. Da Alvdal, due colonne celeri tedesche hanno puntato entrambe sulla ferrovia Dombas-Storen, mentre le truppe tedesche di Trondhjem e di Stenkiar si mettevano contemporaneamente in movimento. La velocità della manovra convergente tedesca ha colto di sorpresa gli anglo-francesi. La prima colonna celere, la quale operava a sinistra lungo il corso del Folla, ha scavalcato Foldal ed ha impegnato combattimento contro i britannici ad una certa distanza da Bierkinn.

Battuti in velocità

Il combattimento accanitissimo si è svolto sullo sfondo di uno scenario di alte montagne nevose. La seconda colonna che da Tynset attraverso Nytroa aveva puntato su Kvinkne e vi aveva incontrato una tenace resistenza di truppe norvegesi inquadrate da ufficiali inglesi, ha abbattuto stamane all'alba l'ostacolo e ha continuato la sua avanzata verso la ferrovia.

Simultaneamente le truppe di Trondhjem, scese dall'Orkdal lungo il corso della Driva, puntavano la stessa ferrovia, rovesciando le resistenze che incontravano sul loro passaggio. Prima di mezzogiorno, le truppe di Trondhjem e la colonna celere si sono incontrate sulla strada ferrata in un punto imprecisato tra Berkak e Storen.

L'incontro dei soldati di Oslo e dei soldati di Trondhjem ha provocato una legittima esplosione di entusiasmo. L'eco propagava il grido di vittoria dei soldati tedeschi attraverso le montagne ed i boschi. Frattanto a Stenkjar le truppe tedesche, informate che i franco-inglesi di Namsos preparavano un movimento offensivo hanno prevenuto l'avversario sferrando un violento attacco che ha sorpreso i franco-inglesi in crisi di movimento e ne ha sconvolto i piani.

Le operazioni hanno continuato a svilupparsi successivamente con ritmo sempre più travolgente. Da Roros le truppe germaniche hanno puntato attraverso il Glomma, verso oriente, fuori tiro dei cannoni norvegesi che avrebbero dovuto sbarrare il fiume di là dei grandi ponti distrutti. Altre numerose forze tedesche, giunte ad Alvdal hanno proseguito lungo il corso del Folla e lungo la strada di Kvikne, seguendo il medesimo itinerario percorso dalle due colonne celeri. Finalmente tutto il sistema di Dombas, sul quale i britannici avevano concentrato il loro sforzo, risultava aggirato.

Di crollo in crollo

Le posizioni anglo-francesi così crollavano una dopo l'altra. Tagliata in 14 punti la ferrovia Dombas-Storen, costituente la linea frontale delle posizioni franco-britanniche, l'importante centro ferroviario e stradale di Opdal veniva preso alle spalle dalle truppe tedesche di Trondhjem; il contingente britannico di Storen abbandonava la posizione ritirandosi sulle montagne; il contingente britannico di Ullsberg aveva tutte le comunicazioni tagliate; la strada di Driva, conducente ai fiordi di Nordmore e di Christiansund era sotto il fuoco tedesco e gli elementi avanzanti germanici che avevano varcato il fiume Glomma aggiravano la difesa norvegese di Rosovidda.

Tutti gli sbarramenti fortificati creati dai britannici nella valle di Gudbransdal a Sel, a Brennang e Dovre, con cannoni e mitragliatrici sulle montagne e sui valichi fortificati, cadevano in seguito alla manovra germanica e le truppe tedesche, inseguendo i britannici in celere ritirata, giungevano dinanzi a Dombas, penetrandovi alle 7 di sera.

Colonne germaniche dilagano in tutte le strade di montagna, mettendo in fuga in ogni senso le forze anglo-francesi. Numerosi reparti germanici continuano ad affluire da sud verso nord lungo le grandi vallate strategiche del Gudbransdal e dell'Osterdal, che sono ormai rigurgitanti di soldati tedeschi. L'arma aerea germanica ha continuato nella sua azione incessante. Andelsnes, bombardata e mitragliata senza interruzione giorno e notte è un vero inferno.

Gli inglesi ammettono d'essersi ritirati e annunciano altri sbarchi

LONDRA, 30

Il Ministero della Guerra comunica:

«Durante il combattimento svoltosi domenica nella vallata di Gudbransdal, il nemico ha eseguito un violento attacco con l'appoggio di carri d'assalto e di aeroplani, che volavano a bassa quota. Tutti gli attacchi sono stati respinti con gravi perdite del nemico, inclusa la distruzione di tre carri d'assalto di medio tonnellaggio. Durante la notte le nostre truppe si sono ritirate su una posizione che domina Dombas.

Nella zona di Dombas le truppe britanniche, combattendo con indomabile coraggio, hanno resistito ad ogni ulteriore avanzata del nemico. nord di Stenkjar le truppe britanniche hanno ancora una volta provato la loro superiorità in operazioni di pattuglie infliggendo gravi perdite al nemico. Altri sbarchi sono avvenuti lungo le coste norvegesi.»

Sempre in ritardo

Le decisioni del Consiglio superiore di guerra di sabato appaiono già evidenti, e chiari segni dimostrano l'intenzione degli alleati di intensificare gli sforzi in Norvegia, allo scopo di sostenere il più efficacemente possibile le truppe ivi sbarcate. Infatti, oltre ai cinque sbarchi effettuati in questi giorni nelle regioni settentrionali (due presso Narvik e tre fra Narvik e Namsos), si ha notizia di altri due, che sarebbero localizzati come segue:

— Il primo, nel Sundalsfjord (che sbocca a Kristiansund). Località di sbarco Ocksendalen, da cui, risalendo la Driva, si può giungere a Opdal, sulla ferrovia tra Dombas e Storen, in vicinanza di Ulsberg.

— L'altro, nel Nordfjord, che sbocca in mare a un centinaio di chilometri a sud di Aalesund. La località di sbarco sarebbe Olden, separata dalla valle dell'Otta da un impervio complesso montano che culmina a più di 2100 metri.

Questi due sbarchi avrebbero lo scopo di cercare altre basi in luogo di quelle ormai quasi distrutte di Molde e di Andelsnes, e, in generale, di concorrere nella difesa della linea Dombas-Storen. Più precisamente, il primo potrebbe sollevare la pressione su Ulsberg; il secondo tenderebbe a puntare, per la valle dell'Otta, sul fianco sinistro dei tedeschi che avanzano per il Gudbrandsdal. Probabilmente però gli alleati ignorano che questa via è già sbarrata a Lom da truppe germaniche e che ormai anche la linea Dombas-Storen è stata raggiunta dal nemico.

Sembra che nell'ultimo Consiglio di guerra si sieno ventilate tre soluzioni: abbandonare completamente la Norvegia centro-meridionale; limitarsi a mantenere il possesso delle teste di sbarco; intensificare gli sforzi portando l'esercito in Norvegia in misura di potersi battere con successo. Tutto lascia credere che sia stata scelta quest'ultima via, che, tuttavia, presenta difficoltà grandissime, perchè gli alleati sono sempre in ritardo sui tedeschi di una battuta.

Da quanto è trapelato, sembra che gli elementi militari francesi nel Consiglio di guerra, e soprattutto i Generali Gamelin e George, fossero contrari a queste decisioni, sia perchè giudicate di attuazione molto problematica, sia perchè — ritenendo che la guerra si dovrà decidere in Francia — essi sono contrari a ogni diversione di forze. Queste concezioni restrittive, che ricordano suggestivamente quelle della passata guerra, e che allora hanno prolungato di almeno un anno la cessazione delle ostilità, non pare però che coincidano con quelle dell'elemento politico, che tenderebbero invece a una maggiore estensione del conflitto. Come in tutte le guerre di coalizione, al presentarsi di ogni crisi i singoli interessi si accentuano e divergono; e in questo caso si comprende benissimo come l'Inghilterra faccia ogni sforzo per impedire ai tedeschi di stabilirsi definitivamente in Norvegia La strategia è figlia della geografia.

Gen. ALDO CABIATI

Prigionieri inglesi che rischiano di essere linciati da prigionieri polacchi

BERLINO, 30

Il *D. N. B.* informa che la prima presa di contatto fra prigionieri di guerra britannici e polacchi, in un campo di concentramento presso Berlino, è riuscita molto pericolosa per i primi. Gli inglesi sarebbero stati linciati dai polacchi, se il sottufficiale tedesco che li scortava non si fosse affrettato a chiamare rinforzi ed è stato necessario trasferirli in un altro campo di concentramento.

Nuove imposte in Svizzera
per coprire le spese militari
Un prelievo fino al 4,5 p. c. sul capitale

BERNA, 30

Al fine di coprire le spese militari, il Consiglio federale svizzero ha istituito nuove imposte fra cui un prelievo una volta tanto sul capitale nella misura dall'1.5 al 4.5 per cento ed una imposta annua sul reddito nella misura dal 0.4 al 6.5 per cento.

Le restrizioni sui consumi estese al Marocco francese

RABAT, 30

Il bollettino ufficiale pubblica un decreto che estende al Marocco francese le restrizioni vigenti in Francia per il consumo della carne, della pasticceria, dei dolciumi in genere e delle bevande alcooliche. Il provvedimento è stato accolto con disappunto dalle popolazioni.

L'artiglieria antiaerea

piazzata su tutto le alture intorno ad Oslo

Alla Corporazione della chimica

Il Duce fissa le nuove tappe

Gli obiettivi dei piani autarchici sono stati finora raggiunti e superati

ROMA, 30

Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza del Duce si è riunita il 30 aprile XVIII la Corporazione della chimica per l'esame degli importanti argomenti iscritti all'o. d. g. Tutto il personale attendeva l'arrivo del Duce per manifestarGli il proprio entusiasmo ed il proprio omaggio. Alle ore 16 precise il Duce ha fatto l'ingresso al Ministero accolto dal vibrante saluto dei funzionari e dei membri della Corporazione.

L'azoto

Alla riunione della Corporazione erano presenti, oltre al Ministro delle Corporazioni, i Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura, il Sottosegretario alle Corporazioni Amicucci, il Vicesegretario del P. N. F. Pascolato, il Commissario generale per le fabbricazioni di guerra, il Governatore della Banca d'Italia, il Capo del servizio chimico militare, i Presidenti delle Confederazioni sindacali e quello dell'Ente nazionale fascista della cooperazione. Erano altresì intervenuti un cospicuo numero di esperti in rappresentanza delle categorie produttive interessate.

Aperta la seduta, il Duce ha invitato il Vicepresidente della Commissione a riferire sul problema dell'azoto primo argomento iscritto all'o. d. g.

Il Vicepresidente cons. naz. Tarchi ha illustrato le previsioni del piano per la produzione degli azotati, l'andamento del fabbisogno e le consegne fatte dall'industria all'agricoltura dal 1937 al 1939. Si è soffermato particolarmente sugli incrementi di produzione e di consumo necessari alla difesa per il caso di emergenza e sui vari tipi di azoto in relazione alla materia necessaria per produrlo (carbone, ligniti, energia elettrica). Egli ha affermato che il piano è stato vigorosamente realizzato fino al 1940 ed ha affrontato l'impostazione del piano per il periodo successivo fino al 1943.

Sulla relazione del Vicepresidente hanno preso la parola i camerati Mandò, Sardelli, Contu, Cencelli, Copertini, Marocco, Demitri, Pasini, Padovani, Giordani.

Il Duce ha riassunto la discussione su questo primo argomento ed ha dato lettura di una mozione in base alla quale la Corporazione, a conclusione della discussione svoltasi, ha fissato gli incrementi che dovranno realizzarsi nella produzione degli azotati nel prossimo periodo fino al 1944, ed ha dato le opportune direttive per il completamento del piano di autarchia dei prodotti azotati.

Il cloro

Il consigliere Tarchi ha poi riferito sul problema del cloro, secondo argomento posto all'o. d. g. Egli ha rilevato l'aspetto particolare del problema in quanto alla produzione del gas è collegata una pari produzione di soda per cui s'impone la necessità di trovare un impiego stabile di quest'ultima per realizzare uno sviluppo nella produzione del cloro tale da poter soddisfare ai bisogni della difesa.

Il Vicepresidente ha accennato alle possibili soluzioni del problema dell'utilizzazione in tempo di pace della soda nella fabbricazione della cellulosa e nel trattamento al cloro delle immondizie.

Sull'argomento hanno preso la parola: il cons. naz. Morselli, i camerati Papasogli e Laganà, l'Accademico Giordani. La Corporazione, a conclusione della discussione, ha votato una mozione nella quale vengono fissate le direttive da attuare per l'incremento della produzione del cloro e per gli impieghi della soda fino al soddisfacimento delle necessità della difesa.

La Corporazione ha poi preso in esame il terzo argomento posto all'ordine del giorno: grassi, saponi e glicerina. Il Vicepresidente ha impostato il problema accennando alle fonti di approvvigionamento dei saponi e degli olii industriali da semi oleosi, alla disciplina della raccolta e della sgrassatura delle ossa, a quella della raccolta e della distribuzione dei grassi, alle produzioni dei saponi, dei detersivi succedanei e della glicerina e surrogati.

Il Duce si è soffermato a considerare le produzioni delle singole materie grasse: grassi ed olii per uso industriale, animali e vegetali, mettendo in rilievo per quali produzioni ed in quali misure si siano raggiunte le quote previste dal piano autarchico: ha accennato al problema della produzione dei saponi e dei succedanei.

Sui vari aspetti del complesso problema hanno parlato il cons. naz. Garoglio, i camerati Vivaldi, De Angelis, Baruchello, Crea, i cons. naz. Gerini, Adinolfi e Carraroli e il commissario generale per le fabbricazioni di guerra Gen. Favagrossa.

A conclusione della discussione sul problema dei grassi la Corporazione ha approvato una mozione nella quale si riconosce che gli obiettivi dal piano fissati sono stati raggiunti e superati e si afferma la necessità che si effettui un coordinamento della produzione ed una più severa disciplina della distribuzione dei grassi. Con tale argomento la Corporazione ha esaurito la prima parte dell'o. d. g. ed il Duce ha quindi tolta la riunione. All'uscita dal Ministero il Duce è stato fatto segno ad una vibrante ed entusiastica ovazione da parte dei funzionari e di numeroso pubblico che sostava nei pressi del Ministero.

Oggi il Duce presiede il Consiglio dei Ministri

ROMA, 30

Domani il Duce presiederà il Consiglio dei Ministri, che esaminerà numerosi importanti provvedimenti.

L'Italia vista... dall'Australia
Le nebbie mentali del signor Menzies

ROMA, 30

I giornali di Sidney riportano con un certo rilievo le parole pronunciate dal Primo Ministro australiano Menzies inaugurando un nuovo servizio radio in lingua italiana da Sidney. Egli ha detto fra altro che nessuna Nazione si trova in una situazione migliore dell'Italia neutrale per comprendere il destino della Norvegia, della Danimarca, della Svezia, dell'Olanda e del Belgio. Fra voi e noi — ha continuato — esiste una stabile amicizia basata sul reciproco rispetto. Noi australiani siamo una Nazione britannica e viviamo e muoiamo per la Granbretagna. Questa è una delle ragioni per cui siamo in guerra contro la Germania. L'altra ragione è che amiamo la nostra libertà e siamo quindi preparati a combattere per essa e per la nostra indipendenza. Menzies ha poi aggiunto che i problemi italiani sono come quelli australiani problemi da risolvere con le arti e le industrie della pace e non col brutale e distruttivo macchinario di guerra. Pensando all'Italia — egli ha detto — ci piace pensare ai grandi legislatori di Roma, ai grandi poeti, al grande posto che l'Italia ha nella storia religiosa del mondo, alla sua arte, alla sua musica.

Il *Giornale d'Italia* così commenta questo discorso:

«Il discorso del Primo Ministro australiano parte da premesse sbagliate e giunge a conclusioni sbagliate. L'Italia non è neutrale: alleata della Germania, ha propri interessi da difendere e non si considera «in margine a questo conflitto di popoli». Dopo diciotto anni di Regime fascista e dopo tre guerre vittoriose, agli stranieri piace ancora immaginare l'Italia erede pacifica di un'antica Roma guerriera e solo dedita alle arti. Il signor Menzies dice che l'Australia, che fa parte dell'Impero britannico, ama la libertà e si batte per l'indipendenza. Gli lasciamo il compito difficile e l'assurdità di chiarire la concezione, di provare che ci si può battere per l'indipendenza a fianco di una Potenza di cui si riconosca il dominio. E poichè richiama gli avvenimenti di Norvegia e di Danimarca e vuol fare appello al nostro sentimento di libertà ammonendoci che nessuna Nazione può volontariamente adattarsi a vedere la sua libertà estinguersi, rispondiamo che non possiamo accettare la versione che di quelli avvenimenti dà la propaganda alleata, e che l'Italia è risoluta a lottare in tutti i modi, appunto per la propria libertà, la libertà nel Mediterraneo.

Per questo, oltre alle industrie, ha quell'Esercito che si è mostrato erede dell'antica virtù guerriera e quel potente macchinario di guerra che il Primo Ministro australiano chiama «brutale», come chiama «bruta» la forza delle armi che non siano armi inglesi o francesi. Non era bruta quella forza che conquistò in Africa, in Asia e in tutto il mondo tutti i popoli al dominio britannico?

Provvedimenti militari
approvati dalla Commissione legislativa delle Forze Armate

ROMA, 30

Sotto la presidenza del cons. naz. Angelo Manaresi e alla presenza dei Sottosegretari alla Marina e per l'Aeronautica si è riunita la Commissione legislativa delle Forze Armate della Camera dei Fasci e delle Corporazioni. Sono stati approvati con emendamenti due disegni di legge sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica (relatore Manni) e sul reclutamento straordinario di 1500 subalterni in servizio permanente effettivo del R. Esercito (relatore Goria).

Sono stati quindi approvati nel testo ministeriale i disegni di legge: sugli ufficiali delle categorie in congedo e sulla cassa ufficiali della R. Marina (relatori Chiozzi e Negrotto Cambiaso) — sulla disciplina della costruzione dei motopescherecci (relatore Ricci Giorgio) — sul reclutamento di ufficiali, sulla paga giornaliera degli avieri e sulle indennità al personale dell'Aeronautica (relatori Manni, Cataldo e Vitalini-Sacconi), sul contributo alla scuola d'ingegneria aeronautica (relatore Feretti Pieri), sull'avanzamento dei sottufficiali dei carabinieri e sullo stato giuridico dei carabinieri aggiunti delle isole dell'Egeo (relatori Oggiani e Griffey).

Clodius a Belgrado

BELGRADO, 30

Il Ministro Clodius, delegato speciale per il commercio tedesco nei Paesi del sud-est, è giunto oggi a Belgrado e si è incontrato con il Ministro degli Esteri e con il Ministro del Commercio.

Relazione al Duce sulla Cogne

Scoperta d'un nuovo giacimento d'un milione di tonnellate

Minerale paragonabile per purezza ai migliori svedesi - 7000 tonnellate d'acciaio al mese

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto il prof. sen. Euclide Silvestri presidente della società Cogne, che gli ha riferito sull'andamento della società nel 1939. La società ha intensificato le sue attività di esplorazione e produzione mineraria occupando 2600 operai.

Mentre le miniere di ferro di Cogne continuano a dare mille tonnellate al giorno di minerale che per la sua riconosciuta purezza è paragonabile ai migliori minerali svedesi, mediante trivellazione è stato accertato un ulteriore giacimento di circa un milione di tonnellate. Per quel che riguarda la miniera di antracite di Porta Littorio, la produzione sarà portata nell'anno in corso a 15 mila tonnellate mensili di prodotto commerciale. Il sen. Silvestri ha quindi riferito sullo sfruttamento delle sabbie ferrifere nel litorale concesso alla Cogne che va da Castel Porziano a Lago di Fogliano.

Il primo impianto pilota ha già fornito tremila tonn. di minerale. Il prof. Silvestri ha riferito inoltre sulle miniere di rame attualmente sfruttate in Sardegna e Olomont.

Quanto all'attività siderurgica, la Cogne si è specializzata nella produzione dell'acciaio di qualità ed entro l'anno sarà raggiunta la produzione mensile di sette mila tonnellate. Gli operai impiegati negli stabilimenti ad Aosta sono circa seimila e per essi sono state attuate tutte le previdenze sociali. Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal sen. Silvestri, che ha fatto del complesso Cogne uno strumento imponente dell'economia siderurgica della Nazione e della sua efficienza militare. Il prof. Silvestri ha consegnato al Duce lire 400 mila che sono state così distribuite: lire 200 mila per l'O. M. I. di Aosta; 100 mila per la G. I. L. di Aosta e 100 mila per quell'ospedale mauriziano.

Le altre udienze

Elogio al Presidente

della Cassa di risparmio di Pesaro

ROMA, 30

Il Duce ha ricevuto presente il Prefetto di Pesaro l'avvocato Andrea Corbucci presidente della Cassa di risparmio di quella città, che Gli ha riferito sull'andamento della Cassa, la quale festeggia quest'anno il suo primo centenario di vita ed ha depositi per cinquanta milioni di lire distribuiti in 23.200 libretti. Il Camerata Corbucci ha comunicato al Duce che, in occasione della celebrazione, la Cassa ha destinato 600.000 lire per la costruzione della Casa della Madre e del Fanciullo di Pesaro, 400.000 lire per la costruzione in Urbino di un blocco di case di carattere popolare. *Il Duce ha elogiato l'opera svolta dal camerata Corbucci e dai suoi collaboratori del Consiglio di amministrazione.*

Il primo annuale dell'unione

Vibranti manifestazioni in tutta l'Albania

TIRANA, 30

Il primo annuale dell'unione dell'Albania all'Italia è stato celebrato a Tirana ed in tutti i centri albanesi con una serie di significative manifestazioni che hanno confermato, insieme alla totalitaria adesione del popolo schipetaro all'ordine nuovo instaurato dal Fascismo alla loro terra, l'assoluto rispetto dei valori nazionali degli albanesi che presiede all'azione dell'Italia in quel paese. A Tirana è stato infatti inaugurato il 9 aprile con solenne cerimonia il monumento a Neim Frascheri, uno dei più noti poeti albanesi, che aveva esaltato durante la sua vita il sogno ora avverato di una Patria progredita e ordinata sotto la guida di una grande Potenza amica.

Il 12 aprile giorno anniversario dell'offerta della corona Skandenberg al Re e Imperatore quasi a simboleggiare il nuovo spirito ed il nuovo destino del popolo schipetare, ha avuto luogo per la prima volta nelle principali città dell'Albania una festa di stile prettamente fascista, quella del lavoro, che ha visto l'entusiastico inizio da parte di giovani albanesi iscritti alle organizzazioni del Partito di svariati lavori di pubblico interesse. Nella stessa giornata oratori albanesi hanno parlato nelle piazze dei centri principali, esaltando l'opera del Regime fascista, mentre nella capitale si inaugurava tra il plauso generale il primo Istituto di studi albanesi costituito da studiosi di Italia e di Albania per la trattazione di tutti i problemi storici e politici concernenti questo Paese.

Due giorni dopo, presenti le organizzazioni femminili in costume sportivo magnificamente inquadrate, è stata inaugurata a Tirana la Casa della Gioventù femminile albanese del Littorio. Il 16 aprile ha avuto luogo l'inaugurazione della prima legislatura del Consiglio superiore fascista corporativo, cerimonia che si è svolta in quella atmosfera di grande solennità che si addiceva all'importanza dell'evento.

Tutta la popolazione di Tirana affollata dietro lo schieramento delle truppe sulle terrazze e sui balconi ha acclamato entusiasticamente la lettura del messaggio del Sovrano in lingua albanese. A questa serie di manifestazioni celebrative ha preso parte tutto il popolo schipetaro senza distinzioni di classi o di religioni affratellato nei nuovi ideali di grandezza e di Giustizia.

Malgrado le drammatiche vicende che agitano l'Europa nel momento attuale l'Albania si presenta oggi compatta negli spiriti, ordinata ed operosa, sospinta dalla ferma fiducia di tutto il suo popolo nella dinastia e nel Regime alla cui illuminata saggezza sono affidate le sorti del Paese.

Cronache dell'Impero

La fervida attività a Gimma dell'Istituto di cultura fascista

GIMMA, 30

La sezione dell'Istituto di cultura fascista di Gimma sta svolgendo, con ritmo fervido e appassionato, una interessante attività fra i nazionali del capoluogo. Ecco alcune sue iniziative: la quotidiana lettura del Giornale radio che viene diffuso a sera, in Piazza 28 Ottobre, in Largo Tunisi e nell'interno dei cinematografi cittadini. Col Giornale radio sono pure lanciate le notizie relative all'attività che esplicano la Federazione fascista e gli enti del Governo, nonchè conversazioni politiche, economiche, culturali e sociali, con periodici riassunti degli avvenimenti italiani, dell'Impero ed esteri.

Altra iniziativa assai apprezzata è la organizzazione dei corsi di istruzione media che da oltre due anni permette a molti giovani che di essa usufruiscono di migliorare la loro condizione. E di ciò fa fede il rilevante numero di iscritti a questi corsi. Infatti quelli dell'Istituto tecnico inferiore erano, nel novembre 1939, frequentati da 43 studenti, mentre il corso superiore, iniziato il 15 dicembre dello scorso anno, aveva complessivamente, tra geometri e ragionieri, 39 allievi del secondo biennio 1936. La sezione dell'Istituto ha pure organizzato un corso liceale che funziona dal 25 gennaio di quest'anno con dieci inscritti. L'interessamento da parte delle autorità per questa provvida attività culturale è costante, il che permette di assicurare il migliore funzionamento dei corsi stessi, mentre è premio e incitamento per la fatica degli insegnanti, scelti tra funzionari, impiegati, ingegneri, geometri, e per la buona volontà e lo spirito di sacrificio degli allievi stessi.

E' probabile infine che per la prossima sessione di esami pei diplomatici, Gimma venga dichiarata sede degli esami ai sensi della 24.a Dichiarazione della Carta della Scuola, e ciò ovvierebbe alle non lievi difficoltà cui vanno presentemente incontro i giovani studenti

Un telegramma da Addis Abeba al Ministro della A. I.

ROMA, 30

Il Ministro dell'Africa Italiana ha ricevuto da Addis Abeba il seguente telegramma:

Inaugurandosi ad Addis Abeba alla presenza delle autorità civili e del P. N. F. un grande moderno stabilimento per la produzione di laterizi dovuto alla società promossa dagli industriali Patolongo e Caccarini ed attuata per rispondere a uno dei più sentiti bisogni autarchici dell'A. I. pregoVi, Eccellenza, a nome della Società di presentare i nostri devoti sentimenti al Duce Fondatore dell'Impero ed accogliere l'espressione della nostra fede e della nostra volontà di perseverare fascisticamente sulla strada tracciataci per cooperare alla valorizzazione autarchica dell'Impero. Il presidente della Società Ministro Piacentini».

Le facilitazioni ferroviarie per il 23 e il 24 maggio

ROMA, 30

Tenuto conto che nel corrente anno la ricorrenza del 24 maggio (anniversario della dichiarazione di guerra) segue la festa del Corpus Domini (giovedì 23), la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato ha disposto che il giorno 24 sia considerato festivo agli effetti del rilascio dei biglietti di andata e ritorno ordinari effettivi e di quelli emessi in base alla concessione speciale del Dopolavoro. Di conseguenza i predetti biglietti dovranno rilasciarsi dalle ore 1 di mercoledì 22. Essi saranno tenuti validi per iniziare il viaggio di ritorno dalle ore 0 del 23 maggio fino alle ore 12 del giorno 27, fermo restando per i biglietti di andata e ritorno ordinari e per quelli della concessione del Dopolavoro l'eventuale maggiore validità. I biglietti di andata e ritorno festivi emessi dal giorno feriale di sabato 25 maggio non saranno valevoli per effettuare il viaggio di ritorno nella stessa giornata di emissione.

Frattanto col giorno 5 maggio avrà inizio la riduzione del 70 per cento per Bari, col 9 per Napoli e Parma, col 16 per Venezia, col 20 per Campobasso, col 21 per *Trieste*, col 24 per Foggia.

I prodotti tipici dell'abbigliamento e una precisazione ministeriale

ROMA, 30

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

«*Tutti i dati sinora apparsi in merito alla determinazione dei prodotti tipici, del loro costo industriale e dei loro dati tecnici, non hanno alcun carattere ufficiale.*»

L'imposta sulle entrate

La presentazione delle denuncie prorogata al 10 maggio

ROMA, 30

Il Ministero delle Finanze annuncia:

«D'intesa con le Associazioni sindacali interessate è stato consentito un periodo di tolleranza di dieci giorni e cioè fino al 10 maggio p. v. per l'esibizione delle denuncie che da parte degli interessati dovevano essere presentate al competente ufficio del registro entro il 30 aprile corrente, ai fini del pagamento dell'imposta sull'entrata in base agli accordi sindacali stipulati a norma dell'art. 16 del R. D. L. 9 gennaio 1940-XVIII n. 2.

Il sen. Mormino presidente della Croce Rossa Italiana

ROMA, 30

Alla presidenza della Croce Rossa Italiana ha avuto luogo il cambio della guardia. Al senatore Filippo Cremonesi che cessa dalla carica di presidente generale per compiuto periodo, succede il sen. Giuseppe Mormino nominato con recente sovrano provvedimento.

Il sen. Giuseppe Mormino è nato a Sutera in provincia di Caltanissetta. Compiuti gli studi giuridici entrò nell'Amministrazione degli Interni. Nel 1908 veniva assegnato alla Prefettura di Foligno ove ebbe presto occasione di farsi apprezzare. Nell'immediato dopoguerra veniva chiamato a prestare servizio presso il Gabinetto del Sottosegretario di Stato per le Terre Liberate. In seguito nel 1920 veniva addetto al Gabinetto del Sottosegretario di Stato dell'allora Ministero delle Poste e Telegrafi. Nominato Sottosegretario, reggeva successivamente le sottoprefetture di S. Angelo dei Lombardi, San Severo e Cefalù. Nell'ottobre 1922 partecipava alla Marcia su Roma. Il 30 dicembre 1922 fu nominato Prefetto del Regno con destinazione a Foggia. Resse poi le Prefetture di Perugia, Ancona, Padova e Genova. Nel 1933 era destinato presso il Ministero dell'Interno come capo di Gabinetto. Il 18 novembre dello stesso anno veniva nominato senatore del Regno.

Revisioni nell'assegnazione dello zucchero ai pubblici esercizi

ROMA, 30

Si è provveduto dagli organi competenti all'assegnazione del caffè e dello zucchero per i pubblici esercizi nel prossimo mese di maggio. Mentre il contingentamento del caffè è rimasto pressochè invariato, per quanto riguarda lo zucchero è stata disposta una revisione delle assegnazioni aziendali, tenendo particolarmente presente che siamo alla vigilia della stagione dei gelati e che per contro diminuisce il lavoro delle pasticcerie e la somministrazione di bevande calde da dolcificare. Per tutti gli esercizi è stato consegnato un quantitativo di 38.750 quintali di zucchero. Trieste ne avrà 780.

I Cavalieri d'Italia a Superga

TORINO, 30

I Cavalieri d'Italia, graditi ospiti di Torino, si sono recati stamane alla basilica di Superga ove dopo aver reso omaggio alle tombe dei Re Sabaudi hanno assistito ad una solenne funzione religiosa in suffragio dei Caduti della nobile e gloriosa Arma. Nel pomeriggio ed in serata le tradotte riporteranno i Cavalieri alle loro sedi.

Un'eccezionale rabdomante che "sente„ il sapore del minerale nascosto

ROMA, 30

E' tornata a Roma in questi giorni la famosa rabdomante Augusta Dal Pio, la quale ha dimostrato eccezionali doti non solo nel campo delle ricerche e delle segnalazioni di correnti d'acqua. Alle numerose esperienze effettuate in tutto il mondo e riuscite tutte con esito felicissimo, essa ne ha ora aggiunta una che ha del meraviglioso. Infatti, dopo numerose esperienze controllate, essa è riuscita a percepire il sapore del minerale che si cela nelle viscere della terra: ferro, carbone, rame, oro, zolfo, gas metano, petrolio, cromo. Richiesta su quali siano le sensazioni che prova al disopra di una corrente d'acqua o di petrolio, ha detto che esse sono «del tutto differenti». L'acqua si annunzia subito con impeto e lascia poi un senso di freschezza; il minerale invece si fa avvertire pianamente, la sensazione cresce moderata, poi cala, però resta nella bocca, tra la lingua e il palato, un sapore spesso ripugnante.

Gli ultimi e più rilevanti esperimenti sono stati fatti in Romania, dove la signorina Dal Pio ha scoperto falde di petrolio a 700 e a 1200 metri di profondità. Ora è passata alle ricerche del gas di metano, che ha saputo pure annunziare privo di acqua, come realmente poi si è riscontrato.

Gli assassini del gioielliere condannati a morte

MILANO, 30

E' terminato nel pomeriggio di oggi, davanti alla nostra Corte di Assise, il processo contro l'assassinio del gioielliere Edmondo Aviotti, di Valenza Po. I due principali imputati, Luigi Briccoli e Vincenzo Sanarico, giusta le richieste del Procuratore Generale, sono stati condannati alla pena di morte. Il terzo imputato, Carlo Bordi, per correità in rapina aggravata, è stato condannato a 15 anni di reclusione e a 15 mila lire di multa, nonchè all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Tutti gli imputati sono stati inoltre condannati al risarcimento dei danni alla parte civile. Gli imputati hanno accolto a capo chino la sentenza, scoppiando in singhiozzi.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

«Foglio di Disposizioni»

I temi del IV Congresso di arti e tradizioni popolari

ROMA, 30

Il *Foglio di Disposizioni* n. 118 del Segretario del P. N. F. reca:

Secondo quanto è stato preannunziato nel Calendario del Regime, dall'8 al 13 settembre XVIII avrà luogo a Cagliari, Sassari e Nuoro il IV Congresso nazionale di arti e tradizioni popolari indetto dall'O. N. D. e organizzato dal Comitato nazionale italiano di arti e tradizioni popolari. Lo svolgimento del tema generale del Congresso, che è «L'unità delle arti e delle tradizioni popolari sui mari d'Italia», sarà compiuto attraverso sette sezioni che tratteranno rispettivamente i seguenti temi particolari:

1) La vita e le tradizioni popolari in Sardegna per se stesse ed in relazione alle altre isole e terre del Mediterraneo;

2) Meteorologia popolare: antichi miti, credenze e feste religiose nei nostri paesi marittimi, usi e costumi marinareschi d'Italia;

3) Tradizioni giuridiche sui nostri mari;

4) La nostra letteratura popolare: canti, leggende, fiabe e proverbi, musica e danze;

5) Le arti popolari italiane: arte, tecnica e professioni tradizionali della navigazione e della pesca; costruzione, decorazione e onomastica della nave nella tradizione italiana;

6) Linguaggio e gergo italiani nel Mediterraneo;

7) Architettura rustica mediterranea.

I Segretari federali diano disposizioni perchè sia agevolata l'opera del Comitato nazionale italiano di arti e tradizioni popolari per la organizzazione del Congresso, che costituirà una esaltazione delle tradizioni marinare del popolo italiano. La segreteria del Congresso ha sede presso il Comitato nazionale italiano di arti e tradizioni popolari, Roma, Piazza Firenze 27.

30 aprile 1849

La battaglia celebrata dalla legione garibaldina

ROMA, 30

L'anniversario dell'epica battaglia sostenuta e vinta nel 1849 dalle Camicie rosse contro i francesi che assalirono Roma è stato oggi solennemente celebrato dalla legione garibaldina. Dopo che una rappresentanza di garibaldini della coorte di Roma ha reso omaggio alla memoria degli eroici difensori della repubblica romana, deponendo una corona di alloro alla base del monumento a Garibaldi sul piazzale del Gianicolo il commissario straordinario della legione ha pronunciato un breve vibrante discorso commemorativo.

I Littoriali della cultura

Il Convegno italo-spagnolo - I nuovi Littori Il Guf di Roma sempre in testa alla classifica

BOLOGNA, 30

Stamane, alla presenza del Sottosegretario all'Educazione Nazionale, si è svolto il Convegno italo-spagnolo universitario. Il cons. naz. Pallotta ha porto il saluto degli universitari italiani ai camerati spagnoli che insieme sul campo di battaglia hanno consacrato le comuni tradizioni di fede e di volontarismo guerriero. Ha risposto Fernando de Alzaga, capo della Delegazione spagnola, il quale, dopo aver premesso alcuni cenni sulla storia della S. E. U., ha trattato dell'organizzazione della stessa. Ha preso poi la parola il vicesegretario del «Guf» dell'Urbe, dott. Fera, il quale ha spiegato il significato e l'organizzazione dei «Guf» con particolare riguardo ai Littoriali della cultura e dell'arte, dello sport e del lavoro. Infine ha parlato il Sottosegretario Del Giudice, che ha illustrato l'intensa collaborazione tra i «Guf» e il Ministero dell'Educazione Nazionale, trattando della Carta della Scuola in rapporto ai maggiori problemi che si pongono nel campo del lavoro. La manifestazione si è chiusa col saluto al Duce e al Generalissimo Franco.

Dato che nella giornata di ieri si sono concluse le relazioni preliminari sul primo tema di dottrina del Fascismo e sul tema del convegno del cinema, si sono avute, oggi, le discussioni dei sottotemi proposti dalle rispettive commissioni. I sottotemi e il convegno di dottrina del Fascismo erano i seguenti: 1) Razza e libertà creativa; 2) Individualità razziale e universalità razziale; 3) Razza e costumi nella espansione essenziale del pensiero dell'arte italiana; 4) Elementi costitutivi del costume fascista e influenze su di esso del principio razziale.

Per il convegno del cinema si sono avuti i sottotemi: 1) Elementi positivi del film italiano in rapporto al costume; 2) Il documentario e l'attualità in rapporto al costume; 3) fantasia e verismo in rapporto alla propaganda del costume.

Questa sera si è chiuso inoltre il convegno di studi militari, dopo le discussioni dei tre sottotemi che riguardavano: 1) Il Partito e l'assistenza ai combattenti e alle famiglie; 2) Il Partito e la propaganda ai fini della resistenza e della vittoria; 3) La funzione del Partito nella mobilitazione civile della Nazione. Oggi si sono iniziate e concluse le discussioni per il concorso per una monografia letteraria. La commissione ha formulato la seguente classifica: 1) Chiappelli Fredi («Guf» Firenze), Litore, p. 10; 2) Piovano Giorgio («Guf» Pisa), p. 9; 3) Alessi Giulio («Guf» Padova), p. 8; 4) Pischedda Giovanni («Guf» provinciale Aquila), p. 7; 5) Nigro Aldo («Guf» Catania), p. 6. Le altre classifiche che si sono avute questa sera sono: convegno di politica coloniale: 1) Capuana Mario («Guf» Roma), Littore, p. 10; 2) Marchitto Nicola («Guf» Napoli), p. 9; 3) De Thomsais Giacinto («Guf» Roma), p. 8; 4) La Rosa Benedetto («Guf» Palermo), p. 7; 5) Melano Ercole («Guf» Palermo), punti 6.

Concorso di giornalismo: 1) Pezzato Enzo, di Pisa («Guf» provinciale Treviso) Littore punti 10; 2) Di Nardi Arnaldo, Bari, p. 9; 3) Guizzardi Gianni, Bologna p. 8; 4) Ulivi Ferruccio, Firenze p. 7; 5) Friz Fiuliano, di Roma p. 6.

Nel concorso per una monografia di carattere razziale si è avuta la seguente classifica: 1) Almi Giuseppe di Bologna, Littore p. 10; 2) Galdo Nicola, Napoli p. 9; 3) Alfassio Grimaldo, Pavia p. 8; 4) Fumagalli Luigi, Milano p. 7; 5) Fraddosio Oberdan, La Spezia p. sei.

Per il convegno di dottrina del Fascismo, I tem., si è avuta la seguente classifica: 1) Meneghello Luigi «Guf» Padova Littore punti 10; 2) Curreri Enzo, Messina p. 9; 3) Bonassisi Vincenzo Roma p. 8; 4) Bovio Giovanni Napoli p. 7; 5) Castellano Franco, Milano p. 6.

Dopo i risultati di tutte queste prove, il Guf di Roma, che ha dimostrato di possedere elementi di alto valore politico, culturale, artistico e scientifico e risulta sempre primo nella classifica generale assoluta, ha ancora aumentato il distacco che lo separa dagli altri Guf.

Questa sera la missione degli universitari spagnoli ha compiuto la visita alla sezione volontari di guerra. Ricevuti dal comandante la Sezione, maggiore Guiduzzi, essi hanno fraternizzato coi camerati italiani coi quali hanno rievocato le gesta compiute durante la guerra spagnola per il raggiungimento di un comune ideale. La visita ha avuto termine tra vive manifestazioni all'Italia e alla Spagna.

Un monito ungherese alla Slovacchia

Le offese alle minoranze magiare e una dichiarazione del Conte Csaky

BUDAPEST, 30

Il Ministro degli Esteri Conte Csaky, rispondendo alla Camera alta all'interpellanza di un senatore sull'atteggiamento del Governo ungherese di fronte alle documentate numerose offese fatte in Slovacchia alle minoranze ungheresi, ha fatto alcune dichiarazioni ricordando anzitutto come l'Ungheria sia stata la prima a riconoscere la giovane Repubblica slovacca ed a stabilire subito con questa amichevoli relazioni. I tentativi di cordiale approccio non sono cessati malgrado la poco favorevole accoglienza fatta dalla Slovacchia e l'apertura di negoziati economici largamente vantaggiosi agli slovacchi costituisce una nuova dimostrazione degli sforzi ungheresi di creare relazioni di buon vicinato con la Repubblica confinante. Per amor di pace e di tranquillità il Governo ungherese si rende conto che nell'attuale difficile situazione internazionale è necessario raddoppiare la prudenza e la padronanza dei propri nervi e non ritiene quindi di analizzare minutamente lo stato attuale delle relazioni ungaro-slovacche.

Come Nazione europea — ha proseguito il Conte Csaky — siamo coscienti del nostro dovere. Tuttavia anche la pazienza ha i suoi limiti, che vanno fino al punto in cui i diritti e gli interessi degli ungheresi siano integralmente rispettati. Cessiamo di accordare benevola attenzione alle facili promesse ed agli articoli dei giornali al momento in cui la minoranza ungherese in Slovacchia o la dignità dello Stato ungherese vengono gravemente offese. E' inutile che personalità ufficiose o ufficiali tentino continuamente di giocare contro di noi la carta della Germania protettrice della Slovacchia, poichè noi abbiamo piena fiducia nella solidità dell'amicizia ungaro-tedesca e negli elementi concreti sui quali tale amicizia si basa.

Il Conte Csaky ha proseguito esprimendo la speranza che taluni dirigenti di Slovacchia vorranno tenere serio conto del fatto che la Ungheria non esiterà ad agire per la difesa dell'onore nazionale e per la protezione della vita e dei diritti dei suoi figli se il vicino perdesse completamente la ragione. Sarebbe pericoloso — egli ha detto — il supporre che noi siamo deboli o che ci sentiamo deboli. Ogni Nazione vitale può arrivare al limite in cui si decide ad affrontare tutti i rischi per la difesa dei suoi valori morali.

Il Ministro ha concluso dichiarando che il Governo ungherese intende perseguire in avvenire una politica paziente e pacifica nei confronti del vicino slovacco.

"IL FLAUTO MAGICO„ AL MAGGIO FIORENTINO

Grande successo dell'opera mozartiana

nella calda interpretazione di Vittorio Gui

FIRENZE, 30

«Il flauto magico» di Mozart, eseguito stasera al Teatro della Pergola, ha mostrato al pubblico fiorentino la diversità e le differenze dello stile drammatico di quest'opera di fronte al «Don Giovanni», e il distacco dal carattere giocoso del «Rapimento al serraglio» col quale il «Flauto magico» ha, tuttavia, qualche rassomiglianza nella vicenda.

Luce e tenebre

Anche qui due giovani innamorati devono superare ogni sorta di vicende per realizzare il loro amore. L'avventura drammatica, con qualche episodio comico, è accompagnata al lieto fine per la costanza e la fedeltà dell'amore che vince tutte le prove. Ma nel «Flauto magico», Mozart crea musicalmente un mondo misterioso, un culto religioso e naturalistico che serve di sfondo alla favola. Questo mondo è rappresentato da due forze avverse e irreconciliabili: la luce e le tenebre, la ragione e la forza cieca, impersonate dalla Regina della notte e dal gran sacerdote Sarastro.

L'opera si svolge musicalmente su due piani: quello umano e sentimentale degli innamorati Tamino e Pamina, e quello misterioso e religioso delle forze occulte, luce e tenebre, che si combattono e cercano di abbattersi per vincere. Tra l'amoroso e il misterioso c'è il comico impersonato da Papageno, un comico di carattere particolare che sarà definito più sotto.

La drammaticità del «Don Giovanni», tutta plastica e realistica, che culmina nella scena del cimitero e della punizione finale, costituisce il primo nucleo musicale dal quale Mozar svilupperà, con organicità esperta e con mezzi d'espressione maturi e ricchi, i lineamenti orchestrali del conflitto tra la luce e le tenebre, e la figura potente della Regina della notte. Ma la forza e la fantasia mozartiana hanno raggiunto nel «Flauto magico» una dovizia di mezzi sinfonici e un clima di altitudine spirituale mai raggiunti nelle opere precedenti. Nel «Flauto magico» è ormai compiuta la fusione degli stili di varie specie delle prime composizioni mozartiane: l'influsso dell'opera buffa napoletana, della scria, della francese, e specialmente del «Wiener Singspiel». Qui tutto ha raggiunto una pienezza organica, e l'opera d'arte è autonoma, pur conservando delicate impronte di Lieder in alcune sue arie del tenore e della soprano, e derivazioni dal «Singspiel» nella parte di Papageno.

La regina della notte

Nuova nelle caratterizzazioni mozartiane è la Regina della notte, che è insieme simbolo e creatura umana, elemento naturale e madre. Come forza soprannaturale, questo personaggio è musicalmente formato con gravità e violenza di tratti; come madre, Mozart gli ha affidato espansioni calde di affetti. Esso vive fra lampi e tuoni e scatenamenti di suoni orchestrali. Si pensa agli Dei wagneriani, alle sonorità nibelungiche. Nell'aria della vendetta, la Regina della notte si innalza tragicamente, con accenti demoniaci, con luminosità espressiva, con lapidaria modellazione della frase, pur mantenendo ancora nel canto le colorazioni, le cadenze e la virtualità dello stile settecentesco napoletano.

Ma l'orchestra accompagna e commenta la scena della vendetta e del giuramento con irruente pienezza sinfonica. Si contrappone alla drammaticità del clima in cui vive la Regina della notte il terzetto dei tre fanciulli, i genietti propiziatori dell'amore di Tamino e Pamina, col loro canto leggero e semplice che ha qualcosa del Lieder nella dolcezza aggraziata della forma.

Pamina è tra le donne mozartiane la più soave ed elegiaca. Risentiamo in lei lo spirito musicale della Contessa nelle «Nozze di Figaro» e di Costanza nel «Rapimento al serraglio». La sua mestizia e la sua passione amorosa sono ormai lontane dall'accento disperato dello stile italiano settecentesco. Tutto in lei è composto e compassato musicalmente nella silenziosa rassegnazione, ma la misura dell'effusione nelle sue romanze è tutta commossa e trasparente di dolore.

Tamino è il candido innamorato: egli non ha la scaltrezza dell'amore come Ottavio nelle «Nozze di Figaro», ma è composto con tratto combattivo e volontà quasi eroica, e si differenzia perciò dalle altre figure amorose delle opere mozartiane. Rivive nel «Flauto magico», come carattere e come colorazione orchestrale, un personaggio del «Rapimento al serraglio»: un negro Osmin che qui si chiama Morostato, e che, come il suo predecessore, è bramoso di donne, bugiardo e curioso. Il colorito orchestrale della scena dei Turchi nel «Rapimento al serraglio» si ritrova nel «Flauto magico» alla scena dei Mori.

Papageno, il "Naturmensch„

Ma la figura più singolare e significativa dell'opera è Papageno, personaggio comico, ma d'una comicità che non ha niente di comune con Leporello del «Don Giovanni» e con «Figaro». Papageno è un uomo naturale, il «Naturmensch» del Settecento illuministico, elementare, scaltro senza malizia, privo di nobili aspirazioni, soddisfatto dei più modesti godimenti della vita. Musicalmente questo personaggio ha la buffoneria scorrevole, leggera di «Figaro», ma senza le caratteristiche psicologiche. Anche le arie di Papageno, il tono comico dell'accento si riallacciano ai Lieder popolari viennesi.

Resta ancora da esaminare la lotta fra la luce e le tenebre. La luce è data dal sacerdote Sarastro e dai sacerdoti, e alla fine questa luce sarà trionfatrice delle tenebre. La figura di Sarastro, il consacratore dell'amore di Tamino e Pamina, attraverso il coraggio, la fedeltà e la costanza, è piena di magnanima forza e grandezza, di dolce bontà. Il mondo sacerdotale è rappresentato con tratti corali di carattere religioso.

Nel «Flauto magico» la parte umana e la parte simbolica si compenetrano senza venire oscurate e complicate dagli elementi decorativi o da concetti astrusi. I personaggi non si smarriscono nella oscurità delle allegorie, ma sono individualità musicalmente ben definite. Il mondo magico accoglie questi personaggi dai contorni precisi, e li innalza alla significazione poetica e morale della vicenda. La visione strumentale e la descrizione naturalistica delle forze avverse restano pur sempre nell'ambito della favola, del sogno, e in questo ambito Mozart ha creato col nuovo stile drammatico una forma musicale tipicamente tedesca, che anticipa già l'opera preromantica ed annunzia il melodramma.

Valore dello spettacolo

La realizzazione scenica, orchestrale e vocale dell'opera mozartiana ha segnato anche stasera un nuovo grande successo per il Maggio musicale fiorentino. Se la perfezione assoluta non è stata raggiunta, e non può essere raggiungibile se non attraverso una lunga tradizione ed educazione mozartiana, lo spettacolo ha presentato valori e qualità artistiche e possibilità interpretative di primo ordine. Primo valore: Vittorio Gui che ha concertato e diretto l'opera con la solita coltissima preparazione e con l'impulso drammatico e la lievità giocosa e patetica che gli sono proprie. Dalla sinfonia ai duetti, ai terzetti ai quintetti, Gui ha saputo ricavare con finezza di mezzi e penetrazione di spirito le forme e gli accenti e i caratteri della partitura, i tratti individuali dei personaggi e il clima magico della vicenda.

Gli interpreti della scena, scelti fra i migliori del teatro lirico italiano, hanno dato con intelligenza e capacità le loro forze migliori per la splendida riuscita dell'esecuzione. Il basso Tancredi Pasero, elemento prezioso del Maggio musicale, ha raffigurato il gran sacerdote con dignità di scena e splendore di canto; il tenore Tagliavini ha composto con ardore innocente ed appassionato la figura di Tamino; la soprano Mafalda Favero ha dato a Pamina grazia e sentimento e limpida commozione alle sue arie; Lina Pagliughi, troneggiante su un altissimo soglio come Regina della notte, ha cantato la vendetta con folgorante accento e vivo impulso; Mariano Stabile nelle penne di Papageno ha mostrato ancora con quale grande arte e precisione di contorni e ricerca di naturalezza egli sa comporre un personaggio difficile. La sua comicità, l'ingenuità, gli atteggiamenti illuminarono l'essenza di questa difficile parte

Tutti gli altri collaboratori complementari del «Flauto magico» gareggiarono nelle prestazioni più efficaci. La scena e i figurini sono stati creati da Aldo Calvo. Ho visto per la prima volta l'impiego dell'architettura plastica nell'opera mozartiana, impiego di stupendo effetto che ebbe le sue origini in Germania. Calvo ha da essere lodato per questa novità. Il suo barocco, sempre intonato sul colore grigio, è molto armonioso e piacevole, per quanto in talune scene un po' sovraccarico. La scena del giardino di Pamina e quella del Tempio, leggiadramente modellate, apparvero di bellissimo effetto. Occorre rilevare l'eccellenza del coro diretto dal maestro Morosini, e la opera del regista Guido Salvini.

Lo spettacolo, al quale ha presenziato un pubblico elegantissimo e imponente, ha ottenuto un grande successo, documentato da dieci chiamate dopo il primo atto, da dieci chiamate dopo il secondo e da altre venti chiamate distribuite dopo ciascuno dei quindici quadri.

VITTORIO TRANQUILLI

Morte della signora Galli-Casazza

MILANO, 30

E' qui morta oggi la signora Rosina Galli Gatti-Casazza, che dalla Scala era passata al Metropolitan di New York, dove per 20 anni è stata ballerina, coreografa e maestra di ballo.

Bilancio della stagione lirica al Teatro della Scala

MILANO, 30

Il Soprintendente del Teatro della Scala ha reso noto stasera il bilancio della stagione lirica dell'anno XVIII iniziatasi il 7 dicembre e concluso stasera stessa. La stagione ha avuto 104 recite totali: 28 opere e un ballo. La stagione lirica ha avuto introiti per 6.814.000 lire. Le spese assommano a 12 milioni 442.000 lire. L'esito della stagione lirica col solo concorso dei contributi concreti assicura fin da ora al consuntivo dell'esercizio, che si chiude il 30 giugno, l'intangibilità del fondo delle riserve e del fondo precauzionale dell'Ente autonomo.

Lehar festeggiato all'opera di Budapest

BUDAPEST, 30

(B.) Stasera all'Opera Reale di Budapest il famoso compositore Franz Lehar è stato festeggiato da un numeroso pubblico con alla testa le autorità in occasione del suo 70.o compleanno. Si è rappresentata l'operetta «Il paese del sorriso» e si sono suonate diverse melodie che lo stesso compositore ha diretto.

La medaglia di Goethe concessa da Hitler al Maestro

BERLINO, 30

Il Führer ha concesso la medaglia di Goethe al compositore Franz von Lehar che compie il suo 70.o genetliaco.

NOTIZIE BREVI

Nelle vicinanze della città di Narva, in Estonia, sono stati rinvenuti frammenti e stoviglie di ceramica riccamente ornati che, secondo archeologi estoni, risalgono a circa 2 mila anni dell'era volgare.

Il Governo della Repubblica Argentina emetterà prossimamente un prestito interno per 250 milioni di pesos, all'interesse del 4.50 per cento, rimborsabile in 25 anni.

Un aeroplano militare belga, durante alcune esercitazioni nel cielo di Ivelles, è precipitato al suolo. L'apparecchio è rimasto distrutto e il pilota è morto.

Si è costituita a Lugano un'associazione tra gli scrittori della Svizzera italiana.

Un aeroplano militare ungherese durante un volo di esercitazione sul campo di aviazione di Matyasfoeld, è precipitato al suolo. Il pilota è deceduto.

Sette persone sono state arrestate a Dublino, in base alla legge per la protezione dello Stato.

Un violento incendio è scoppiato a Saint Hubert in un'officina occupata dall'Esercito belga che teneva in deposito materiale vario e munizioni.

I tre fratelli Sulrkowski che da tempo esercitavano il brigantaggio e si erano resi colpevoli di numerosi assassinii e grassazioni sono comparsi davanti alla corte marziale lituana. Uno di essi è stato condannato a morte e gli altri due all'ergastolo.

Il veliero estone «Gunn», uno dei più grandi del mondo, che si trovava a Copenaghen, secondo notizie giunte a Tallinn sarebbe stato distrutto da un incendio manifestatosi a bordo per cause non ancora accertate.

Bollettino meteorologico

30 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	cop., m.	+20	+14
Roma....	staz.	coperto	+20	+15
Milano...	—	—	—	—
Torino...	staz.	piovoso	+15	+11
Genova..	var.	misto, m.	+19	+15
Sanremo	dim.	misto, cal.	+18	+14
Venezia.	staz.	ser., m.	+20	+15
Trento...	dim.	coperto	+19	+13
Bolzano.	—	—	—	—
Bologna.	dim.	misto	+19	+14
Firenze..	dim.	misto	+21	+13
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	dim.	misto, cal.	+17	+11
Napoli...	—	—	—	—
Foggia..	aum.	piovoso	+20	+10
Bari......	dim.	misto, m.	+17	+11
Lecce....	staz.	misto [illegible]	[illegible]	+11
Taranto..	var.	ser., cal.	+20	+11
Messina.	var.	misto, m.	+20	+14
Palermo	[illegible]	sec., [illegible]	[illegible]	[illegible]3
Catania.	dim.	misto, m.	+20	+13
Cagliari.	staz.	misto, cal.	+21	+10
Sassari..	dim.	coperto	+20	+11
Tripoli..	aum.	ser., cal.	+24	+11
Bengasi.	aum.	misto, cal.	+23	+16
Rodi......	staz.	misto, m.	+19	+16

COMUNICATI

Le maestranze della S. A. Cantieri Demolizioni e Ricuperi Siderurgici sentono il dovere di ringraziare, con questo mezzo, la Società per il trattamento cordiale e generoso usato loro in tutte le circostanze e in special modo in occasione della liquidazione dell'Azienda.

Incanto pubblico

Si rende noto che nel giorno 7 maggio-XVIII, alle ore 9 verranno vendute al pubblico incanto, che si terrà nella Stazione Marittima al Molo Bersaglieri: **circa 19.015 quintali di cemento in transito (non sdoganati) e circa due quintali di formaggio in transito (non sdoganati).** in 7 lotti come indicato in calce, da deliberarsi a tenore delle prescrizioni regolamentari al maggior offerente, a pronti contanti in valuta di Lire, con successiva immediata presa in consegna e con avvertimento che le merci deliberate si avranno per visitate gradite ed accettate dal deliberatario nè si accoglierà dopo firmato il verbale, alcuna eccezione o rimostranza in contrario. La merce trovasi esposta rispettivamente al Capannone N. 55 del Punto franco E. F. Duca d'Aosta ed al Magazzino N. 26 del Punto franco Vittorio Emanuele III.

Le offerte si avanzeranno per quintale.

1) R.H.L. 2066 (Nelmburg Saale) cca. 1.765 q.li cemento Lire 13 per q.le.

2) 001059-5047 (Alsen) cca. 5.009 q.li cemento Lire 13 per quintale.

3) A.E.N.E. (B.D.S. Misburg) cca. 5.000 q.li cemento Lire 13 per quint.

4) A.E.N.E. (S.M.A. Misburg) cca. 1.250 q.li cemento Lire 11 per quintale.

5) A.E.N.E. (S. S. S. Misburg) cca. 2.000 q.li cemento Lire 11 per quintale.

6) C.A.S. (F.A.D. Heidelberg) cca. 4.000 q.li cemento Lire 13 per quintale.

7) No. 8574 cca. 2 q.li formaggio Lire 600 per quintale.

Trieste, 27 aprile 1940-XVIII.

MAGAZZINI GENERALI DI TRIESTE

Buda GIOIELLI OROLOGI

Le migliori marche di alta precisione. Prezzi bassi. Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51. Telefono 60-94.

Alpina OROLOGI SVIZZERI DI GRAN CLASSE

dal 1883 nelle primarie orologerie

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia

dott. L. TARGON

MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 12-683

ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI

a TRIESTE, Hotel Centrale 1-2 magg.

a FIUME, Hotel Quarnero 3-4 maggio

a UDINE, Hotel Italia 5 e 6 maggio

A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Le incalcolabili conseguenze della vittoria di Trondhjem

Il cordiale benvenuto della stampa tedesca al nuovo Ambasciatore Dino Alfieri

BERLINO, 30

L'annuncio della nomina ad Ambasciatore d'Italia a Berlino di Dino Alfieri era pubblicato stamane con grande evidenza dalla stampa nazionalsocialista, insieme con la sua fotografia e quella di Bernardo Attolico, chiamato a rappresentare lo Stato italiano presso il Vaticano. I commenti confermano pienamente l'eccellente impressione, già riferita, degli ambienti politici. Dell'Ambasciatore Attolico, che tanto ha contribuito con la sua solerte attività a stabilire la stretta amicizia attuale fra l'Italia e la Germania, i giornali ricordano il lungo periodo trascorso a Berlino e le larghe simpatie acquistate negli ambienti politici tedeschi come in quelli diplomatici esteri.

"Fedele amico,,

L'Ambasciatore Alfieri è ben noto in Germania. In riconoscimento delle sue benemerenze nell'intensificare gli scambi culturali italo-tedeschi, il Führer gli conferiva a suo tempo la Gran Croce dell'Aquila germanica. «Dino Alfieri assume — scrive la *Börsen Zeitung* — il suo alto incarico nel momento forse più grave di destini delle due giovani generazioni, poichè i due popoli lottano per conquistare definitivamente la libertà di svolgere senza inciampi le proprie energie nei rispettivi spazi vitali. Dino Alfieri viene a Berlino sostenuto dalla fiducia dei due più grandi uomini di Stato dei nostri tempi, come perfetto conoscitore dell'Asse, delle sue mète, della sua importanza e i fini della creazione di una nuova Europa. Il popolo tedesco gli porge il suo cordiale benvenuto».

A sua volta il *Völkischer Beobachter* scrive:

«Se la feconda amicizia che lega strettamente l'una all'altra le due Nazioni rivoluzionarie, Italia e Germania, avesse avuto bisogno di un'ulteriore prova, questa si è avuta con la nomina di Dino Alfieri ad Ambasciatore d'Italia a Berlino, poichè con lui il Duce ha inviato nella capitale tedesca non soltanto una personalità tratta dalla cerchia dei suoi più stretti collaboratori e delle teste dirigenti dell'Impero fascista, ma anche un grande fedele amico della Germania, un uomo ben consapevole dell'alto onorevole incarico affidatogli in un momento di storica grandezza».

Nello stesso senso si esprimono altri giornali, dai quali l'atteggiamento dell'Italia continua ad essere assai apprezzato, specie nei confronti delle blandizie e delle minacce di cui essa è oggetto da parte dei belligeranti. Così va notato un articolo del collaboratore diplomatico della *D. A. Z.*, intitolato «L'Italia farà da sè». L'ufficioso rileva come le Potenze occidentali sieno assai preoccupate di quelle che possono essere le decisioni italiane nel prossimo avvenire; decisioni evidentemente di somma importanza giacchè gli occidentali potrebbero trovarsi nella necessità di fare fronte ad una guerra su due settori, proprio come essi volevano imporre alla Germania cercando l'alleanza di Mosca. Agli approcci degli occidentali, l'Italia ha risposto con la nomina di Dino Alfieri ad Ambasciatore a Berlino. «Sono trascorse poche settimane — soggiunge l'ufficioso — dal giorno in cui il Führer e il Duce si sono incontrati sul Brennero. L'eterna frontiera è diventata un ponte di amicizia fra il nord e il sud, ed essi vi hanno suggellato il loro accordo per la guerra sferrata dalle Potenze occidentali contro l'Europa.»

Roma ha sempre agito

Lo scrittore osserva che le vicende della guerra nel settentrione d'Europa hanno turbato anche le acque del Mediterraneo. Parigi e Londra dovrebbero sapere quali sono le prospettive in quel settore. «Non tocca a noi impartire lezioni di psicologia alle Potenze occidentali — conclude l'ufficioso —. Teniamo solo a notare come i francesi si comportino non meno avventatamente degli inglesi. Nè Parigi nè Londra hanno compreso i segni dei tempi. Non si sfidano impunemente grandi Nazioni di ferro dalle gloriose tradizioni, e tanto meno queste Nazioni si lasciano intimidire. Nell'antichità Roma ha agito, non ha lasciato agire gli altri.»

Per quanto concerne la situazione generale, mentre la stampa nazionalsocialista continua, se anche in minor misura, ad occuparsi dei documenti contenuti nel quarto Libro Bianco, l'attenzione converge sui nuovi successi militari in Norvegia. Come avevamo lasciato intravvedere nella nostra corrispondenza di ieri, la manovra degli alleati intesa, con gli sbarchi a Namsos e ad Andelsnes, a prendere tra due fuochi la guarnigione tedesca di Trondhjem è fallita. L'accerchiamento è stato spezzato, o per meglio dire non si è potuto realizzare. Questo è il grosso fatto della giornata. I contingenti tedeschi sbarcati a Trondhjem non perdettero tempo. Gli alleati stavano ancora effettuando le operazioni di sbarco, fortemente ostacolate dalla aviazione tedesca, che già le truppe tedesche di Trondhjem con una fulminea azione prendevano possesso di Stenkjar, cento chilometri più a nord, tagliando la strada all'avversario e nello stesso tempo presidiando la ferrovia diretta verso la frontiera svedese.

Ma questo evidentemente non bastava. Era necessario stabilire il collegamento con gli altri distaccamenti sbarcati nei vari porti della Norvegia. Date le difficoltà del terreno che si può ben dire impervio, non era una facile impresa. Essa può essere confrontata soltanto con la mirabile marcia delle colonne italiane nel cuore dell'Abissinia al tempo della conquista dell'Impero.

Un blocco che costa caro

Il fatto che le truppe di Trondhjem hanno incontrato i camerati provenienti da sud nei pressi di Storen, ha assicurato così le vie di comunicazione, e non è più da temere che la guarnigione di Trondhjem possa essere circondata, affamata e fatta prigioniera. Non è necessario essere strateghi per capire che i contingenti alleati sbarcati ad Andelsnes si trovano assai a malpartito ed esposti al pericolo di essere ributtati in mare da un momento all'altro. Il pericolo è tanto grave che con ogni probabilità gli alleati decideranno di sgomberare e abbandonare Andelsnes lasciando tutta la Norvegia meridionale e centrale nelle mani dell'avversario e limitandosi a tenere la parte settentrionale da Namsos in su, ad eccezione di Narvik da dove i tedeschi non saranno facilmente snidati anche se le loro forze non superano i duemila uomini.

Insomma, per ottenere che la Germania non ricevesse più il ferro svedese, o per meglio dire che i suoi rifornimenti fossero solo quelli consentiti dal modesto rendimento della ferrovia da Kiruna al porto svedese di Lulea, l'Inghilterra ha consegnato ai tedeschi le preziose basi aeree della Norvegia dalle quali prima o poi verrà sferrata dai bombardieri tedeschi la famosa offensiva. Il blocco del ferro svedese è costato assai caro.

La situazione dei neutrali continua ad essere trattata ampiamente in rapporto anche alle importanti ripercussioni della pubblicazione del libro bianco. Il *Völkischer Beobachter* rimarca che dopo le rivelazioni tedesche tutti i piccoli Stati neutri si sentono sotto la minaccia dei piani anglo-francesi per l'estensione delle zone di guerra. Difatti essi possono ora rendersi conto sulla base dei fatti come nel corso di una sola notte possano diventare vittime di quella catastrofe che, come è stato documentariamente dimostrato, doveva per volontà delle Potenze occidentali piombare sulla Scandinavia nei primi giorni di aprile.

MASSIMO CAPUTO

La Turchia s'accorge che la propaganda alleata spaccia moneta falsa

ISTANBUL, 30

Nei giorni scorsi, la stampa conducendo una campagna tendente ad attrarre i neutri nell'orbita anglo-francese, aveva spesso accennato alla Svezia come ad un Paese che ha le ore contate. Taluni esortavano addirittura la Svezia a chiedere la protezione delle democrazie. In seguito alle rivelazioni di von Ribbentrop e le conferme dei rovesci subiti in Norvegia dagli anglo-francesi si nota uno spostamento di opinioni. Ora si afferma che la neutralità svedese non corre pericolo e si riconosce che tutte le notizie di fonte franco-inglese, secondo cui le forze tedesche in Norvegia erano poco meno che circondate senza speranza dalle forze alleate erano false.

Il *Cumhuryet* ne deduce che la neutralità svedese e la situazione nel Baltico conserveranno durante un periodo di tempo indeterminato il loro aspetto presente.

Occupandosi della propaganda anglo-francese sfrenatasi specialmente negli ultimi tempi, il giornale *Yemi Sabah* constata che, per quanto riguarda le operazioni in Norvegia, le informazioni degli anglo-francesi e dei loro amici non hanno mantenuto la giusta misura ed hanno esagerato in senso ottimista, chiudendo gli occhi con le reali difficoltà. Senonchè — rileva il giornale — la realtà non ha tardato ad imporsi. Le esagerazioni tendevano a presentare come agevole il compito degli anglo-francesi, mentre ora si constata che esso è tutt'altro che facile. Gli alleati hanno compiuto i loro sbarchi senza possedere basi aeree, quindi si sono trovati in condizioni d'inferiorità per quanto riguarda l'aviazione, senza armi meccanizzate e senza artiglieria pesante. Mancava quindi la base per lasciare credere nella possibilità di annientare i tedeschi. Ora i tedeschi non sembrano disposti a lasciarsi annientare nè a mandare le loro truppe a rifugiarsi in Svezia ed anzi si applicano a rinforzarle. Il riconoscimento dell'*Yeni Sabah* è significativo perchè il giornale è di tendenze antitedesche.

Un incontro Zvetkovic-Macek

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio sui colloqui di Mosca

BELGRADO, 30

Dopo un incontro avvenuto a Zagabria fra il Presidente del Consiglio Zvetkovich, il Bano della Croazia Subasic ed il Vicepresidente del Consiglio Macek, Zvetkovic ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni in cui, dopo avere accennato ai risultati dell'accordo serbo-croato, ha escluso la possibilità di un Governo di concentrazione. Ha aggiunto che la politica estera del Paese non deflette dalla sua linea di neutralità.

Circa il viaggio della delegazione commerciale jugoslava a Mosca, il Presidente del Consiglio ha detto che le conversazioni si svolgono normalmente e favorevolmente. Le conversazioni riguardano finora soltanto il campo economico, ma Zvetkovic non ha escluso che la ripresa dei rapporti politici possa essere presa quanto prima in esame.

La risposta sovietica a Londra

E' fallito un altro tentativo di far entrare la Russia nel blocco

La grave "breccia di Vladivostok,, denunziata dal Ministro Cross: amare parole agli Stati Uniti

LONDRA, 30

L'Inghilterra giudica «non soddisfacente» la risposta sovietica consegnata ieri sera dall'Ambasciatore Maisky a Lord Halifax relativamente alla ripresa di negoziati commerciali anglo-russi. Pur tuttavia è aggiunto che la situazione creata dal documento sovietico di ieri continua ad essere esaminata. E' stato autorevolmente indicato che i russi si rifiutano di discutere l'esportazione delle proprie merci in Germania, ed è su questo punto che verte il maggiore dissenso col punto di vista britannico, perchè il Gabinetto inglese giudica che tale discussione debba far parte dei negoziati.

I giornali prendendo atto che il Governo di Mosca rifiuta di riconoscere alla Granbretagna o ad alcuna altra terza Potenza la facoltà di controllare le esportazioni russe dirette alla Germania, costituiscano o no contrabbando di guerra, ritengono per conseguenza che anche quest'altro tentativo britannico per indurre la Russia a cooperare al blocco antitedesco sia fallito. Secondo il laburista *Daily Herald*, il Governo sovietico nella sua risposta alle sollecitazioni britanniche avrebbe tuttavia dichiarato di essere disposto a trattare un accordo commerciale per la durata della guerra, a condizione che venga esclusa dal campo delle trattative la questione delle esportazioni russe alla Germania, questione che concerne unicamente il Governo sovietico. Soltanto per le merci inviate in Russia direttamente dalla Granbretagna potrebbe essere discussa la possibilità o meno di qualche limitazione.

Il Ministro della Guerra economica Sir Ronald Cross, in un discorso pronunciato oggi al banchetto della Camera di commercio americana di Londra, ha dichiarato che la «breccia di Vladivostok» nel blocco alleato alla Germania è «indubbiamente grave», aggiungendo che dall'inizio della guerra sono arrivati nel porto sovietico quantitativi così ingenti di rame, caucciù, stagno e altre materie prime da avere virtualmente la certezza che la massima parte di esse erano destinate alla Germania. «Molte partite sono giunte a Vladivostok per via curiosa e sospetta» — ha aggiunto — e gli Stati Uniti sono stati una delle fonti maggiori di rifornimento di queste materie prime belliche. Ci chiediamo perciò talvolta fino a che punto nel vostro Paese si ha nozione che importanti rifornimenti di materie prime essenziali raggiungano la Germania per la via di Vladivostok».

Dopo avere assicurato che la Granbretagna riconosce le ragioni storiche che governano la politica degli Stati Uniti, il Ministro ha sostenuto che il blocco viene applicato nello stretto ambito del diritto internazionale; ha ripetuto che è costante cura del Governo armonizzare i massimi ostacoli al commercio nemico con il minimo danno per i neutrali, specie per quelli la cui economia è largamente dipendente dal mercato nemico. Dopo un breve esame del trattato commerciale stipulato lo scorso novembre con gli Stati Uniti, ha illustrato il sistema del «Navicert», annunciando che questo è stato esteso anche al Brasile. Ha concluso affermando che l'intensificazione del blocco fino all'estremo limite contribuirà ad abbreviare la durata del conflitto.

Parigi si accorge che è tempo di abbandonare ogni illusione

PARIGI, 30

Il rifiuto opposto dalla Russia sovietica alle proposte inglesi di rifiutare le esportazioni dirette in Germania equivarrebbe, secondo questi ambienti politici, al fallimento di ogni iniziativa preliminare per l'accordo commerciale tra gli alleati e la Russia sovietica, in quanto tale proposta doveva costituire lo scopo principale di ogni negoziato. Si afferma inoltre che è ormai giunto il tempo di non farsi più alcuna illusione sull'atteggiamento del Governo di Mosca. (Stefani).

NUOVI RINFORZI A OSLO

Arrivo di truppe tedesche nel porto di Oslo. Una compagnia di fanteria in attesa di destinazione

AMLETICI DILEMMI A LONDRA

Abbandonare o no la Norvegia?

Inquiete analisi sulle cause della sconfitta e sui possibili rimedi - Chamberlain rimanda ancora le sue dichiarazioni

LONDRA, 30

Il Primo Ministro Chamberlain ha dichiarato oggi ai Comuni di non ritenere essere nell'interesse pubblico di fare una dichiarazione relativa alle ostilità in Norvegia, ed ha soggiunto soltanto che, pur senza impegnarsi a fissare la data, potrà dire qualche cosa alla Camera nel corso della corrente settimana. Queste dichiarazioni del Primo Ministro erano attese e non hanno sorpreso nessuno, giacchè, non soltanto i deputati, ma il Paese intero comprende che proprio mentre si sta giocando la carta più arrischiata dell'impresa norvegese, il Primo Ministro non può aggiungere colore ai comunicati ufficiali tuttora impregnati di cupo grigiore. Nessuno quindi ha protestato ai Comuni e il Paese accetta questo nuovo rinvio, dal quale tuttavia è rassegnato a trarre sconfortanti pronostici.

Attlee contrario a una seduta segreta

Rispondendo ad un deputato che lo invitava a disporre che nelle dichiarazioni governative venga fatta una chiara distinzione tra il popolo tedesco ed il Governo nazionalsocialista, il Primo Ministro ha detto:

«Nel discorso pronunziato il 9 gennaio alla Mansion House feci rilevare che gli alleati non nutrono disegni vendicativi contro il popolo tedesco, però il popolo tedesco deve comprendere le sue responsabilità per il prolungamento della guerra e le sofferenze che ne derivano. Questo rimane l'atteggiamento del Governo».

Il capo laburista Attlee è stato sollecitato dalla maggior parte dei deputati del partito ad insistere presso il Primo Ministro per la convocazione della Camera dei Comuni in seduta segreta, per dar modo ai rappresentanti del Governo di mettere al corrente il Parlamento della vera situazione militare in Norvegia. Sembra però che Attlee e gli altri capi laburisti non abbiano intenzione di aderire ai desiderio dei deputati e questo perchè ritengono che una seduta segreta dei Comuni ribadirebbe nell'animo del pubblico l'impressione, già largamente diffusa, che il Governo abbia qualche cosa da nascondere.

Nel comunicato ufficiale emesso dal Ministero della Marina oggi non v'è nessun riferimento su ciò che affermano i comunicati tedeschi e confermano le notizie di agenzie, e cioè che la manovra britannica intesa ad impedire alle truppe tedesche di Trondhjem di riunirsi con quelle provenienti da Oslo è andata fallita, e che i due gruppi germanici si sono incontrati nell'importante nodo ferroviario di Storen.

Profonda impressione per la caduta di Dombas

Si riconosce nella capitale britannica che la campagna militare alleata nella Norvegia meridionale è pregiudicata per effetto della fulminea manovra dei tedeschi e per i risultati da essi conseguiti nella giornata. Ciò tanto più in quanto si ha ragione di ritenere che l'intero piano alleato era impostato sulla disponibilità della ferrovia da Dombas a Storen. Non si sa ancora se Storen è stata occupata da forze scese da Trondhjem lungo la ferrovia o da altre salite da Roros verso nord, o dalla colonna celere che, partita da Ulsberg, ha manovrato attraverso la montagna. Non si nasconde qui che, se si è verificata la prima eventualità, le truppe alleate nella regione di Storen sono in pericolo di essere prese tra due masse di manovra germaniche e precisamente quella calata da Trondhjem e l'altra che verosimilmente le muove incontro da Ulsberg. I circoli militari britannici fanno rilevare, a mo' di consolazione, che le posizioni prese dai tedeschi sono vulnerabili perchè le colonne germaniche, non avendo ancora ricevuto rinforzi, possono essere colpite sul fianco. Inoltre le varie colonne sono talmente indipendenti una dall'altra da non potersi prestare aiuto reciproco.

La caduta di Dombas ufficialmente annunciata dal Comando tedesco ha provocato in questi circoli la più grande impressione. Le ultime edizioni serali, pur non riproducendo ancora la notizia accennano già all'annunciato congiungimento nei pressi di Storen delle truppe tedesche di Trondhjem con quelle provenienti da Oslo. Lo *Evening Standard* non può fare a meno di riconoscere che «se la notizia della presa di Storen è vera ciò sarà un colpo per gli alleati», mentre il redattore militare dell'*Evening News*, dopo aver affermato addirittura che la situazione per gli anglo-francesi non potrebbe essere più seria, conclude, non conoscendo ancora la caduta di Dombas: «Tutto dipenderà ora dalla capacità degli alleati di mantenere o meno le loro posizioni intorno a Dombas».

L'impressione diffusa nei circoli militari è che — come scrive Liddle Hard — gli alleati hanno mancato di rapidità, di decisione e di ardire, giacchè si sarebbero dovuti effettuare sbarchi immediati in gran numero e in numerose località, in modo da impedire ai tedeschi di concentrare le loro energie in poche località, e soprattutto impedire loro di consolidarsi sul terreno norvegese. Questo errore è stato la causa principale della sconfitta odierna, ed è un errore che sembra ormai irreparabile.

"Influenza vitale,,

Ritorna perciò sul tappeto la questione se si debba ancora considerare la Norvegia come un fronte vitale, e continuare quindi lo sforzo per sloggiare i tedeschi, o se non convenga invece riconoscere apertamente una disfatta, salvare le forze, e proseguire la guerra in altro modo. Sono gli organi liberali e laburisti quelli che più premono perchè il Governo non commetta l'errore di ritirarsi da questo nuovo campo di battaglia.

Il *Manchester Guardian* ribadisce lo stesso punto, affermando che danno prova di scarsa saggezza coloro che continuano a parlare del fronte norvegese come di un fronte secondario, attribuendo tutto il valore invece al fronte francese. Il *Times* senza prendere posizione riconosce che gli avvenimenti in Norvegia avranno un'influenza vitale sulla gestione più ampia della guerra, e il *Daily Telegraph*, anche esso senza troppo esporsi, riconosce che la Norvegia è un campo importante, soprattutto per lo sforzo cui sottopone le armate tedesche; ma il fatto che Chamberlain ha tenuto finora il Paese in sospeso sulla decisione finale, viene interpretato da molti supponendo che il Governo stesso intenda, prima di decidere, di avere tutti i dati necessari per valutare la nuova situazione ed esaminare le alternative che si aprono in un caso o nell'altro. Si riconosce d'altra parte negli ambienti inglesi che anche se gli alleati dovessero dichiarare perduta la battaglia e sloggiare dalla Norvegia meridionale almeno temporaneamente, ciò non avrebbe alcuna conseguenza nella ferma determinazione di proseguire la guerra negli altri settori.

La ritirata dalla Norvegia prolungherebbe la guerra

Il *News Chronicle* sostiene oggi che gli uomini politici in grado di essere bene informati ed anche i rappresentanti di vari Stati neutrali, presumibilmente gli scandinavi, sono ormai persuasi che il Governo britannico non osa affrontare i rischi inerenti ad operazioni su vasta scala in Norvegia. Deplorando questo supposto atteggiamento del Governo, il giornale sostiene che la ritirata delle truppe alleate dalla Norvegia centrale prolungherebbe la guerra a danno degli anglo-francesi. Sempre secondo il *News Chronicle*, uno degli argomenti che determinano l'atteggiamento del Governo è che il concentramento di grosse forze in Norvegia potrebbe mettere a repentaglio gli eserciti anglo-francesi sul fronte occidentale e limitare le possibilità di azione vigorosa degli anglo-francesi in altre eventuali zone di operazioni. Intanto negli ambienti ufficiali londinesi si dichiara che non è confermata la notizia giunta da Stoccolma secondo la quale altre truppe anglo-francesi sarebbero sbarcate nel fiordo Nord a circa 70 miglia a sud di Andalsnes e nel fiordo Sundal.

Si apprende oggi, che durante la notte scorsa è scoppiato un incendio in uno stabilimento dell'Inghilterra settentrionale. Il fuoco ha avuto origine in un capannone dove si confezionavano esplosivi. Quattro uomini sono rimasti uccisi. Fino a questo momento non si hanno altri particolari.

MARIO PETTINATI

Incursione notturna sulla costa orientale

LONDRA, 1

Le popolazioni delle città di una zona della costa orientale britannica sono state iersera, poco prima di mezzanotte, improvvisamente svegliate dagli echi di violentissime esplosioni, che si sono udite provenire dal mare. Esse sono state seguite da colpi di mitragliatrici, che si succedevano ad intervalli.

Apparecchi nemici sono stati visti volare anche lungo le coste nord-orientali circa un'ora dopo. Le artiglierie antiaeree hanno aperto il fuoco dalla costa e forti proiettori sono anch'essi entrati in azione. Nessuna bomba è stata tuttavia gettata.

I Paesi danubiano-balcanici hanno fiducia nella parola del Reich

BUDAPEST ,30

Il *Pester Lloyd* scrive che le ultime dichiarazioni ufficiali tedesche, le quali mettono in luce come la Germania rispetti ogni diritto degli Stati neutri purchè questi mantengano un atteggiamento corretto, dovrebbero controbattere utilmente la propaganda allarmistica organizzata dagli anglo-francesi negli Stati balcanici e nell'Europa sud-orientale in genere. Il giornale constata che gli interessi dei Paesi del sud-est, consistenti specialmente nel voler mantenere la pace sono identici e, dopo aver rilevato che tali interessi collimano con quelli del Reich, sottolinea che gli Stati danubiani e balcanici non si lascieranno trascinare nella guerra, sia perchè i loro vitali interessi non lo consentono, sia perchè essi hanno piena fiducia nella parola della Germania. Il giornale conclude esprimendo ferma fiducia che l'esperienza degli avvenimenti scandinavi ed il discorso di Ribbentrop contribuiranno al mantenimento della pace che l'Ungheria è risoluta a difendere con tutti i mezzi.

Il trasferimento dell'Ambasciatore Alfieri alla sede di Berlino viene commentato dalla stampa ungherese con viva simpatia per il nuovo rappresentante dell'Italia fascista nella capitale del Reich. I giornali esprimono la convinzione che l'attività di Alfieri nella capitale tedesca sarà molto efficace e fruttuosa per entrambi i Paesi amici. I giornali pubblicano inoltre lunghe biografie dell'Ambasciatore Attolico e dell'Ambasciatore Alfieri.

Il capo della delegazione economica tedesca Clodius, dopo la firma del nuovo procollo di Budapest è partito per Belgrado.

Parigi è allarmata

per l'andamento delle operazioni

Si reclama una maggiore energia e si parla di errori degli «amici inglesi»

PARIGI, 30

La stampa di mezzogiorno annunciava in tono di allarme che le truppe tedesche operanti in Norvegia accentuano la loro pressione in direzione di Dombas. Il sibillino annuncio non era accompagnato da nessuna informazione meno vaga. E la stampa della sera, riprendendo l'argomento, avvertiva che gli anglo-francesi hanno difficoltà gravissime da superare per lo sbarco delle truppe sia per il consolidamento delle basi dei punti occupati.

Un dominio inefficace

Il critico militare del *Journal des Debats* premesso che le truppe britanniche in Norvegia hanno incontrato ostacoli formidabili, si meraviglia della facilità con cui i trasporti tedeschi riescono ad attraversare lo Skagerrak, e sostiene che ormai non è più possibile parlare di dominio dei mari volendo con questa affermazione, destinata a toccare gli inglesi nel loro debole, spiegare il motivo per cui la Germania seguita a mandare rinforzi di uomini e materiale di guerra in Norvegia ad onta degli sforzi navali della Granbretagna e della Francia per impedirglielo. La Germania, scrive il giornale, per evidenti ragioni di indole geografica ha il dominio del Baltico di cui si serve largamente e bene: le flotte anglo-francesi posseggono una incontestabile superiorità numerica sul mare, ma questo non vuol dire che esercitano il dominio dei mari. Altri giornali continuano a reclamare una maggiore energia nella condotta delle operazioni pur ammettendo come fa il *Paris Soir* che la guerra in Norvegia sarà di lunga durata e richiederà ingenti sacrifici. E' necessario dimostrare, scrive il giornale, una notevole dose di pazienza e di sangue freddo e non lasciarsi scoraggiare da qualche insuccesso.

Inoltre una nota di carattere ufficioso pone in rilievo l'importanza dell'Armata aerea che i tedeschi hanno impegnato a fondo nell'impresa di Norvegia. L'*Intransigeant* non esita a riconoscere nel suo odierno editoriale l'attuale superiorità dell'aviazione germanica.

Il *Figaro* si domanda se la battaglia in corso in Scandinavia sarà per gli alleati uno degli elementi decisivi della vittoria o se non si risolverà piuttosto in uno scacco tanto grave da influire enormemente sul risultato finale della guerra.

Il Gen. Duval, sul *Journal* si sforza di preparare gli animi ad una campagna «lunga e dura» e limita gli scopi immediati del Corpo di spedizione franco-inglese alla organizzazione delle basi di sbarco. Il *Petit Bleu* non lesina le critiche al Comando dei corpi di sbarco anglo-francesi in Norvegia, Comando — dice il giornale — di pertinenza inglese e giudica necessario che esso sia immediatamente organizzato su altre basi. Nell'*Epoque* De Kerillis afferma che gli scacchi subiti dal Corpo di spedizione franco-inglese sono conseguenza dell'inferiorità degli anglo-francesi in fatto di materiale bellico e di aeroplani, per cui l'aviazione tedesca può gettare ogni giorno migliaia di uomini armati ed equipaggiati su qualunque punto del teatro delle operazioni, mentre i bombardieri del Reich flagellano di continuo i corpi di sbarco degli alleati. De Kerillis prevede che se i tedeschi libereranno Trondhjem dai tentativi di blocco, gli anglo-francesi si troveranno ridotti in una situazione precaria e conclude invitando «gli amici inglesi a non offendersi se i francesi contano molto sulla entrata in linea delle proprie truppe alpine».

I Balcani

La stampa concentra poi la sua attenzione su quelle che sarebbero le nuove e imminenti minaccie del Reich nella regione danubiana. Lo atteggiamento preso dal Governo di Budapest dinanzi al problema della polizia delle acque danubiane viene attribuito all'ispirazione tedesca. Il Reich tenderebbe ad esercitare una pressione sui Paesi danubiani. Naturalmente il successo o meno di una tale manovra dipenderebbe dalla posizione che assumerebbe il Governo di Roma. Le porte del petrolio e del grano — per servirsi del linguaggio stesso dei giornali parigini — cederebbero alla pressione germanica solo nel caso in cui la pressione fosse concertata col Governo di Roma.

L'atteggiamento assunto nelle ultime 48 ore dalla stampa italiana, soprattutto in occasione di una ricorrenza storica che assume, nelle attuali circostanze, un significato particolarmente importante, viene sottolineato come manifestazione sintomatica.

Il *Temps* pubblica una corrispondenza da Roma che segnala la nota apparsa sul *Popolo d'Italia* in risposta all'editoriale che il *Temps* ha consacrato recentemente ai rapporti franco-italiani. Tale nota è definita «aggressiva». Secondo il giornalista, l'Italia fino ad oggi ha sempre manifestato di essere pronta a un regolamento italo-francese, alla condizione che Parigi prendesse l'iniziativa e desse prova di comprensione. Nelle condizioni attuali, dopo la reazione del *Popolo d'Italia*, «in qual modo la Italia prospetta di risolvere la questione?» — domanda il *Temps*, che aggiunge: «Quale è dunque la procedura che l'Italia prospetta?» Segue un'interpretazione storica degli avvenimenti dell'aprile 1939 in antitesi a quanto è stato pubblicato proprio oggi nella stampa italiana.

Una nota dell'agenzia *Radio* a commento della risonanza avuta dalla nomina di Dino Alfieri al posto di Ambasciatore a Berlino, scrive che «a Parigi e a Londra si persiste a pensare che tutte le strade restano aperte all'Italia per un regolamento giusto e ragionevole di tutte le difficoltà artificialmente e arbitrariamente suscitate in questi ultimi tempi tra le grandi Potenze mediterranee».

Pertinax nell'*Ordre* avverte che la minaccia italiana non deve impedire agli alleati di condurre la spedizione in Norvegia con vigore. Nel *Populaire*, Blum sostiene la tesi che per ben comprendere la politica italiana occorre rendersi conto delle sue finalità. L'Italia fascista tendeva prima a un Impero in un certo senso continentale, che permettesse al Governo di Roma di esercitare la sua influenza nell'Europa centrale e balcanica. Oggi è verso la conquista dei territori e delle posizioni che dominano il Mediterraneo che si sviluppano le direttrici di marcia della Roma mussoliniana. Tuttavia, sempre secondo Blum, resterebbero dei dubbi quanto all'opportunità di «giuocare l'una o l'altra carta». il che spiegherebbe la posizione di attesa vigilante armata assunta da Mussolini.

Reynaud oggi alla radio

Sempre a proposito della politica italiana, la stampa parigina si è occupata estesamente della nomina, come abbiamo detto più sopra, dell'Ambasciatore fascista a Berlino. Secondo l'*Ocuvre*, la scelta di Dino Alfieri, l'atteggiamento della stampa italiana, i provvedimenti di carattere militare permettono a Mussolini di essere più che mai il vero arbitro dei destini d'Italia. Il *Populaire* e il *Temps* annettono importanza alla nomina di Attolico presso la Santa Sede, dove un Ambasciatore italiano agirebbe in un certo senso quale rappresentante dell'Asse.

A proposito dell'iniziativa imminente che verrebbe presa dal Governo inglese d'inviare a Roma una missione commerciale per negoziare un nuovo accordo con l'Italia, la stampa parigina si domanda se tale decisione può dare frutti soddisfacenti. Credere che possa essere possibile realizzare una presa di contatto tra Roma e Londra proprio in questo momento su una questione tecnica, che ha tuttavia la sua incidenza politica a causa del blocco economico e del controllo sul contrabbando a favore della Germania, è considerato a Parigi di buon auspicio.

Il Presidente del Consiglio Paul Reynaud pronuncerà domani sera alle 19.30, alla radio, un'allocuzione indirizzata al popolo francese in occasione del primo maggio. Reynaud, leggermente influenzato, come precisa stasera un comunicato ufficiale, non potrà domani dar seguito alle previste udienze. Il Governatore generale dell'Algeria è stato ricevuto dal Ministro degli Interni, dal Sottosegretario dello stesso dicastero e dal Ministro del Lavoro.

Il Ministro dei Lavori Pubblici ha spiegato, in una allocuzione, le cause dell'attuale crisi di carbone ed ha dato nuovi particolari sulla organizzazione del razionamento e sull'istituzione della tessera sul combustibile, che sarà distribuita alla popolazione tra qualche settimana.

MIRKO GIOBBE

I bollettini francesi

PARIGI, 30

Il bollettino di stamane delle Armate francesi reca:

«Nulla da segnalare nel corso della notte.»

Il bollettino serale reca:

«Attività abituale degli elementi di contatto. Le nostre pattuglie hanno fatto alcuni prigionieri. Due attacchi locali di distaccamenti nemici sono stati respinti.

Nel pomeriggio, nella regione occidentale della Francia, sono stati avvistati aeroplani tedeschi. L'allarme è stato di breve durata.

VALSTAR
SOCIETA' ANONIMA ITALIANA
La vendita straordinaria
per definitivo trasferimento di locali, avrà inizio
Oggi 1° maggio
esclusivamente in Piazza C. Ciano 5
Eccezionale occasione d'acquisto IMPERMEABILI, GIACCHE e MANTELLI CUOIO, COMPLETI (tailleurs) di lana, lino e seta, CAMICERIA e CRAVATTE, MAGLIERIE SPORTIVE ecc. ecc.

CRONACA DELLA CITTÀ

300 connazionali attesi per venerdì a Trieste

Destinazione: Pomezia

Venerdì arriveranno a Trieste 300 connazionali che rimpatriano dopo una sosta di anni all'estero, per andare a stabilirsi a Pomezia.

La comitiva si fermerà nella nostra città fino a sabato sera.

Presenti le dirigenti del Fascio femminile di Trieste, la segretaria del Fascio femminile locale, tutte le organizzate femminili in divisa, la ispettrice ha illustrato con chiarissime parole alle donne fasciste l'importanza della loro funzione in questi momenti di intensa preparazione, di silenziosa e serena operosità; ha esaltato la loro missione storica qui ai confini della Patria; ha tracciato loro una linea di condotta sempre più autarchica, esortandole a collaborare efficacemente nella lotta contro gli sprechi, suggerendo abili ricette di economia familiare. Con una rapida rievocazione storica dell'ascesa dell'Italia imperiale, dei suoi sacrifici e delle sue mete, l'ispettrice ha chiuso la sua conferenza, trascinando l'uditorio in un prolungato e appassionato grido di fede e di devozione.

L'attività dell'E. C. A. nel mese di marzo

L'assistenza esterna erogò sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 5061 persone di cui 3098 con famiglia e 1963 senza famiglia e precisamente sussidi in denaro a 1703 persone, vitto preparato e generi alimentari a 1208, sussidi in denaro, vitto e generi alimentari a 229, buoni ritiro generi alimentari a 1272, alloggio gratuito a 336, indumenti, calzature, corredi da letto ecc. 290, occhiali, oggetti ortopedici ecc. a 23 persone. Per sussidi iin denaro (compresi i fondazionali e le rette) vengono pagate complessivamente lire 66.668.55.

Furono distribuite in totale 76.980 razioni di vitto (colazioni, pranzi, cene, con pane) che, assieme ai cennati sussidi in generi alimentari rappresentano una spesa di lire 93.232.65.

L'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia all'inizio del mese esercitava la tutela dativa su 92 minorenni ed interdetti. Nel mese non si ebbero variazioni, per cui alla fine del mese i tutelati diretti rimasero 92. Inoltre al primo del mese l'Ufficio prestava assistenza alle madri esercenti la patria potestà su 148 minorenni. Durante il mese non si verificò alcun cambiamento rimanendo così in evidenza a fine mese 148 minorenni. Minorenni in semplice sorveglianza 32.

Nella Casa delle apprendiste si ebbero 434 presenze. Nella mensa ex allievi il 31 marzo ricevevano il vitto 34 giovanetti. Nel corso del mese furono distribuite 4004 razioni (cioè 829 colazioni, 1520 pranzi, 1655 cene, con pane). Al Nido «Attilio Presel» si ebbero 355 presenze. Nel Refettorio materno dell'istituzione furono distribuiti 543 pranzi. Nella Colonia agricola toscana 84 soggetti. Collocati in Istituti locali e delle altre Provincie 94 allievi. In allevamento presso famiglie private 85.

Al pronto ricovero per minorenni: durante il mese si ebbero 328 presenze. Al 31 marzo vi si trovavano 10 soggetti. Alla Pia Casa dei poveri si registrò il seguente movimento, stato alla fine del mese precedente 808 accolti nel mese di marzo 8, dimessi nel mese di marzo 10, stato presente: uomini 157, donne 240, fanciulli 267, fanciulle 142, numero complessivo dei ricoverati 806. Nella stazione di mendicità n. presenze 9375 con una media giornaliera di 503 persone.

Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli» via Pondares: uomini 8193, donne 1364, assieme 9557, con una media giornaliera di 308 persone. Alloggio di via G. Gozzi: uomini 7313, donne 124, assieme 7437, con una media giornaliera di 240 presenze. Alloggio femminile di via Istituto 16: donne 2731 con una media giornaliera di 88 presenze.

Inoltre l'E. C. A. esercita anche attraverso i Gruppi rionali del Fascio femminile l'assistenza dell'ex E. O. A. a favore dei disoccupati.

Una seduta del Direttorio della Sezione provinciale dell'I.F.A.I.

Ier l'altro, alle 18, si è riunito presso la R. Università il Direttorio della Sezione provinciale dell'I. F. A. I.

Il presidente comm. prof. Giorgio Roletto ha illustrato ai convenuti il programma della Giornata coloniale che si celebrerà il 9 corrente, annuale della fondazione dell'Impero, discutendone coi membri i dettagli.

Il Direttorio ha approvato alla unanimità il programma esposto dal Presidente che alla fine distribuì gli incarichi ai singoli membri. Il Direttorio tornerà a riunirsi in comitato ristretto prima del 9 maggio, per le ultime deliberazioni.

La seduta si è iniziata e conchiusa col saluto al Duce.

Pellegrinaggio a Roma per la beatificazione di Suor Maria Crocifissa

Allo scopo di far assistere il 26 maggio il maggior numero di fedeli triestini alle cerimonie della beatificazione della Venerabile Suor Maria Crocifissa Di Rosa, fondatrice delle Ancelle della Carità, che hanno a Trieste tre case, i francescani trentini della Madonna delle Grazie in Chiadino organizzano un pellegrinaggio a Roma dal 24 al 29 maggio.

Commemorazione cateriniana

Oggi, alle 21, nella Sala Tartini (via Carducci 24), si commemorerà Santa Caterina da Siena, la neoproclamata Primaria Patrona d'Italia, P. Ciuti la rievocherà, con la sua nota eloquenza. Un inno cateriniano (parole di Sofianopulo, musica di G. de Zuccoli) ne formerà decorosa chiusa. L'ingresso è libero.

Antonio Bruers all'Istituto di Cultura Fascista

Posdomani alle 20.45 nell'aula magna del R. Liceo «Dante» (viale Regina Margherita 5), Antonio Bruers terrà una conversazione, illustrata da numerose proiezioni, sul Vittoriale degli Italiani. L'egregio vicecancelliere dell'Accademia d'Italia, com'è noto, è anche l'archivista del Vittoriale dannunziano, e ne conosce appieno le collezioni, le bellezze, le glorie, i ricordi d'arte e di guerra. La conversazione è pubblica.

La visita dell'Ispettrice del P. N. F. alle donne fasciste di Postumia

Domenica scorsa, alle 16, nella palestra della locale Casa della «Gil», l'ispettrice del P. N. F. Stelluti Scala ha tenuto a rapporto le donne fasciste di Postumia.

Comitiva lombarda diretta a Budapest di passaggio a Trieste

Stamane, alle 9.37, partirà alla volta della capitale ungherese una grossa comitiva di lombardi, giunti nella nostra città iersera, alla spicciolata, e diretti alla Fiera internazionale di Budapest.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Corso di fisarmoniche. Il Fascio Femminile istituisce un corso per suonatrici di fisarmoniche con due ore settimanali da tenersi nella sede di via Roma. In caso di troppe iscrizioni verrà data la preferenza alle partecipanti al campo montano a Pierabech che il Fascio Femminile aprirà il 1.o luglio XVIII. Le iscrizioni si accettano in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, I, oggi dalle 18 alle 19 e venerdì dalle 19 alle 20.

G. R. F. «F. Beuzzar». Le iscritte di tutte le sezioni sono convocate al Gruppo lunedì 6 maggio alle 20. Divisa fascista.

Coro. Oggi dalle 18.30 alle 19.30 prove del coro.

L'Opera di difesa dei minorenni nel mese di marzo

L'Opera di difesa dei minorenni s'occupò nel mese di marzo di centoventun minorenni d'ambo i sessi, bisognevoli d'assistenza. Di questi, undici erano orfani d'un solo genitore, sei erano stati abbandonati dal loro padre naturale, 7 erano moralmente abbandonati, o gravemente trascurati, un minore era seviziato, trenta erano bisognevoli d'assistenza per l'incapacità educativa dei loro genitori. Sette minori dovettero essere assistiti in occasione della separazione personale dei loro genitori, uno perchè la madre era malata di mente, due perchè il padre si trovava detenuto in carcere, uno perchè anormale del carattere, dodici perchè moralmente pericolanti, cinque maschi e tre giovinette perchè già traviati, mentre altri trentacinque minorenni erano per altri motivi bisognevoli d'assistenza.

Dei minori assistiti, sessantasei furono lasciati, sotto la vigilanza dell'Opera, nella famiglia propria, quattro furono tolti al padre e affidati alla madre, tre furono sottratti alla madre e affidati al padre, sette furono collocati presso parenti, uno presso famiglia privata e cinque in istituti di educazione, e finalmente per altri trentacinque minori furono espletate altre pratiche.

Il primo marzo si trovavano in evidenza per l'assistenza e la vigilanza 1525 minorenni; venti nuovi ne sopravvennero durante il mese, insieme 1545. Nel mese stesso venne a cessare l'assistenza per sedici minorenni, per cui alla fine del marzo ne rimasero in evidenza 1529. L'Opera tenne nel mese di marzo 259 udienze nella propria sede con i fanciulli assistiti e con i loro familiari e sbrigò 101 pratica in loro favore presso le autorità amministrative e giudiziarie.

All'«Asilo Speranza» si trovarono ricoverati 26 minorenni, e precisamente 18 nella sezione maschile e otto nella sezione femminile. L'«Asilo-Famiglia» diede ricovero ed educazione a 15 fanciulli.

Aprile riabilitato e finito

Questo aprile, che ieri è finito tra il picchiettio di una pioggerella lenta, minacciava di essere un mese scellerato per il suo darsi bel tempo e non curarsi dell'ostinata arsura. Negli ultimi cinque giorni piovve, e la fama del mese si salvò. In verità, nell'ultima quindicina, aprile aveva messo riparo agli indugi di un marzo irresoluto e smorto. Si era quasi ancora in inverno ai primi d'aprile (massime di 13 centigradi, minime di 6 e anche meno), e si era ancora esposti all'influsso dei venti freddi alla metà del mese. Indi, dal 15 in poi, le temperature andarono gradatamente aumentando, fino a raggiungere una massima di 20.8 il giorno 24, con lento declinare nei giorni seguenti. La stagione tardiva approfittò tosto di questo periodo caldo per mettersi un po' in corrente col calendario, e ridurre al minimo la differenza di sviluppo degli anni normali. Ma i risultati sarebbero stati ben miseri, se non fosse venuta la pioggia: la pioggia che in questi cinque giorni ultimi rinvigorì i campi, ravvivò l'erba nuova, fece esplodere la fioritura degli ippocastani, dei siliquastri, del glicine, dei maggi e degli arbusti odorati dei nostri dintorni, e tra le siepi colorate di giaggioli e di tulipani, mise una gran voglia di crescere all'insalatina che non si decideva a venir su dalla terra.

Le Rogazioni a San Giusto

L'altro ieri, ieri e stamani alle 7 clero e fedeli di tutte le parrocchie della città parteciparono alle processioni delle Rogazioni svoltesi nell'interno della Cattedrale di San Giusto col canto delle Litanie dei Santi. Seguì ogni giorno una Messa solenne.

Un premio dell'Accademia d'Italia ad Alfonso Canciani

Lo scultore Alfonso Canciani ha ricevuto notizia dalla R. Accademia d'Italia che gli era stato conferito un premio nella Sezione Belle Arti.

Ecco una notizia che sarà apprezzata da tutti, e specialmente dagli artisti, con grande soddisfazione, vedendosi reso onore a un probo artista anziano, che fu il maestro di alcuni dei migliori giovani scultori nostri e che ebbe schietti ammiratori anche in Germania, come sempre ne ha avuti nel nativo suo Friuli, e a Trieste, dove insegnò per tant'anni. Rallegramenti dunque ad Alfonso Canciani.

Adunata nazionale dei granatieri

D'ordine dell'Augusto Comandante del Reggimento Granatieri di Sardegna, S. A. R. il Principe di Piemonte, avrà luogo, come noto, a Genova, nei giorni 1, 2 e 3 giugno p. v., la quinta adunata nazionale dei Granatieri.

Possono partecipare all'adunata i Granatieri ed i loro parenti; i partecipanti si affrettino ad inviare la loro adesione al Comando della Compagnia «Carlo Stuparich» (Casa del Combattente, via XXIV Maggio), poichè le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il giorno 10 maggio. Informazioni, presso il Comando del reparto, aperto seralmente dalle 19 alle 20 presso la Casa del Combattente.

Per il raduno nazionale degli Artiglieri a Fiume

Il Comando Gruppo provinciale di Trieste del R. A. I. comunica che sarà rimborsato qualunque importo o quota di prenotazione al Raduno nazionale degli artiglieri a Fiume (19, 20, 21 maggio) a coloniche per motivi comprovati (richiamo alle armi, malattia ecc.) non potranno partecipare al Raduno. A funzionari, impiegati, operai di enti statali e parastatali, di aziende industriali e commerciali, iscritti al Raduno, sarà accordato il permesso, non computabile nelle ferie ordinarie, per i giorni necessari, con corresponsione degli assegni.

Prenotazioni presso la Libreria Borsatti (via Dante 14) e dalle 18 alle 20 presso la sede del Gruppo (Casa del Combattente).

Mezzo secolo di felice unione

Domenica, a cinquant'anni dallo scambio delle fedi, Prospera e Antonio Covacevich si sono accostati all'inginocchiatoio della chiesa di S. Antonio vecchio, per festeggiare, ricevendo la benedizione, le loro nozze d'oro. Poi, nella stretta intimità familiare, fra i loro figlioli e i nipoti, i coniugi Covacevich hanno ricordato il loro mezzo secolo di felice unione, dalla quale hanno avuto nove figli, di cui sette viventi. Lei, una vecchietta di statura bassa, con due occhietti vispi e intelligenti e con una capigliatura nella quale la cosa più difficile è trovare un capello bianco, ha da poco superato i 74 anni, mentre lui, con una statura gigantesca, forte come una roccia e dallo sguardo vivo e buono, è sulla soglia degli ottanta anni.

Poco tempo fa, l'Unione fascista famiglie numerose, li ha premiati con un diploma ed una medaglia d'onore. Di questo riconoscimento i coniugi Covacevich vanno giustamente orgogliosi. A loro giungano fervidi auguri di una vita lunga e felice.

Bollettino demografico

30 aprile 1940-XVIII

Nati	13
Morti	11
Matrimoni	11

L'assemblea generale della Cassa mutua giuliana infortuni agricoli

Presso questa Cassa si è riunita il giorno 29 aprile l'assemblea generale dei delegati per l'esame e l'approvazione del bilancio consuntivo 1939. Come noto la Cassa svolge la sua attività nelle provincie di Fiume, Gorizia, Pola, Trieste e Udine, le quali formano il sesto compartimento assicurativo.

Dalla relazione presentata dal Consiglio d'amministrazione risulta che furono denunciati nell'annata 6223 infortuni, di cui furono riconosciuti indennizzabili 1627, con un aggravio netto di lire 3.280.893.85. Le spese specifiche ammontarono a lire 550.600.75. I contributi assicurativi di competenza dell'annata raggiunsero la somma di 4.230.120.87 lire.

Di notevole interesse sono i risultati delle cure espletate nella clinica traumatologica. Furono trattati complessivamente 427 casi, dei quali per 195 fu accertata la guarigione senza postumi indennizzabili. Le rispettive spese ospedaliere ammontarono a sole lire 200,57 per caso.

Per gli esercenti che distribuiscono caffè e zucchero

Oggi, l'ufficio delle carte annonarie, in via Ss. Martiri 3, rimarrà aperto dalle 8 alle 22, per la consegna da parte degli esercenti dei buoni di prelevamento del caffè e dello zucchero avvenuto nel mese di aprile.

Le planimetrie del catasto edilizio urbano

Vengono informati gli interessati che l'ufficio di presentazione delle panimetrie del catasto edilizio urbano, situato in Corso Vittorio Emanuele III n. 7, è stato chiuso ieri. Da oggi la presentazione delle accennate planimetrie dovrà effettuarsi unicamente al Municipio, primo piano, stanza 44, nelle consuete ore di ufficio.

Ripresa del servizio per Strugnano della Navigazione Isolana

Con domani viene ripreso, da parte della Navigazione isolana, il servizio per Strugnano, nelle domeniche e feste intermedie. Domani festa dell'Ascensione, la Navigazione isolana osserverà, in caso di bel tempo, il seguente orario: da Trieste (molo Bersaglieri) ore 7.45 (diretto) e 13.45; da Strugnano ritorno alle ore 18.30.

Corso impianti elettrici. L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato comunica che le iscrizioni al corso sono aperte presso la sede di via Dante n. 5

L'illuminazione stradale migliorata a Villa Opicina

Collocamento di 35 nuove lampade Fiorente sviluppo della cittadina attraverso le vicende degli anni passati

Villa Opicina, divenuta un quartiere di ville e villini, ha estesa la sua rete stradale, la quale va rapidamente popolandosi di nuovi edifici. Perciò si è resa necessaria una estensione dell'illuminazione pubblica, almeno delle vie più frequentate (la via degli Alpini, la strada che porta alla stazione ferroviaria, quella che porta a Monrupino ecc.).

Il Comune realizzerà ora l'estensione dell'illuminazione alle vie accennate, mediante il collocamento di 35 nuove lampade da 1000 lumen, delle quali 14 a pendenti e 21 sorrette da bracciali.

La città nostra comincia ad interessarsi di Opicina alla fine del secolo scorso. E' vero che se n'era interessata anche prima, ma per scopi e ragioni di caccia e, un po' per motivi di conforto: d'estate Opicina era già considerata un possibile angolo prealpino di villeggiatura. Vi andavano anche, salendo la faticosa Scala Santa, i primi affezionati all'alpinismo, perchè di lassù si potevano intraprendere escursioni e salite di classe. Dal poggio dell'Obelisco si potevano vedere i giganti delle Alpi Giulie: il Monte Re, il Nevoso, il Mangart, il Tricorno, per citare qualcuno. I padri, quando conducevano i figlioli, per insegnar loro un po' di geografia patriottica, mostrando la catena dei monti creata da Dio, dicevano:

— Quella è la frontiera del nostro paese: tutto ciò che sta al di qua di quei monti è Italia.

L'evoluzione

I ragazzi guardavano, silenziosi, a quei termini, forse pensando all'avvenire. Era dal 1818 che si andava ripetendo quella lezione alle varie generazioni: primo maestro era stato Domenico Rossetti.

Ma per tornare al punto di partenza ripeteremo che fu alla fine dell'Ottocento che si cominciò a pensare che si dovesse «allargare l'orizzonte di Trieste anche alle sue spalle». Fino allora i triestini si erano accontentati di espandere la città verso il suburbio. Nel 1878 apparve il primo progetto d'una ferrovia Trieste-Aidussina con il primo tratto (funicolare o cremagliera) Trieste-Opicina. L'anno successivo si parlò d'un tram ad adesione per Opicina, percorrendo la via Fabio Severo. Nel 1881 altro progetto: tram a vapore Trieste - Opicina - Prosecco - Duino. Nel 1888 l'ing. Carlo Vallon, che nel 1883 aveva suggerita addirittura la costruzione di cinque funicolari cittadine e suburbane, ripresentava il suo progetto aggiungendovi una linea per Opicina. Nel 1894 apparve il progetto d'una cremagliera per Scorcola e di là d'un tram ad adesione per Opicina.

Allo scorcio dell'altro secolo il problema delle comunicazioni con l'altipiano divenne d'attualità, in quanto la città cominciava a crescere di popolo e di attività. Nel 1896 si propose un tram elettrico dall'attuale via Carducci, per via Fabio Severo ad Opicina (10 chilometri); l'anno precedente un altro progettante propose di adoperare la strada vecchia d'Opicina per una cremagliera fino in Cologna e di là fino ad Opicina la strada vecchia e nuova per un tram ad adesione. Nel 1896 un ingegnere, Seeligmann, ripropose l'elettrovia (parte a cremagliera, parte ad adesione) per Scorcola e Opicina, (ch'egli aveva proposto e poi ritirato) nel 1891.

La trenovia

Fu a questa che andò al principio del Novecento la concessione comunale. Nel 1903 i triestini s'accorsero che la città non terminava alla cintura dei monti della Vena: con l'elettrovia Trieste aveva rimesso piede su quell'altipiano che era stato campagna, villeggiatura, legnaia, vigna e riserva di caccia, degli antichi suoi patrizi.

Subito cominciarono le costruzioni di ville e villini, interrotte dalla guerra dei cinque anni, ma poi riprese con alacre ritmo, trasformando la frazione di Opicina in un vero rione-giardino.

Bisogna dire che il Comune favorì questo movimento: mandò lassù l'acqua, il gas, l'elettricità; aperse strade e poi le asfaltò; ampliò la bellissima scuola; prosciugò uno stagno e lo convertì in giardino. Altre cose fecero i privati.

Opicina, che aveva intorno a 1300 abitanti al principio del secolo, 1800 nel 1909, ne aveva 2774 al principio del 1937, 3275 comprendendovi la frazione di Banne. Oggi sono ancora aumentati.

La sparizione della polvere delle strade, l'abbondanza dell'acqua, e le comodità cittadine che vi si godono, hanno reso Opicina un soggiorno piacevole.

La rete delle sue strade s'era andata ampliando in questi ultimi anni; ora si amplia la sua illuminazione notturna. Le comunicazioni sono divenute più agevoli non solo causa la elettrovia, ma perchè la strada nazionale è simile ad una passeggiata, e perchè anche la strada vecchia, e la salita della Scala Santa sono state sistemate e migliorate in questi ultimi anni. Anzi quest'ultima s'è fatta più popolosa, talchè si può dire che mediante la Scala Santa non si tarderà ad avere una specie di sutura fra Poggioreale in alto e Rolano in basso, ciò che equivarrà a stabilire una vera continuità urbana fra il centro e il sobborgo di Opicina.

Non occorre aggiungere che l'urbanamento di Opicina concorrerà efficacemente ad estendere la civile influenza di Trieste anche sul resto del suo vecchio agro.

I predicatori del mese di maggio

Durante il mese di maggio in undici chiese di Trieste si terranno, come ogni anno, prediche serali da oratori sacri; i quali appartengono quasi tutti a ordini religiosi regolari: un redentorista di Roma, un gesuita, un servo di Maria, due carmelitani e cinque francescani; soltanto uno è sacerdote secolare: un canonico della Cattedrale.

A Sant'Antonio Nuovo parlerà il canonico Roberto Marussi; a Sant'Antonio Vecchio il padre Eugenio Gaviglia dei Redentoristi di Roma; a Santa Maria Maggiore il francescano P. Sante Raffaelli; al Gesuiti di via del Ronco il gesuita P. Nazareno Caruso; alla Madonna della Grazie in Chiadino il francescano P. Luigi Asson; a S. Giacomo il carmelitano P. Remigio di Gretta; ai Padri Spagnoli il francescano P. Faustino Piemonte, parroco di S. Maria Maggiore; alla Madonna di Gretta il carmelitano P. Simeone Passerini; ai Salesiani il francescano trentino P. Bruno Zanol del convento di Chiadino; alla Madonna del Mare a Calvola un francescano del convento stesso; alla Madonna Addolorata in Valmaura il priore locale dei servi di Maria.

In quasi tutte le chiese le funzioni cominciano alle ore 19; soltanto dai gesuiti, dai carmelitani e dai servi di Maria alle 20.

Le prediche del mese mariano hanno avuto inizio già ieri sera con la partecipazione, dovunque, di folle di uditori.

Opera di protezione della Giovane. Il Comitato di Trieste dell'Opera cattolica italiana terrà l'assemblea generale oggi primo di maggio, alle 16, nella sala del laureati cattolici di via Battisti 13, I piano, con l'intervento di Mons. Vescovo. Sarà presente la delegata del cons. naz. Rosa Zenoni Politeo. Oratrice la prof. L. Catolla. Porterà un saluto P. Ciuti.

Il ballo «Fiori e colori» in Sala Massima (via Coroneo 15) si svolge domani dalle 20 in poi. Elegante familiare trattenimento per la migliore gioventù triestina. Suona l'orchestra Meniconi. Le signorine munite d'invito permanente hanno l'ingresso libero. Agli ufficiali in divisa non è richiesto l'invito.

ASTERISCHI

Un pittore triestino in Germania

E' stato nei passati giorni a Trieste il dott. Vinicio Enea Tomann, un nostro giovane concittadino coltissimo, che studiò all'Università di Trieste, a quella di Roma e a quella di Colonia, frequentando le facoltà di economia politica, di sociologia e di filosofia. Il dott. Tomann vive dal 1932 all'estero. Capo dell'Ufficio Stampa al Consolato Generale d'Italia in Germania, egli si dedica al giornalismo, ma anche alla pittura, e dal 1939 è membro della Camera d'Arte del Reich. Egli espose in varie città ed anche a Roma, ai Mercati Traianei. Qui figurarono due suoi dipinti, un'«Ave Maria» e un «Mazzo di rose». Essi ebbero accoglienze molto lusinghiere dalla critica romana. Un critico vi trovò ritorni secentisti, e fu il poeta W. Trillini, che dedicò un lungo articolo all'arte del Tomann. «Ogni opera del Tomann — egli scrisse — ci mostra il frutto di un profondo sentimento, ciò che in molte cose lo mette al fianco dei maestri del Seicento». Ora il pittore ha inaugurato una sua Mostra a Villaco, in Carinzia, nella quale i giornali carinziani ammirano soprattutto un «Paesaggio di febbraio in Sicilia». Altri quadri sono ispirati dal paesaggio siciliano, ma anche dall'Olanda e dalle Alpi. Il desiderio più vivo del Tomann è quello di esporre un giorno con gli artisti triestini, nella città natale.

Le pitture d'un giovane

Nella Sala Jerco si è inaugurata iersera una Mostra di pittura di un giovane autodidatta, Guglielmo Luisa. Egli dipinge soggetti vari, e usa anche varie maniere, appunto come suol vedersi da quelli che non si sono ancora formata un'individualità propria. C'è però in lui disposizione a fare, e lo riconosciamo particolarmente nelle cose dove egli evita i coloriti forti e cerca un'armonia più naturale. Le sue caricature colorate, benchè non di gusto molto fine, hanno però un certo estro, ed anche taluni paesaggi, quelli non sopraffatti da violenti colori sintetici, mostrano che il Luisa è su la via di comporsi una visione. *b.*

Premio dell'Accademia d'Italia

In questi giorni, la R. Accademia d'Italia ha conferito un premio per la classe delle lettere 1940, alla prof. Ornella Puglisi, ordinaria di materie letterarie nel R. Liceo Ginnasio di Capodistria. Il premio le fu conferito per il suo volume di liriche «La flamma consuma» (Ed. Guanda, Modena). Contemporaneamente la prof. Puglisi ebbe la soddisfazione di essere tra le prime (la quarta) in classifica, per composizioni narrative, ai Littoriali dell'Arte («Guf» di Trieste).

Onorificenze

Il dott. Ferruccio Zoppolato, legionario fiumano, Marcia su Roma, volontario d'Africa, Sciarpa Littorio, centurione M.V.S.N., fiduciario provinciale dei medici condotti dell'Ass. Pubblico Impiego, è stato insignito del titolo di Ufficiale della Corona d'Italia. Vivi rallegramenti.

Il camerata dott. Irmo Legat, volontario di guerra, legionario fiumano, è stato nominato in questi giorni cavaliere della Corona d'Italia.

Il dott. Armando Mecozzi, volontario di guerra, è stato nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Pure il camerata dott. Eugenio Vatta, è stato insignito della croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

Ai camerati i nostri rallegramenti.

Nomina

Con recente decreto prefettizio il prof. dott. Priamo Mandruzzato è stato nominato membro del Comitato amministrativo della nostra Federazione provinciale del l'Opera Nazionale Maternità e Infanzia.

Collocamenti a riposo all'Ente Comunale di Assistenza

Ieri in silenzio e senza interruzione nell'andamento normale del lavoro, due funzionari anziani dell'E. C. A. lasciarono il loro posto, essendo stati collocati a riposo per aver raggiunto i limiti regolamentari d'età: l'Economo e il Gestore della piccola cassa dell'Ente.

L'Economo Vittorio Berni era entrato giovanissimo ai servizi dell'Istituto nel 1898. Serio e tenace lavoratore, con costante applicazione, aveva potuto affermarsi nel reparto tecnico dell'istituzione fino a divenire vice-dirigente delle sale di lavoro e poi, alcuni anni or sono, Economo dell'Ente.

Anche il cassiere cav. Erminio Ongaro è una bella figura di lavoratore, capace, assiduo e zelante. Assunto in servizio nel 1905, va ora a godere il ben meritato riposo. Confidiamo però di vedere ancora il cav. Ongaro nelle Organizzazioni del Regime e nelle sezioni sportive del Dopolavoro, a cui con vero affetto diede sempre la sua collaborazione disinteressata. A questi benemeriti lavoratori, nell'importante tappa della loro vita operosa, vadano i nostri auguri sinceri.

Pubblicazione musicale di un insegnante concittadino

E' uscita in questi giorni, per i tipi della Casa Carisch di Milano, una raccolta di nove pezzi per violino, del maestro Franco Gulli. Si tratta di composizioni facili, dedicate agli allievi del primo e del secondo corso. L'originalità di questa notevolissima opera didattica è data dal fatto che ogni brano è studiato in modo da applicare, volta a volta, le diverse disposizioni delle quattro dita nella prima posizione, seguendo così il criterio fondamentale dell'opera 6 del Metodo Sevcik, di cui i nove brani vengono ad essere un geniale completamento. Notevole è pure che, per quanto i brani siano pensati soprattutto come piacevoli esercizi tecnici, essi svolgono con bellissimo garbo, delle melodie semplici, ma di ottimo gusto. Per il che, il valoroso maestro Gulli ha avuto dei riconoscimenti molto lusinghieri dalla Commissione esaminatrice della Casa Carisch.

La gita del Ferroviario a Pliscovizza. Il Dopolavoro ferroviario indice per domenica una gita cicloturistica ed escursionistica alla volta di Pliscovizza. L'intero percorso è di 27 km. circa e potrà essere agevolmente effettuato da tutti i partecipanti. Per iscrizioni rivolgersi in segreteria di piazza Vittorio Veneto 3.

Un'esposizione d'arte al Tergesteo

La mostra coloniale di Oreste Dorbes

Grandi ondate di pubblico si succedettero ieri indefessamente nelle due salette del Tergesteo dove si inaugurava la mostra coloniale del pittore legionario Oreste Dorbes, sotto gli auspici del Dopolavoro interaziendale «Commercio - Industria». Ed è notevole, nell'immediato e caldo successo di questa mostra, che la simpatia per il pittore legionario, l'interesse per i paesaggi e le figure dell'Africa Orientale da lui rappresentati, furono anche superati dalla sorpresa di trovarsi dinanzi a un giovane artista di generose qualità e di sicuro valore.

Il Dorbes ha fatto la guerra etiopica, ma non ha dipinto la guerra: ha dipinto i paesaggi di quell'immenso impero, le colorazioni dei suoi cieli, le vaporazioni dei suoi umidi crepuscoli, i ritratti dei suoi abitatori, dei suoi capi indigeni, delle sue donne, delle sue famiglie. Gran numero di quadri, una moltitudine di disegni, una inesausta curiosità insieme pittorica e umana, e gran vigore di concezione, di fattura, di intuito coloristico. Il giovane artista ha studiato la pittura al nostro Istituto Industriale, indi all'Accademia di Milano. C'è in lui eminentemente il senso illustrativo, ma congiunto ad una sensibilità ai valori pittorici che non è meno peregrina perchè ha una espressione franca e robusta, con tonalità forti, adeguate all'energia del segno. Le sue pagine africane si gustano, per un accento di verità che si sente, che non ha bisogno di assicurazioni verbali: quei paesaggi del Tigrai col ritmo monumentale delle ambe, quelle vallate dove fumano i vapori della sera, quei fantastici castelli di Gondar, quei gruppi di boabab e di acacie, quelle prospettive sfondanti sotto il cangiar di colore dei cieli, sono documenti vivi quanto i vigorosi ritratti di quell'abuna Cirillo, di quei cagnasmac e degiasmac, di quella signora abissina e di quei gruppi di donne al mercato, di quella danzatrice nuda, unta d'olio, che s'accinge alla magica danza propiziatoria nella capanna d'una malata.

Il Dorbes dipinge a guerra finita, e nei suoi dipinti non c'è nè avversione nè accentuazione d'inconciliabilità barbara: c'è soltanto la passione del colore, e talora anche la passione della bellezza, onde di queste razze africane non è raro che egli senta e dipinga i portamenti più dignitosi, i tratti più nobili. Ritorneremo certo su questa mostra, che deve essere veduta, e che crediamo destinata a suscitare anche fuori di qui ammirazione e curiosità. *b.*

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. Domani dalle 20.30 in poi solito trattenimento di danza per soci e dopolavoristi simpatizzanti. Dopolavoriste ingresso libero.

Mutua Impiegati. Domenica gita a Cittanova, Momiano, Verteneglio e Buie. Escursioni alle bonifiche del Quieto, nella val di Torre e al castello di Momiano; quota del tragitto lire 13. Le prenotazioni si ricevono entro venerdì.

«Crda». Domenica, dalle 20 alle 23.30, in sede solito trattenimento.

«Acegat». Con domenica la sezione ciclisti inizierà l'attività con una gita cicloturistica alla volta di Gorizia. Ritrovo in sede, alle 7. Iscrizioni in segreteria.

«Dica». Per questa sera alle 21 sono convocati in sede tutti i direttori tecnici.

Ferroviario. I piccoli artisti del «Casciana» rappresenteranno sabato alle 20.30 la fiaba musicale «Biancaneve e i sette nani»; prenotazione dei posti in segreteria. Domenica gita ciclo-turistica ed escursionistica a Pliscovizza; iscrizioni in sede.

«Modiano». Domenica gita con comodo automezzo a Gorizia e Monte Santo. Partenza alle 6.30 e ritorno in città alle 21. Le adesioni, completate dalla quota di passaggio, si ricevono in sede del Dopolavoro dalle 19 alle 21.

Artigiano. Domani sera, dalle 18.30 in poi, nelle sale del Dopolavoro Artigiano di via del Coroneo 8, si terrà un gaio trattenimento di danza. Per l'occasione l'orchestrina suonerà gli ultimi ballabili della stagione.

«Dimm». Sezione A. Domani, alle 18, replica della commedia musicale: «Nina non far la stupida»; prenotazioni e ritiro posti presso la segreteria di via Trento 2. Venerdì tiro a segno dalle 19.30 in poi. Domenica ballo dalle 18 alle 21. All'8 maggio avrà luogo l'annuale saggio di scherma. — Sezione B. Sabato alle 21 replica della commedia musicale: «Nina non far la stupida», prenotazioni posti presso la segreteria di via Cassa di Risparmio 12. Domani ballo dalle 19 alle 23. Domani biblioteca sospesa. Domenica ballo.

Jutificio-Pastificio. Stasera trattenimento dalle 20 alle 23. Domani trattenimento dalle 19 alle 23.

XXX Ottobre. Dal 8 al 12 maggio soggiorno sciistico al rifugio «Nino Corsi» nel gruppo del Cevedale Ortler. Quota lire 175. Informazioni in sede (via Rossetti 15), dalle 20.30 alle 22.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Questa sera alle 20.45 conversazione G. Mohor su: «Palla Bianca Nord» (prima salita invernale); proiezioni.

«Gars». Sabato e domenica gita alla Marmolada. Iscritti invitati versare quota entro questa sera. Posti disponibili in sede e negozi sportivi. Partenza automezzo sabato alle 14.

I RAGAZZI DI MUSSOLINI

(Foto Genova)

che hanno partecipato ai Ludi juveniles fra gli Istituti medi di Trieste. L'imponente e pittoresca rassegna di forze giovanili schierate allo Stadio del Littorio

NOTIZIARIO SPORTIVO

La conclusione dei Ludi Juveniles a Trieste

Superba rassegna allo Stadio di undicimila studenti della G. I. L.

Il giuramento e le finali delle gare atletiche

La Gioventù triestina del Littorio ha avuto ieri la sua giornata di gala con la celebrazione conclusiva dei Ludi Juveniles. Lo Stadio del Littorio, ha ospitato, dalle 10.30 alle 12.30, circa dodicimila organizzati, i quali, sul campo, sugli spalti, nelle tribune hanno riempito l'aria di spensierata giocondità dando agli occhi e al cuore degli spettatori la gioia di una superba visione di giovinezza.

Chiazze policrome attorno al campo: diecimila tra giovani e giovanette hanno preso posto tra il pubblico. Chiazze policrome sul verde smeraldo del prato: circa millecinquecento atleti ed atlete, nelle eleganti divise sportive, inquadrati impeccabilmente, hanno formato nel rettangolo uno schieramento veramente poderoso.

Le autorità presenti

Alle 10.30 precise sono giunte le autorità e gerarchie cittadine, ricevute da uno dei Vicecomandanti federali della «Gil». Il Gen. Balocco, Comandante interinale del Corpo d'Armata, il Federale, assieme a tutti i componenti il Direttorio, il Vicepodestà, il Questore, l'Avvocato Generale, i rappresentanti della Magistratura, il Segretario del «Guf» Medaglia d'oro Vidussoni, il presidente del Comitato provinciale del C. O. N. I., sono entrati sul campo ed hanno passato in rassegna le balde schiere. Dopo il «saluto al Duce», mentre i tamburi empivano l'aria di un marziale rullio, ha avuto luogo la cerimonia dell'alzabandiera e quindi le autorità hanno consegnato a tutte le formazioni sportive i gagliardetti con i colori dei rispettivi Istituti.

Indi è salito sul podio lo studente Fonda Bonardi, del Liceo Dante, il quale ha pronunciato la formula del giuramento. Un possente «lo giuro» si è levato dai dodicimila organizzati, mentre subito dopo la banda faceva echeggiare le note festose degli inni ed i giovani improvvisavano una manifestazione canora di grande effetto. In pochi minuti, allora, le formazioni si sono schierate in ordine di sfilamento e si è iniziato il passaggio delle squadre sotto la tribuna d'onore. Sfilata magnifica e impeccabile: con un allineamento perfetto, sfoggiando un'andatura franca e disinvolta, fieri e gagliardi nel portamento, Giovani Italiane, Giovani Fasciste, Avanguardisti e Giovani Fascisti, tutti nelle diverse tenute sportive, hanno offerto uno spettacolo di giovanile vigoria e di disciplina.

La presentazione dei vincitori

Si sono quindi svolte le finali di atletica, e precisamente delle corse piane individuali e a staffette. Sotto la scrupolosa direzione degli ufficiali federali della «Fidal», coadiuvati dagli ufficiali della «Gil», le gare hanno avuto tutte uno svolgimento perfettamente regolare ed alcune di esse addirittura sono state emozionantissime. I tre primi classificati si sono via via schierati sul triplice gradino — all'uso olimpionico — mentre, al rullo dei tamburi, il vessillo dell'Istituto, cui apparteneva il vincitore di ogni prova, veniva issato sul pennone.

Dopo nove finali, si è avuta la cerimonia di chiusura dei Ludi. Fra il profondo silenzio ed in un rigidissimo «attenti» collettivo, si è svolto l'ammaina bandiera e, subito dopo, al suono degli inni nazionali, le autorità hanno lasciato lo Stadio. Valmaura è stata, quindi, inondata dalle migliaia di organizzati, che a turni, con i tram e i torpedoni, hanno potuto infine raggiungere il centro.

Ecco i risultati tecnici delle finali. I vincitori si fregiano del titolo di «Juveniles» per l'Anno XVIII:

Giovani Italiane, m. 60: 1) Marta Panzera (Petrarca), in 8"6/10; 2) Belle (Carducci); 3) Rubini (Petrarca); 4) Zider (Corsi); 5) Martellani (Battisti); 6) Visintin (Da Vinci).

Avanguardisti, m. 80: 1) Raffaele Armese (Nautico) in 9"7/10; 2) Lorenzon (Oberdan); 3) Contessa (Volta); 4) Viti (Dante); 5) Petronio (Da Vinci); 6) Marocco (Petrarca).

Giovani Fasciste, m. 100: 1) Tea Saffaro (Dante) in 14"3/10; 2) Mazzoli (Petrarca); 3) Malutta (Dante); 4) Emili (Oberdan); 5) Mosetti (Carducci); 6) Vido (Da Vinci).

Giovani Fascisti, m. 100: 1) Armando Zotti (Duca d'Aosta) in 11"4/10; 2) Cattarini (Dante); 3) Millo (Volta); 4) Cassinari (Oberdan); 5) Fiaschi (Petrarca); 6) Marziani (Volta).

Giovani Fascisti, m. 1000: 1) Nicolò Lucchetta (Dante) in 2'48" e 5/10; 2) Fabro (Dante); 3) Urbanis (Petrarca); 4) Manzan (Duca d'Aosta); 5) Giubilo (Carli); 6) Buich (Da Vinci); 7) Moniccia (Oberdan); 8) Danova (Carli); 9) D'Acunzo (Oberdan).

Giovani Fascisti, m. 400: 1) Bruno Luzzatto (Oberdan) in 55"9/10; 2) Bari (Dante); 3) De Bassa (Oberdan); 4) Tinarelli (Duca d'Aosta); 5) Valdisteno (Volta); 6) Lenghi (Petrarca).

Percorso di guerra (tempo medio fra i quattro partecipanti di ogni squadra): 1) Rismondo, in 43"; 2) Brunner, 44"1/10; 3) Bergamas, 45"4/10; 4) Marinara.

Staffetta 4x60 Giovani Italiane: 1) Petrarca, in 35"7/10; 2) Istituto Sion; 3) Volta; 4) Stuparich; 5) Da Vinci.

Staffetta 4x80 Avanguardisti: 1) Duca d'Aosta, in 40"3/10; 2) Carli; 3) Petrarca; 4) Da Vinci; 5) Volta; 6) Dante.

Staffetta 4x80 Giovani Fasciste: 1) Dante, in 44"3/10; 2) Carducci; 3) Petrarca; 4) Da Vinci; 5) Oberdan.

Staffetta 4x100, Giovani Fascisti: 1) Dante, in 47"4/10; 2) Oberdan; 3) Da Vinci; 4) Duca d'Aosta; 5) Petrarca.

Domani Ponziana - Rovigo per il campionato di Serie C

Domani, giornata semifestiva dell'Ascensione, si svolgerà a Trieste una partita del campionato Serie C. Contro il Ponziana, che domenica ha vinto nettamente a Pordenone, si schiereranno i calciatori di Rovigo, ai quali il Gorizia ha voluto dare una dura e imprevista lezione.

La partita si svolgerà allo Stadio del Littorio e s'inizierà alle 15.30. Sarà preceduta da una gara valevole per il campionato di prima divisione. Negli intervalli avranno luogo delle interessanti prove di atletica leggera, organizzate dalla S. S. Giovinezza. I prezzi sono stati così stabiliti: tribune lire 7 (signore lire 2), gradinate lire 4 (Dopolavoro lire 3, ragazzi e militari lire 2).

La giornata di gala del ciclismo giuliano per la "Coppa dell'Impero,,

Mancano ancora pochi giorni all'effettuazione della grande corsa ciclistica nazionale per la disputa della «Coppa Impero» Gran Premio della Federazione Ciclistica Italiana, organizzata dall'Unione Ciclisti Triestini, con il patrocinio del giornale *Il Popolo di Trieste - Il Piccolo della Sera*. Vivissima è ormai l'attesa negli ambienti sportivi per questa gara, la prima che si svolge nella Venezia Giulia.

La corsa, com'è noto, avrà luogo il 9 maggio, anniversario della fondazione dell'Impero, e si svolgerà su un percorso di circa 180 km. sulle strade del Carso. L'itinerario, studiato meticolosamente in ogni particolare, è quanto di meglio si possa desiderare in fatto di gare ciclistiche. Il traguardo di arrivo verrà posto all'Ippodromo di Montebello, dove prima dell'arrivo dei corridori, avrà luogo una interessante riunione ciclistica di attesa. La corsa per la quale è in palio la «Coppa Impero» e il Gran Premio F. C. I., dotata pure di numerosi e ricchi premi, sarà riservata alla categoria dilettanti.

All'Unione Ciclisti Triestini ferve il lavoro d'organizzazione e la società si è già assicurata la partecipazione dei migliori corridori delle zone vicine. Diversi enti, personalità e ditte cittadine danno contributo offrendo dei doni alla riuscita della manifestazione e tutto fa prevedere che questa prima edizione della «Coppa Impero» Gran Premio F. C. I. avrà un successo senza precedenti, che tornerà a onore del ciclismo giuliano. Nei prossimi giorni daremo integrale pubblicazione del regolamento del programma della corsa.

Le ginnaste prescelte per l'incontro con le ungheresi

ROMA, 30

La R. F. G. I. ha formato la squadra nazionale femminile che dovrà incontrare la rappresentativa ungherese a Firenze il giorno 2 maggio e a Novara il 4 maggio p. v. La squadra risulta composta delle seguenti ginnaste: Avanzini, Bimbocci, Cividino, Corsi, Gelmini, Govoni, Nencini e Vigliano.

I campionati di tennis ad Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 30

Si è concluso qui, alla presenza di un pubblico elegantissimo ed entusiasta il primo campionato di tennis dell'Impero, che ha visto sui campi di giuoco alternarsi i migliori tennisti residenti nell'A. I.

Ecco i risultati finali. Singolari uomini: Coen di Asmara batte Gavazzi di Dessiè. Singolare signore: Brandani di Asmara batte Dellaporta di Asmara 4 a 6, 6 a 3, 6 a 3. Doppio uomini: Giaquinto-Pietrangeli di Addis Abeba battono Calabretta-Mario di Asmara 6 a 1, 6 a 1. Doppio misto: Brandani-Calabretta battono Passerone-Giaquinto di Addis Abeba 6 a 8, 6 a 4, 6 a 4.

L'incontro di tennis a Trieste per la Coppa Decennale

Ecco i risultati dell'incontro fra il Tennis Triestino B e il Tennis Triestino C.: Singolare: E. Baccinelli (C.) batte E. Franch (B.) 2-6, 7-5, 6-2; G. Benvenuti (B.) batte E. Zar (C.) 6-2, 6-2; F. Ragusin (C.) batte M. Zelco (B.) 7-5, 6-3; G. Scannich (C.) batte P. de Grisogono (B.) 6-2, 6-2. Doppi: Franch, Benvenuti (B.) battono Zar, Zmajevich (C.) 6-0, 4-6, 6-2; Zelco, de Grisogono (B.) battono Baccinelli, Ragusin (C.) 6-4, 6-4. Punteggio: Tennis Triestino B punti 3; Tennis Triestino C., p. 3.

Unione Sportiva Triestina. I seguenti giocatori devono trovarsi oggi mercoledì 1.o maggio, alle ore 11.30, alla Stazione centrale: Andrian, Antonini, Bortolutti, Cattarini, Costanzo, Laghi, Lonzar, Miacher, Pierini, Presca, Radio, Sacchetti, Sacco A., Todescan. I seguenti domani giovedì 2 maggio, alle 11.30, alla Stazione centrale: Umer, Gaigherle, Loschi, Salar, Rancilio, Krezar, Valcareggi, Sumberaz, Costa, Trevisan, Tosolini. I seguenti giocatori domani alle 13 sul campo Ponziana (S. Andrea): Bortolozzi, Brombara, Castellani, Ceriani, Cesanelli, Davide, Nedoch, Tomasi, Pascolat, Sacco M., Taucer, Versa.

Con l'U. S. T. a Milano per l'incontro Italia-Germania. In occasione dell'incontro di calcio che si svolgerà a Milano domenica 5 maggio fra le squadre nazionali dell'Italia e della Germania, è stata indetta una gita alla volta di Milano alla quale possono partecipare tutti gli sportivi della nostra città e della regione. Presso la Biglietteria centrale, Corso Vittorio Emanuele 1, si accettano pure prenotazioni per i posti d'ingresso allo Stadio.

RADIO

1.o maggio

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 9.45: Radio scolastica per le scuole medie. 10.30: Radio scolastica per le scuole elementari. 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. 12: Dischi. 12.20: Radio sociale. 13.15: Avventure dei sette nani. 13.40: Dischi. 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Il mistero della pignatta», di Gian Maria Cominetti. 17.40: Musica da ballo. 18.40: Bollettino del Comando del porto. 20 e 20.30: Dischi. 21: «Il mistero di Persefone», parole e musica di Ettore Romagnoli, orchestra diretta dal m.o Attilio Parelli. 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BA I - BO - VE - NA II - MI III - TO III: 21: Trasmissione dal Teatro Comunale Vittorio Emanuele II di Firenze: «La creazione», testo di Lidley dal «Paradiso perduto» di Milton, oratorio in due parti, musica di Francesco Giuseppe Haydn, maestro direttore d'orchestra: Vittorio Gui.

Il Concorso ippico di Roma

Al cap. Brinkmann su "Baron IV,, il Premio Direzione Generale Turismo

ROMA, 30

Il Premio Direzione Generale Turismo nella quarta giornata del concorso ippico di Roma si è concluso con una nuova brillante affermazione di un cavaliere tedesco per merito del cap. Brinkmann su «Baron IV», che ha compiuto il percorso netto in un minuto, tempo che invano è stato attaccato dagli altri concorrenti. I 19 ostacoli del percorso potevano essere saltati dal concorrente nell'ordine che più gli piaceva e questo diversivo non è dispiaciuto al pubblico perchè ha messo a prova anche la prontezza dei singoli cavalieri. Una folla numerosissima ha assistito sia alla gara del mattino che a quella del pomeriggio, applaudendo alla fine cavallerescamente l'affermazione del vincitore seguito in classifica dai nostri Di Campello e Kechler. La premiazione è stata effettuata dal Direttore generale del turismo.

Ecco i risultati: 1) cap. Brinkmann (Germania) su «Baron IV», pen. 0, in 1'31"1/5; 2) cap. Di Campelio (Italia) su «Tordino» pen. 0, in 1'35"4/5; 3) Seniore Kechler (Italia) su «Ventitrè», pen. 0, in 1'39" e 3/5; 4) cap. Epure (Romania) su «Mandra», pen. 0, in 1'45"2/5; 5) ten. De Medici (Italia) su «Varolo», pen. 0, in 1'50"2/5; 6) ten. col. Bettoni (Italia) su «Tosetta», pen. 0, in 1'51"1/5; 7) Seniore Kechler (Italia) su «Fiano», pen. 3, in 1'38"; 8) cap. Gutierrez (Italia) su «Gallura», pen. 3, in 1'48"2/5; 9) ten. De Medici (Italia) su «Aristide», pen. 3, in 1'58"3/5; 10) A. Perrone su «Guapo», pen. 3, in 2'6".

Le indennità per i rischi di guerra ai marconisti delle Società di navigazione

ROMA, 30

Tra la Federazione della gente del mare e quella degli armatori è stato stipulato un accordo che precisa le indennità per i rischi di guerra spettanti ai marconisti imbarcati su navi delle Società di navigazione «Italia», «Lloyd Triestino», «Adriatica» e «Tirrenia».

Il contratto stesso, analogamente a quanto è stato fatto per altre categorie di bordo imbarcate su navi delle Società predette che effettuano viaggi nel nord d'Europa, migliora e aumenta sensibilmente il trattamento che le Federazioni interessate avevano accordato all'inizio della situazione internazionale in dipendenza delle particolari condizioni di disagio e di pericolo in cui si effettua la navigazione.

Il successo della conferenza sull'arte italiana all'Associazione italo-germanica

Ieri sera, presenti i rappresentanti delle massime autorità e un folto uditorio, per iniziativa della Associazione italo-germanica di cultura ha avuto luogo l'annunciata conferenza del gr. uff. dott. A. E. Brinckmann, ordinario di storia dell'arte all'Università di Francoforte. Ne daremo ampia relazione nell'odierno *Popolo di Trieste - Piccolo della Sera*.

TEATRI E CONCERTI

Stasera al Verdi «Lo schiavo impazzito» di Giannini

Stasera dunque la Compagnia Giannini inizierà al Verdi il suo breve ciclo di rappresentazioni con una novità dello stesso Giannini, «Lo schiavo impazzito», tre atti comico-satirici che sono stati calorosamente applauditi nel maggiori teatri del Regno, e a scena aperta lo stesso numero di volte che a sipario calato. Un successo genuino, come è lecito concludere, caldo e spontaneo, dovuto, oltrechè al valore intrinseco del lavoro, alla sua eccellente interpretazione da parte dei bravi attori della Compagnia, tutta di giovani ma esperti della scena a perfezione.

Uno spettacolo all'Excelsior per la «Giornata coloniale»

La Sezione provinciale dell'I. F. A. I. offrirà alla cittadinanza il 9 maggio, in occasione della ricorrenza della «Giornata coloniale», uno spettacolo gratuito che si svolgerà con inizio alle ore 11, al Cinema Teatro Excelsior.

"La leggenda delle Parche,, al Politeama Rossetti

Domenica alle 10 verrà replicata l'operetta del maestro Capri: «La leggenda delle Parche» che ultimamente ottenne tanto successo. Il pubblico rimarrà incantato non solo per la perizia artistica delle 12 parti di primo piano, ma anche per la scioltezza delle imponenti masse e soprattutto dalla grazia infantile del celebre «Balletto delle luci». L'organizzazione è affidata al Comando G.I.L. di Cattinara. I biglietti sono in vendita alla Biglietteria centrale (tel. 94-88).

Spettacolo "Disneyano,, replicato al Nazionale

Come annunziato, domani al Teatro Nazionale verrà replicato il secondo grande spettacolo Walt Disney, che domenica scorsa ottenne grande successo al Rossetti. Inizio alle 10.30. Il programma comprende: «Elefante e Topolino», «Giorno di trasloco», «Topolino il mago», «Pellirossa», «Topolino alpinista». Seguirà un magnifico documentario dal vero: «Bimbi sulla neve».

L'Inno-Laude a S. Caterina del maestro de Zuccoli

Oggi, alle 21, nella sala dell'Ateneo musicale triestino, durante la solenne celebrazione nazionale in onore di S. Caterina da Siena, proclamata da S. S. Pio XII Patrona d'Italia, verrà eseguito l'Inno-Laude concepito dal maestro Gastone de Zuccoli con la collaborazione del poeta Cesare Sofianopulo. All'avvenimento religioso-patriottico prenderanno parte il coro femminile del «Guf» e una scelta orchestra d'archi, con la collaborazione dell'organista Lydia Armani e dell'arpista Tirreni-Broggiato. Per questo nuovo lavoro d'arte sacra di Gastone de Zuccoli — il chiaro autore della «Messa francescana» che in questi giorni si è rimeritato l'ambito alto premio della Reale Accademia d'Italia — vi è una fervida aspettativa nei nostri circoli musicali.

Nuove affermazioni del Trio di Trieste

La collana dei successi che l'ormai celebre trio di giovanissimi (Zanettovich, De Rosa, Lana) sta raccogliendo in ogni parte d'Italia, si allunga sempre più: non vi è ormai centro musicale importante che non abbia avuto la gioia di ascoltare il complesso che reca alto il nome della nostra città; ed i consensi si fanno via via più fervidi, toccando a volte i vertici dell'entusiasmo più schietto e sincero. Qualche giorno fa i giovani artisti nostri sono stati invitati a tenere un concerto agli «Amici della Musica», vale a dire per il pubblico musicalmente più scelto e competente di Milano; per la prossima stagione sono già impegnati con la «Filarmonica» di Roma.

Sono appena ritornati da un giro trionfale di concerti in Calabria ed in Sicilia, che già partono, oggi stesso, per Ravenna, invitati ad inaugurare la serie di concerti promossi in occasione della «Settimana bizantina».

Abbiamo già accennato al grande successo decretato al Trio dall'esigentissimo pubblico bolognese; ed è ancora vivo il ricordo dell'approvazione senza riserve tributata ai musicisti triestini dal critico del *Resto del Carlino*, vale a dire da uno dei più illustri critici d'Italia. Ora è la volta di Rinaldi che, sulla *Tribuna*, parlando di un'audizione tenuta ieri l'altro a Roma, si esprime con commosso entusiasmo. Egli dice, fra l'altro: «In quale misterioso volger di anni questi tre imberbi sono riusciti a «rubare» tutti i segreti all'arte della musica?». E, dopo aver elogiato singolarmente le qualità dei tre artisti ed averne ammirata la fusione perfettissima, il critico romano finisce con queste parole: «Pensiamo che se le Società di concerti vogliono tuttora bene ai loro soci ed all'arte, debbono scritturare a gran velocità questi tre artisti dell'Italia nuova. Non se ne pentiranno».

Convegno musicale del Fascio Femminile. Oggi, dalle 19.45 alle 20.30, avrà luogo presso la sede del Fascio Femminile, via Roma 28-I, un convegno musicale dedicato alle musiche di Puccini. Esecutori: Vitri Nidia soprano. Al pianoforte la prof. Mornig-Heinze.

Recite di filodrammatici

I piccoli artisti del «Casciana» al Dopolavoro Ferroviario. I minuscoli artisti della «Gil» del Gruppo «Casciana», che hanno già rappresentato con vivo successo la bella fiaba musicale «Biancaneve e i sette nani», si produrranno sabato al Dopolavoro Ferroviario di piazza Vittorio Veneto 8 per rinnovare con una interessante e suggestiva replica della popolare fantasia l'entusiasmo che la stessa aveva già prodotto nel nostro mondo piccino. I protagonisti, che sono unici nel loro genere per tale divertente spettacolo, cercheranno di superarsi a vicenda per strappare agli spettatori grandi e piccini l'applauso più cordiale e convinto. Per la serata, che avrà inizio alle 20.30, sono già in vendita i posti presso la segreteria di piazza Vittorio Veneto.

Ultima replica di «Nina no far la stupida» alla Sezione A del «Dimm». Domani, alle 18, a grande richiesta, si darà la quarta e ultima replica per la sezione A della commedia in tre atti di Rossato e Giancapo con musica di E. Giachetti «Nina no far la stupida». I posti si ritirano presso la segreteria in via Trento 2 dalle 16 alle 20.

«Biancaneve e i sette nani» al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domenica prossima, alle 16.30, la filodrammatica del Comando federale della «Gil» «L. Casciana» rappresenterà nella sede sociale di via Coroneo 15 «Biancaneve e i sette nani», fantasia in tre atti e sei quadri.

«La canzone di Rolando» al Dopolavoro «Crda». Sabato alle 21 la filodrammatica dei «Crda» diretta da Bruno Sardi rappresenterà la «Canzone di Rolando», tre atti di Zambaldi e Falconi. La commedia, di cui anni or sono si ebbe già un'interpretazione di notevole rilievo e particolare interesse, sarà ripresentata dalla formazione attuale con quella cura e diligenza cui distinguono le manifestazioni del complesso.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Giannini. 21: «Lo schiavo impazzito», di G. Giannini (novità).
ROSSETTI. 17: «Nuovi ricchi», Raimu. Comp. comica amer. con i 3 Bonos.
NAZIONALE. 16.30: «Tormento», con Pola Negri, Ivan Petrovich.
EXCELSIOR. 16.30: «Amore all'americana», O. Tschechowa, P. Klinger.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Santa Teresa del Bambino Gesù». Domani un colosso Minerva: «Maria Ilona».
FENICE. 16.30: «Il peccato di Rogelia Sanchez», con Montero De Landa.
FILODRAMMATICO. 15.45: Successo Comp. «Tre B». Sullo schermo: «Via della felicità», con L. Dagover.
ITALIA. 16: «Paradiso perduto», film delizioso con Fernand Gravey, Micheline Presle. Ultimo giorno.
REGINA. 16: «Grandi magazzini», divertente storia d'amore, con Assia Noris, Enrico Glori.
IMPERO. 15.30: «Cose dell'altro mondo», un piacente giallo-roseo con Amedeo Nazzari e Antonio Gandusio.
REALE. 16: «Fiori senza primavera», vita, amori, gloria di G. Strauss.
GARIBALDI. 16: «100.000 dollari», con Assia Noris e Amedeo Nazzari.
MASSIMO. 16: «Assenza ingiustificata», ricco di gaia e irresistibile allegria, Alida Valli, Amedeo Nazzari.
NOVO CINE. 16: «La ballerina» dei gangsters» con Jessie Matthews, dinamico, avventuroso e «Ridolini».
MODERNO. 16: «Barbiere di Siviglia». Segue: «Il treno fantasma».
ODEON. 15.30: «Come le foglie», Isa Miranda e Nino Besozzi.
SAVOIA. 15.30: «I due peccatori», con Otto Kruger e Martha Heeper.
ARMONIA. 15.30: «Rosa di sangue», con Vivianne Romance, G. Flamant.
AZZURRO. 15.30: «Ho inventato una donna», Robert Young, Sonnie Hale.
POPOLO. 15.30: «Fuggiaschi», con E. Klopfer, il colosso d'attualità. «Allegria», R. Müller, A. Wohlbrück.
VITTORIA. 16: «La Bandera», con Jean Gabin e Annabella.
RADIO. 16: «Tundra selvaggia», emozionante. Segue comica con Charlot.
CENTRALE. 15.30: «Città delle 1000 luci», Fay Wray, R. Dix. «Ridolini».
ADUA. 15.30: «Il Corsaro Nero», spettacoloso e «La mummia», B. Karloff.
VENEZIA. 16: «Maria di Scozia», F. March, K. Hepburn. «Morto in fuga»
BELVEDERE. 15.30: «Accadde una volta», Stanwyck-Young. «Ridolini».

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dell'orchestrina Ceruta. Servizio di autocorriera da Piazza Goldoni.
RISTORANTE RIVIERA BARCOLA (Konder) tel. 57-22. Ogni sera danze. Domani ore 16.30: Tè danzante.

Notiziario di Monfalcone

Assemblea dei barbieri e parrucchieri
Le nuove tariffe di mestiere

Gli artigiani barbieri e parrucchieri di Monfalcone si sono riuniti in assemblea lunedì scorso per determinare le tariffe di mestiere, maggiorandole in base alla ottenuta autorizzazione a carattere nazionale, in relazione agli aumenti salariali concessi ai prestatori di opera. L'autorizzazione consente una maggiorazione fino al 25 per cento sulle tariffe in vigore al 25 settembre 1937. All'assemblea era presente un funzionario della segreteria addetto all'Ufficio economico, il quale ha informato gli artigiani delle disposizioni emanate sia per la revisione delle tariffe che per l'applicazione della tassa sull'entrata. Sono state determinate le seguenti tariffe delle prestazioni per la clientela:

Barbieri per uomo: pettinatura prima categoria lire 0.80, seconda categoria lire 0.50, terza categoria lire 0.50; barba 2.20, 2, 1.80; barba a forbici 2.50, 2.20, 2; capelli 3.50, 3, 2.70; taglio capelli e barba 5.50, 5, 4.50; capelli bambini 2.50, 2, 1.80; taglio capelli e barba a forbici 6, 5.50, 5; lavatura 2.50, 2, 1.50; frizione 3, 2.50, 2; massaggio all'olio 6, 5.50, 4; massaggio al viso 6.50, 5.50, 4; pezze calde e crema 1, 1, 0.50; bruciatura dei capelli 2, 1.50, 1; manicure 3.50, 3, 2; applicazione tinture 22, 18, 15.

Abbonamenti: barba due volte la settimana compreso taglio capelli: prima categoria lire 17, seconda categoria lire 15, terza categoria lire 12; barba tre volte la settimana compreso taglio capelli 22, 20, 15; barba quattro volte la settimana compreso tagli capelli 27, 24, 18; barba tutti i giorni lavorativi 36, 32, 25. N. B. Servizio a domicilio: aumento del 100 per 100. I prezzi suddetti vengono maggiorati del 2 per cento quale imposta sull'entrata che è a carico del cliente.

Parrucchieri per donna: categoria unica: primo taglio lire 8, taglio capelli lire 3, lavatura lire 3, lavatura ed ondulazione all'acqua lire 7.50, ondulazione a ferro lire 4, ondulazione ad acqua lire 5, manicure lire 5, antisettico lire 4, decolorazione lire 20, applicazione tintura lire 33, acconciatura di stile lire 15, permanente lire 30, servizio a domicilio aumento del 100 per cento. I prezzi suddetti vengono maggiorati del 2 per cento quale imposta sull'entrata che è a carico della cliente.

Nomina. Il signor Roberto Zanolla è stato nominato in questi giorni agente per Monfalcone delle Assicurazioni Generali.

Ballo degli sciatori. Sabato con inizio alle 21, alla Casa del Fascio, avrà luogo il ballo degli sciatori, organizzato dal Dopolavoro impiegati e professionisti.

La super-rivista all'Azzurro. Ieri sera all'Azzurro, gremito di pubblico, la Compagnia della diva dello schermo Anna Maria Dossena ha rappresentato la super-rivista «Precipitevolissimevolmente». La rappresentazione ha riscosso calorosi applausi.

Occhio ferito. Giovanni Cirillo di Domenico, di 39 anni, abitante in Ronchi dei Legionari, durante una colluttazione venne rudemente colpito all'occhio sinistro. Dovette portarsi all'ospedale, dove gli vennero riscontrate una ferita lacerocontusa all'occhio ed una contusione alla mano destra; è stato giudicato guaribile in cinque giorni.

Lesione alla testa. Gianfranco Marcola fu Giuseppe, di 24 anni, abitante in Pordenone, mentre si aggirava tra i baracconi del parco dei divertimenti, venne accidentalmente raggiunto da un proiettile partito dal tiro al bersaglio. Si recò all'ospedale, ove gli venne riscontrata una ferita al cuoio capelluto della regione parietale sinistra, dichiarata guaribile in tre giorni.

In rissa. Durante una rissa certo Antonio Magrini di Carlo, di 39 anni, abitante in via Toti 36, venne rudemente colpito; all'ospedale gli venne riscontrata una ferita da taglio al braccio destro giudicata guaribile in sei giorni.

Attività speleologica dell'O.N.D.

Un abisso della Val Sabizza esplorato dai grottisti "ottobrini,,

Voragine profonda 220 metri

Sabato e domenica scorsi, il gruppo grotte del Dopolavoro XXX Ottobre, eseguì l'esplorazione di un'altra profonda cavità sotterranea nel gruppo dell'Alpe Grande, e precisamente nella cosiddetta Sabizza Grande, enorme solco carsico lungo qualche chilometro, largo uno, imponente fenomeno geologico di origine antichissima.

Tutta la valle è ammantata da fitta boscaglia a faggi e querceti, ed un'unica strada di montagna attraversa in lungo la zona.

Ed è appunto qui che tempo fa venne casualmente scoperta la bocca di una voragine larga da 6 a 10 metri. Scandagliata, risultò profonda una cinquantina di metri. Discesi nel pozzo, che difatti si sprofonda per 47 metri, gli esploratori si trovarono in una caverna lunga e larga 20 metri; poco più oltre una frana di roccie chiudeva probabilmente altri meandri; almeno questa era l'opinione degli speleologi; data l'ora tarda vennero sospesi i lavori di esplorazione, che furono continuati qualche tempo dopo.

Convinti che oltre la barriera di massi vi fosse la continuazione della voragine, i grottisti ottobrini, muniti di leve e barramine, iniziarono lo sgombero di alcuni pesantissimi blocchi, e quindi del materiale più minuto. Le previsioni sulla continuazione dell'abisso si rivelarono fondate; ma un grosso scoglio pareva ad ogni costo impedire l'avanzata. Solo dopo qualche ora di estenuante lavoro di leve, in posizione scomoda, l'ostacolo cedette e gli esploratori poterono proseguire attraverso uno stretto cunicolo discendente. Ma poco dopo trovarono nuovamente la via chiusa.

Altro lavoro di leve e di scalpelli. Lavoro di pazienza. Dopo un'ora, un masso rotolava e s'infrangeva in un baratro sottostante profondissimo. Si potè avanzare oltre la barriera, con cautela, e le fiamme dei fanali illuminarono una scena suggestiva. Per quanto abituati a tutte le sorprese, qualcuno dei grottisti che da vent'anni è alle prese con il sottosuolo carsico, ebbe a dichiarare che mai si era trovato dinanzi ad un ambiente così sinistro. L'esplorazione si prospettò quanto mai pericolosa e ardua.

Il pozzo profondissimo, oltre i 100 metri, interrotto continuamente da lame rocciose coperte da detriti, la roccia marcia, le pareti screpolate e taglienti, intersecate da numerosi ripiani, coperte da massi crollati dall'alto, diede molto filo da torcere ai grottisti. Il grande pozzo, sprofonda anzichè verticale, a spirale, e a forma di enorme fessura allungata a sezione molto irregolare.

Procedendo con somma cautela, due degli esploratori, dopo un'ora di discesa, estremamente pericolosa, poggiando più volte i piedi su massi enormi che si reggono per miracolo, si trovano dopo 140 metri al fondo della cupa voragine. La fine della grotta è costituita da una grande caverna terminale, dal suolo interamente coperto da un caos indescrivibile di rottami, non più massi enormi, ma brecciame sminuzzato e ghiaia. Un'altra breve diramazione si trova alla destra ed è un budello stretto e basso che s'insinua per una trentina di metri. Il pozzo interno è un magnifico esempio di erosione e corrosione della massa calcarea.

L'esplorazione dell'abisso, che risultò profondo in totale circa 220 metri, durò 18 ore ed è in grazia alla tecnica ed alla lunga pratica degli uomini, se si evitarono serie disgrazie.

Un ciclo di lezioni per gli operai di Grado

Organizzato dall'Unione lavoratori dell'industria, sotto l'egida del locale Fascio di Combattimento, sabato scorso alla Casa della «Gil» ha avuto inizio un ciclo di lezioni per gli operai di Grado. Ha tenuto la prima conversazione il camerata Romano Candotti, che ha svolto il tema «L'attività contrattuale».

I numerosi intervenuti hanno seguito col più vivo interesse la brillante esposizione che in rapida sintesi ha messo in evidenza tutte le numerose provvidenze del Regime a favore dei lavoratori nel campo contrattuale, ed hanno sottolineato con calorose approvazioni le parti più salienti del discorso.

A questa prima lezione, che si è aperta e chiusa con il saluto al Duce, nelle prossime settimane ne seguiranno altre aventi per tema l'ordinamento sindacale e corporativo, la previdenza sociale e la vita del Duce.

Il ballo delle studentesse alla R. Società Ginnastica. Domenica prossima, dalle 17 in poi, avrà luogo nella vasta sala, addobbata con grafici umoristici, il grande ballo delle studentesse. Alla festa, che sarà rallegrata da varie sorprese ed attrattive, non mancherà d'intervenire una folla di soci e studenti.

Chi non va piano non va lontano

Lunedì sera il manovale Carlo Colani, d'anni 33, si dirigeva verso la sua abitazione di via dei Vigneti 979. A metà strada egli ha avuto la brutta tentazione di raccorciare il suo cammino ed allora ha tentato di scavalcare un muricciolo, per poi raggiungere, attraverso un prato, la sua abitazione.

Nell'arrampicarsi sul muro il Colani ha avuto la sventura di perdere l'equilibrio così da cadere pesantemente al suolo.

Ieri, con l'autolettiga della Cassa di Malattia è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il cui sanitario gli ha riscontrato la frattura delle vertebre costali. Accolto nella seconda divisione chirurgica, è stato dichiarato guaribile in quattro settimane.

Un cavallo imbizzarrito dal fragore di un fulmine

Un movimentato episodio, dovuto al fragore d'un fulmine e al conseguente imbizzarrimento d'un cavallo, s'è svolto nel pomeriggio di ieri l'altro in piazza Gianbattista Vito. Presso una trattoria era fermo un carro carico di bottiglie di gazose, parte delle quali erano destinate al predetto esercizio. E' stato allora che il tuono ha lacerato gli umidi strati dell'atmosfera con lungo cupo boato. Il pacifico animale attaccato a quel carro al frastuono ha perso il ben dell'intelletto — semprechè l'abbiano i cavalli — e si è messo a correre a rotta di collo, trascinandosi dietro il veicolo. Immaginarsi l'emozione dei passanti. La fuga s'è conchiusa presso la via Madonnina, dove il carro si è rovesciato con una ecatombe di tutti i «sifoni» e le «passarette» che vi erano sopra. Conclusione: rinsavimento immediato del Bucefalo, molte bottiglie rotte, un lago di gazose e il tempestivo intervento dei vicini uomini dell'«Acegat» intenti allora alla toletta delle rotaie tranviarie, i quali hanno provveduto a dare una mano per radrizzare il carro e hanno sgomberato con le carriole la strada dai rottami. E, quel che è più importante, nessun ferito.

Per pulire un armadio cade da una sedia

Volendo pulire la polvere di un armadio, la casalinga Luigi Zerer in Grando, di anni 54, abitante in via Giuliani 5, è salita ieri su di una sedia, ma avendo messo un piede in fallo, è caduta riportando una lussazione con probabile frattura della spalla destra. Soccorsa da alcuni vicini la donna è stata portata quindi con un'auto privata all'ospedale Regina Elena dove è stata accolta nella seconda divisione chirurgica e giudicata guaribile in quattro settimane.

Alla Croce Rossa

La Croce Rossa ha soccorso ieri le seguenti persone: Lidia Culiani, di anni 14, abitante in Gretta di sopra 340, feritasi alla mano destra con un coltello; Tosca Pungli, d'anni 50, abitante in via Madonnina 36, contusasi ai fianchi cadendo dalla bicicletta; Luigi Bratos, d'anni 30, abitante in via Sara Davis 41, venuto a diverbio con uno sconosciuto riportando delle escoriazioni alla fronte e al naso; Olga Antorovich, d'anni 21, abitante in S. M. Maddalena sup. 104, caduta in casa sbattendo la testa contro una finestra e riportando una ferita alla regione occipitale; Luigia Ciconni, di anni 75, abitante in via Donatello 7, feritasi alla mano sinistra cadendo; Edmondo Avanzi, d'anni 22, abitante in via F. Venezian 7, contusosi al malleolo destro mentre disputava una partita di calcio sul campo di S. Giovanni; Olivo Zamperio, d'anni 47, feritosi alla mano sinistra mentre lavorava al Cimitero di Sant'Anna; Giovanni Muratti, d'anni 18, abitante in via Maiolica 9, morsicato da un cane al ginocchio destro; Albino Fetelin, d'anni 18, abitante in via Gatteri 34, feritosi con una sega elettrica alla mano sinistra; Carlo Bertocchi, d'anni 51, abitante in via Belli 6, feritosi alla mano destra mentre lavorava presso una costruenda casa di via Fabio Severo; Evaristo Capello, d'anni 58, abitante in via Trauner 1, colpito alla regione parietale sinistra da un sasso lanciato da un altro ragazzo; Licia Germich, d'anni 11, abitante in via Donota 21, feritasi alla fronte cadendo nei pressi di casa; Maria Canova, d'anni 64, abitante in Rozzol in Monte 1294, caduta sulle scale di casa producendosi una contusione al ginocchio sinistro; Mario Morpurgo, d'anni 30, abitante in via Fabio Severo 6, feritosi con una bottiglia alla mano destra; Luigi Puies, d'anni 31, abitante in via S. Marco 45, feritosi all'avambraccio sinistro mentre lavorava; Vincenzo Pepe, d'anni 9, abitante in via Crosada 3, feritosi al polso sinistro con una latta; Norma Mazzi, d'anni 17, abitante in via Cavana 2, feritasi alla mano destra con i cocci di un bicchiere; Rodolfo Luciani, di anni 44, abitante in via D. Bramante 6, investito da una trave di legno riportando lesioni alle mani; Giuseppe Marinig, d'anni 30, abitante in Guardiella Scoglietto 206, ustionatosi alla gamba sinistra con un fornello; Maria Ottolino, d'anni 32, abitante in via Scalinata 15, escoriatosi al ginocchio destro cadendo dalla bicicletta; Francesco Medelt, d'anni 33, abitante in S. M. Maddalena inf. 573, feritosi sul lavoro al malleolo sinistro; Pietro Magrini, d'anni 34, abitante in via A. Emo 12, feritosi con un gancio alla mano destra; Dante Paoluzzi, d'anni 42, abitante in via della Guardia 14, venuto a diverbio con uno sconosciuto, ha riportato una ferita alla guancia e alla mano destra; Amalia Bruni, d'anni 7, abitante in via delle Candele 2, ferita al braccio sinistro essendo stata investita da una pietra.

DIFFIDA

La Società telefonica TELVE diffida il pubblico dal versare qualsiasi somma per qualsiasi titolo ad incaricati della produzione abbonati

che non siano muniti di specifica autorizzazione ad incassare e di apposito blocco di ricevute intestate alla Società stessa, da compilarsi in ogni loro parte all'atto del versamento.

In casi di inosservanza delle prescrizioni di cui sopra la Società non risponde di versamenti effettuati fuori dai propri sportelli.

Specifica diffida viene data dall'eseguire qualsiasi versamento a mani di certo **Prezzi Franco.**

Cronaca giudiziaria

Il fatto di Manzano

(Corte d'Assise) La mattina del 4 novembre 1939, tale Giuseppe Gugnaz, di 56 anni, residente a Manzano di Capodistria, salutata la moglie e la figlia, si recò a Maresego per la fiera. Nel pomeriggio, nel riprendere la strada di casa, il Gugnaz fece una sosta nell'osteria del genero Rodolfo Deponte, in località Clibano. Colà cenò e s'intrattenne con la figliola e con tali Giuseppe Crevatin di Giuseppe, di 29 anni, e Stanislao Bonin di Antonio, di 28 anni, coi quali, da anni, era in buoni rapporti. Calata la notte, il Gugnaz, salutata la figlia, uscì dall'osteria seguito dal Deponte il quale, con un lume volle accompagnarlo per un tratto di strada. Pure il Crevatin ed il Bonin vollero unirsi al Gugnaz, dato che dovevano fare il cammino insieme. Ad un certo punto il Deponte, salutato il Gugnaz, ritornò verso l'osteria. La strada era buia ed il tempo s'era messo al brutto. Infatti, si mise ben presto a piovere. Ad un tratto, il Gugnaz che precedeva il Crevatin ed il Bonin, si sentì colpire alla testa con un forte pugno. Voltatosi di scatto, riuscì a vedere il Crevatin il quale, con una pietra aguzza in una mano, gli si avventava contro colpendolo con un secondo pugno, mentre il Bonin, accesa una lampadina tascabile, rischiarava la scena. Stramazzato in mezzo la strada, il Gugnaz, smarrì subito i sensi. Quando li riprese si trovò solo, con la testa dolorante, la faccia intrisa di sangue e le vesti inzuppate dalla pioggia che veniva giù a rovesci. Rialzatosi, raggiunse, con mille stenti la propria casa dove, alla moglie ed alla figlia atterrite nel vederlo arrivare così pesto e malconcio disse di essere stato aggredito dal Crevatin.

L'indomani il Gugnaz si recò dal medico di Capodistria il quale gli prescrisse una cura superficiale e poi, prima di rincasare, si fermò dai carabinieri per narrare quanto gli era accaduto. Qualche giorno più tardi il poveraccio si sentì venir meno: una febbre alta e forti dolori al capo lo costrinsero a rimettersi a letto. Dato che il suo stato andava peggiorando, si decise a venire a Trieste. Entrato nell'ospedale Regina Elena, i sanitari constatarono che il Gugnaz aveva una grave lesione alla regione frontale con frattura delle ossa. L'8 novembre per un'infezione alla meninge, il Gugnaz morì.

Del fatto si occupò tosto l'autorità giudiziaria la quale, sulla base degli accertamenti eseguiti, ritenne di procedere all'arresto del Crevatin e del Bonin e di inviarli in Corte d'Assise per rispondere di correità in omicidio.

Ieri mattina, i due imputati si sono presentati davanti agli assessori per ripetere le dichiarazioni di innocenza fatte ripetute volte in sede d'istruttoria.

— Non sappiamo nulla del fatto.

Sono stati interrogati numerosi testimoni tra i quali la vedova, diversi familiari ed altri i quali hanno confermato l'accusa elevata dal Gugnaz, in special modo contro il Crevatin le cui dichiarazioni sono le sole sulle quali verte il processo. All'opposto è emmerso che tra il Gugnaz e gl'imputati i rapporti erano stati sempre ottimi e cordiali e che pure la sera del fatto tra i tre amici non era sorto alcun elemento che avesse potuto turbarli.

Sono stati pure uditi i medici dott. Paruta e Marsi di Capodistria nonchè il comandante la stazione dei carabinieri. Una proposta della difesa per esaminare il medico perito Sartore sulle condizioni nelle quali era stato trovato il Gugnaz nonchè su presunte sue allucinazioni che si sarebbero verificate dopo il trauma è stata respinta dalla Corte.

Chiusa, con la lettura delle perizie e di alcuni atti accessori, l'assunzione delle prove, il Presidente ha rinviato il processo a stamane per le 9.30 per la discussione.

Presidente comm. Toesca; consigliere relatore cav. uff. Santomaso; P. G. cav. uff. Paolucci; parte civile avv. G. Zennaro; difesa avvocati Sardos e Turola; cancelliere dott. Farina.

L'operaio schiacciato dall'ascensore

(Tribunale penale). Davanti ai giudici della terza sezione è comparso il meccanico Francesco Viola, addetto ai Magazzini Generali per rispondere di omicidio colposo in danno dell'elettricista Francesco Fragiacomo.

Secondo l'accusa, il Viola, quale addetto alla manovra del montacarichi del magazzino 72 del puntofranco Duca d'Aosta aveva omesso di fermare l'ascensore prima che giungesse all'estremo limite superiore in modo che il Fragiacomo, che si trovava sul tetto di tale ascensore per eseguire delle riparazioni, rimase schiacciato tra il tetto medesimo ed il soffitto dell'edificio.

A sua discolpa il Viola ha precisato che la disgrazia era avvenuta perchè il Fragiacomo, anzichè curvarsi prima che l'ascensore giungesse all'ultimo piano, non soltanto aveva continuato a lavorare ma era pure salito sul longarone delle corde che dista dal soffitto appena trenta centimetri.

Il Tribunale, dopo avere esaminato attentamente le risultanze di causa, ha pronunciato sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Oblach; giudici Ferlan e Ruggeri; P. M. cav. uff. Colotti; cancelliere Lapi; difensori avvocati Ferluga e Poillucci.

Il furto nel guardaroba

(Tribunale penale). Un giorno dello scorso novembre, due viaggiatori, Edoardo Cajla ed Antonio Danek, giunti a Trieste per ragioni di affari, scesero all'Albergo Vanoli dove, deposti i propri cappotti nel guardaroba, uscirono per visitare persone amiche.

Il breve soggiorno dei due forestieri fu amareggiato dalla sparizione dei cappotti in uno dei quali v'era il biglietto ferroviario per il tratto Trieste-Tarvisio.

Autori del furto furono ritenuto Antonio Pasquale fu Antonio, di 44 anni, abitante in coso Vittorio Emanuele III 41 e Giuseppe Kuk fu Mario, di 31 anni, abitante in via Massimo d'Azeglio 2 i quali negarono, a spada tratta, di essersi impadroniti dei cappotti. Denunciati all'autorità giudiziaria, i due imputati sono comparsi ieri, nell'aula della quinta sezione i cui giudici, basandosi sulle risultanze di causa, hanno condannato: il Pasquale a quattro mesi e quindici giorni di reclusione ed a 450 lire di multa ed il Kuk a quattro mesi e 400 lire di multa, pena ritenuta espiata con la detenzione preventiva.

Presidente cav. uff. Conciatore; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Grubissi; difesa avv. V. Bologna; cancelliere Piuch.

BORSA DI TRIESTE

Aprile	29	30
Rendita 5%	90.30	90.40
Rendita 3½%	70.35	70.35
Redimibile 3½%	65.50	65.50
Redimibile 5%	91.40	91.50
Obbligaz. Tre Venezie	91.30	91.30
Buoni Tes. nov. 1940	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1941	99.60	99.75
Buoni Tes. nov. 1943	92.—	92.10
Buoni Tes. nov. 1944	95.75	95.75
I. R. I.	452.—	451.—
I. R. I. «Stet» 4%	700.—	700.—
I. R. I. «Mare» 4½%	463.—	463.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	484.—	484.—
Elettr. Ferrovie Stato	455.—	454.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	415.—	415.—
Fond. Tre Venezie 4%	410.—	410.—
Trieste 1899 conv.	79.—	79.—
Trieste 1914 conv.	84.—	84.—
Trieste 1916 conv.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	310.—	310.—
Assicurazioni Generali	830.—	847.—
Assicuratrice Italiana	597.—	565.—
Infortuni	1860.—	1862.50
Riun. Adriatica ser. A	1915.—	1925.—
Riun. Adriatica ser. B	1900.—	1917.50
Gerolimich	238.—	238.—
Istria-Trieste	260.—	260.—
Lussino	345.—	345.—
Martinolich	96.—	96.—
Meridionali	979.—	982.—
Premuda	1015.—	1015.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	487.—	487.—
Tram	170.—	170.—
Ampelea	220.—	220.—
Arrigoni e C.	220.—	220.—
Cantieri Riun. Adriat.	125.50	125.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	655.—	655.—
Lavanderia Triestina	167.—	167.—
Terni	234.—	235.—

CAMBI: Londra 69.88; New York 19.80; Francia 39.65; Belgio 333.50; Svizzera 444.15; Amsterdam 1051.50; Jugoslavia 44.42.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 1.o maggio 1940:

Turno generale: Marinai: 17, 18, 19, 20, 21; giovani cop.: 12, 13, 13 bis, 14, 15; mozzi coperta: 19, 20, 21, 22, 23; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti nafta: 6, 8, 9, 10, 11; fuochisti carbone: 35, 36, 37, 39, 41; carbonai: 2, 7, 9, 10, 11; camerieri 1, 3, 4, 5, 6; cuochi: 2, 3, 4, 5, 6; giovani camera: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera: 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina: 1, 2, 3, 5, 6; mozzi cucina: 1, 3, 4, 5, 6.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 23, 479, 24, 481, 25; giovani coperta I: 16, 17, 18, 19, 20; giovani coperta II: 2, 72, 3, 4, 5; mozzi coperta: 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta: 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti carbone: 15, 16, 17, 18, 19; carbonai: 16, 17, 18, 19, 20; camerieri I classe: 3, 5, 6, 7, 8; camerieri II classe: 1, 2, 11, 19, 20; camerieri III classe: 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera in I: 2, 4, 9, 10, 12; garzoni camera II: 3, 5, 8, 9, 10; piccoli camera: 1, 4, 6, 11, 13; secondi dispensieri: 3, 7, 9, 10, 11; giovani cucina: 4, 5, 6, 7, 8; garzoni cucina: 3, 4, 7, 9, 10; piccoli cucina: 4, 5, 10, 11, 12; cameriere: 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 26, 27, 28, 29, 30; giovani coperta I: 4, 5, 6, 7, 8; giovani coperta II: 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori: 11, 135, 12, 14, 15; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14; camerieri I classe: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri II classe: 1, 2, 4, 7, 8; camerieri III classe: 1, 3, 7, 8, 9; camerieri capi ripostieri: 2, 3, 4, 5, 6; camerieri ripostieri: 1, 2, 3, 4, 5, 6; camerieri saletta ufficiali: 2, 3, 4, 5, 6; cameriere I classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere II classe: 1, 3, 4, 5, 6; cameriere III clase: 1, 2, 3, 4, 5; lavandaie: 1, 2, 3, 4, 5; stiratrici: 1, 2, 3, 4, 5; giovani camera I: 4, 5, 7, 8, 9; giovani camera II: 4, 6, 8, 9, 10; mozzi camera: 1, 3, 4, 5, 11; giovani cucina: 2, 4, 5, 6, 7; mozzi cucina: 2, 3, 4, 5, 6.

Turno Italia (carico): Marinai: 15, 16, 17, 18, 19; giovani coperta I: 3, 4, 5, 6, 7; giovani coperta II: 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori: 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti: 7, 8, 10, 11, 12; giovani macchina: 10, 11, 12, 13, 14.

Turno Adriatica: Marinai: 17, 19, 20, 21, 22; giovani coperta I: 9, 10, 11, 12, 13; giovani coperta II: 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta: 5, 6, 7, 8, 9; ingrassatori: 8, 10, 12, 13, 14, 15; fuochisti: 4, 11, 12, 16, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

Turno Tripcovich: Marinai: 8, 9, 10, 11, 12; giovani coperta: 1, 3, 5, 6, 7; mozzi coperta: 4, 5, 6, 7, 8; ingrassatori: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti: 13, 14, 15, 16, 17; carbonai: 1, 2, 3, 4, 5, vane macchina.

Chiamate per oggi, alle 10:

Turno Lloyd Triestino: 2 carbonai. **Turno Adriatica:** 1 fuochista.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Amatore.

DECESSI (30 aprile 1940-XVIII): Danilo Bigalli, a. 20; Giuseppe Ziach, a. 96; Orsola Michelutti ved. Depauli, a. 80; Giovanni Eugenio Sigon, a. 70; Maria Sambuco ved. Rustia, a. 88; Mario Carlini, min. 55; Fioravante Avian, a. 35; Giovanni Gladich, a. 68; Rosa Apollonio ved. Godina, a. 88.

MATRIMONI TRASCRITTI: Calzini Mario, cuoco marittimo con Pregari Giovanna, casalinga; Roberti Ferruccio, marittimo con Ruzzier Gioconda, casalinga; Bisiach Lodovico, meccanico con Cucchi Eleonora, sarta; Di Caprio Ciro, fuochista con Pilot Iolanda, casalinga; Codiglia Emilio, barista con Martincich Maria Lucia, casalinga; Susa Marcello, impiegato con Parma Armida Carla, impiegata; Delles Giulio, manovale con Cristiani Giustina, domestica; Fabretti Rinaldo, macellaio con Pugliese Maria Consiglia, sarta; Gentile Donato, cameriere marittimo con Brun Rizza Maria, casalinga; Ostrouska Giuseppe, panettiere con Adami Giovanna, direttrice buffet.

MATRIMONI CELEBRATI: Filippi Giusto, medico con Vescia Nicoletta Iole, benestante.

CORRISPONDENZA APERTA

Incerta. Un primo capitano di artiglieria, ammogliato con due figli ha uno stipendio variabile secondo l'anzianità di servizio e computabile all'inizio del grado di primo capitano in lire 1538, più lire 401 di indennità di servizio attivo, più lire 21.50 di indennità di primo capitano, più 190 aggiunta di famiglia: totale Lire 2150.50.

Gorizia Nives Silvia. Sì. Può senza altro contrarre matrimonio.

Cocciuto. La flotta venne affondata dagli equipaggi tedeschi.

Un vecchio lettore. Rivolgetevi per consiglio al Pubblico Impiego, Trieste via Coroneo 15.

Dubbiosa. No. La licenza in quanto personale rimane a voi. Il marito potrà chiedere la nomina a coadiutore presentando domanda su carta bollata da lire 4, all'Ufficio Compartimentale Generi di Monopolio di Trieste. Questo assunte le informazioni del caso e se le stesse risulteranno favorevoli chiederà poi che siano prodotti i documenti necessari.

Urgente Mario. La risposta data a «Scrupoloso» e «Lettrice preoccupata» nella Corrispondenza Aperta del «Piccolo della Sera» del 27 aprile, riguardante le cancellate di ferro, vale anche per voi.

Emma F. Spetta alla Cassa Provinciale di Malattia di curarvi ed indennizzarvi, semprechè voi abbiate osservate le prescrizioni statutarie della Cassa stessa.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

GITE PER MARE

che si effettueranno domani, festa dell'Ascensione:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 20 (diretto) (Tariffe feriali); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 8.50 (diretto), 13.30 (tocc. Ospizio), 19 (tocc. Ospizio) (Capodistriana).

Isola, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Isola, ore: 7.58, 13.10, 19.30 (Istria-Trieste).

Isola, ore: 8, 12.5, 13.45 (event.), 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (event.) (Isolana).

Pirano, ore: 7, 10, 15, 16.30, 21; da Pirano, ore: 7.30, 12.35, 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Portorose, ore: 10, 15, 16.30; da Portorose, ore: 12.15, 18.45. (Istria-Trieste).

Strugnano, ore: 7.45, 13.45; da Strugnano, ore: 18.30 (eventuali in caso di bel tempo) (Isolana).

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., via Silvio Pellico 4, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

INDIPENDENTE capace cuoca tutti lavori casalinghi offresi dalle 8 alle 18, pure stabile. Cassetta 18146 A, Unione Pubblicità. 18146 A

PRESTASERVIZI giovane bella presenza offresi tutto il giorno. Via Udine 29, portiera. 65527 A

PRESTASERVIZI tutto il giorno, giovane, pratica, offresi. Via Giuliani 12. 35816 A

RAGAZZA 32-enne veneta offresi per bucato o prestaservizi ore combinarsi alcune ore settimana. Rivolgersi via Rossini 10, trattoria. 65555 A

RAGAZZA capace tutto fare offresi qui oppure fuori. Econo 16, portineria. 65530 A

RAGAZZA 20-enne offresi prestaservizi pure stabile, brava, onesta. Madonnina 11, sinistra, primo. 18193 A

36-ENNE capacissima tutti lavori offresi per piccola famiglia fuori Trieste. Udine 53, portiere. 35849 A

Domani ore 10.30 Al Nazionale

A richiesta generale il

Il spettacolo Walt Disney

DEDICATO AI BAMBINI

composto di

SINFONIE e TOPOLINI

colorati:

ELEFANTE DI TOPOLINO
GIORNO DI TRASLOCO
TOPOLINO IL MAGO PELLIROSSA
TOPOLINO ALPINISTA

Precederà il magnifico documentario «Luce»:

BIMBI SULLA NEVE

Bambini accompagnati riduzione 50 per cento

LA FORTUNA

farà presto la sua scelta

Siamo agli

Ultimissimi giorni di vendita

dei biglietti della

Lotteria di Tripoli

Affrettatevi altrimenti resterete esclusi da ogni probabilità di vincita.

I° PREMIO

non inferiore a

Lire 3.000.000

II° PREMIO

non inferiore a

Lire 1.000.000

Altri numerosi ed importanti premi

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 18322 B

CAMERIERA capace con attestati cercasi subito per piccola famiglia. Offerte Cassetta 18158 B, Unione Pubbl.

DOMESTICA estera cercasi prontamente per Roma. Presentarli con documenti, Indirizzo Piccolo. 18174 B

DOMESTICA pratica cercasi. Carducci 29, primo. 35832 B

PRESTASERVIZI mattinata capace tutto fare, attestati, cercasi. Battisti 4, porta 10. 35844 B

PRESTASERVIZI mattina cerca piccola famiglia. Via Giulia 45-III, destra. 35837 B

PRESTASERVIZI mattina, onesta, capace, cercasi. Via Ressmann 6, porta 8 (paraggi via Rossetti). 65560 B

PRESTASERVIZI giovane ore da combinarsi cercasi. D'Azeglio 21-III. 65557 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi prontamente. Giulia 65-V. 35813 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Attestati. 35801 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cercasi. Alberti B., Commerciale n. 31. 35802 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, alcune ore mattina. Cologna 13, porta 14. 65549 B

PRESTASERVIZI giovane solo mattina. Fortunio 6, porta 6. 65547 B

PRESTASERVIZI giovane mattina cercasi. Piccardi 27, porta 8. 65546 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio ore da combinarsi cercasi. Referenze. Cologna 41, porta 11. 65535 B

RAGAZZA stabile due bambini cercasi. Rivolgersi 9-14 Guido Reni 2.

RAGAZZA capace cucinare cercasi. Presentarsi, attestati, Murat 16-I. 65529 B

RAGAZZA prestaservizi per mattina cercasi. Sonnino 2, porta 10. 35824 B

RAGAZZA tutto fare, cucinare, inutile senza attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35753 B

30-ENNE, tutto fare, cercasi. Rivolgersi Buffet Cimetta, via XXX Ottobre 3. 65572 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

A. A. A. 40-ENNE iscritto Partito pratica lunga ramo spedizioni, bancario, marittimo, amministrativo, perfetto italiano tedesco francese inglese, contabilità, cerca posto segretario procuratore presso importante società migliorare attuale posizione. Scrivere carta identità 6973, Trieste Centro. 6305 C

DATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, cerca occupazione. Cassetta 18154 C, Unione Pubblicità. 18154 C

MEZZA lavorante donna offresi. Via Gallina 1, portineria. 65525 C

SIGNORA giovane, bella presenza, occuperebbesi pomeriggio, come interniata, oppure per bambini. Cassetta 18162 C, Unione Pubblicità. 18162 C

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI ossigenate e tinte garantite. Piazza Cavana 5. 6308 CC

A. A. PERMANENTI complete lire 25 lavoro accurato preparati oleosi. Salone Fiorentino, Nordio 14. 65545 CC

A. A. RIMAGLIATURE calze e rammendature perfettissime su tutte le stoffe. Confezioni Roma, via Genova 19. 35840 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi da 4. Calze rimagliatura, soprascarpe, impermeabili riparazioni. Scalinata 3. 35829 CC

MECCANICO specializzato riparazioni macchine cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 0035742 CC

MODISTA rimoderna confeziona cappelli lire 4. Via A. Caccia 8-III. 35799 CC

SARTA maestra taglio, confeziona mette in prova vestiti, specializzata mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Accetta allieve paganti. Mazzini 49-I. 65523 CC

Offerte di impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

A. CASSIERA esercizio pubblico cauzione indispensabile 2500. Posto stabile. Cassetta 18202 D, Unione Pubbl.

AMBOSESSI: potranno facilmente guadagnare assumendo proprio domicilio lavori calcomani. Opuscolo gratuito. «Manis», Roma. 5094 D

APPRENDISTA sarta uomo cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 65434 D

APPRENDISTA volonteroso manifatture cercasi. Presentarsi accompagnato. Caprin 14. 65534 D

AUTISTA domestico praticissimo guida, volonteroso, lavori casa, cercasi. Scrivere referenze accertabili pretese viale Gessi 20, Trieste. 65558 D

BARBIERE apprendista capace barba, 15-16 anni. Via dell'Istria 31. 65531 D

BARBIERE lavorante bravo cercasi. Via Commerciale 3. 35815 D

COMMESSA rivendita tabacchi cercasi disponga cauzione, stipendio 250. Torrebianca 24. 18215 D

GARZONA sarta donna cercasi. XX Settembre 100-I. 65562 D

GARZONA, apprendiste, mezze lavoranti sarte donna cercansi. Via Genova 19, negozio. 35841 D

GIOVANE dattilografo, miti pretese, referenze, cercasi. Cassetta 18186 D, Unione Pubblicità. 18186 D

INGEGNERE elettromeccanico giovane, conoscenza tedesco, cercasi da importante ditta per ufficio tecnico-commerciale. Buona retribuzione. Offerte dettagliate manoscritte. Scrivere Cassetta 163 A Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5302 D

IMPIEGATO contabile preferibilmente già pratico assicurazioni, cercasi. Dettagliare offerte, referenze. Indirizzo al Piccolo. 65564 D

IMPORTANTE ditta cerca capo reparto meccanica non di serie di sicura esperienza e capacità. Offerte con documentato curriculum vitae a Cassetta 94 B, Unione Pubblicità Italiana, Venezia. 5304 D

IMPORTANTE società cerca giovane attivo ragioniere, adibire reparto magazzino. Indicare età, posti occupati, referenze. Cassetta 18177 D, Unione Pubblicità. 18177 D

IMPRESA cerca perito disegnatore misuratore pratico. Scrivere Cassetta 5301 D, Unione Pubblicità, Trieste. 5301 D

INTERNISTA bella presenza cercasi per 5 ore giornaliere. Presentarsi giorni 1-5, dalle 15-17, via Istria 30, De Rosa. 65561 D

LAVORANTE e mezze lavoranti cercansi. Sartoria signora piazza Ciano 11, Borghino. 18199 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 16, negozio calze. 18206 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Gallina 1, Basile. 18191 D

MEZZE lavoranti sarte donna brave cercansi. Piazza Venezia 6, terzo. 18170 D

MEZZE lavoranti e garzone sarte uomo cercansi. Gatteri 10-I. 18221 D

MEZZO lavorante sarto uomo, cercasi. Kostoris, Raffineria 3. 65433 D

PANTALONAIA cercasi per confezioni. Indirizzo al Piccolo. 18173 D

PERSONA capace trattare domicilio pratiche recupero crediti, compenso provvigione, cauzione vincolata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18218 D

RAGAZZA per lavoratorio, lire 35 settimanali, cercasi. Istituto 6, corte. 65542 D

RAGAZZO cercasi. Foto Circoli, Pozzar, via delle Torri 2. 65541 D

RAGAZZO 14-enne per cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 65540 D

RAGAZZO per commestibili cercasi. Via Commerciale 18. 18220 D

SIGNORINA cercasi per edicola giornali. Piazza Valle 2, Valente. 18198 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA comodo cucina Campomarzio cercano giovani sposi. Giulia 6, Glaser. 18201 E

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, cerca seria signorina, assente giorno. Indicare prezzo. Cassetta 18167 E, Unione Pubblicità. 18167 E

MOBILIATA bella tranquilla ingresso scale, cerca giovane distinto. Indicare prezzo. Cassetta 18159 E, Unione Pubblicità. 18159 E

PENSIONATA cerca camera vuota non periferia. Rivolgersi Barcola 129-II. 35809 E

STANZA indipendente con vitto vicinanze tram, cerca signore. Offerte Selles, via Mauroner 12. 63536 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIMA, indipendente, soleggiata, affittasi, anche provvisoriamente. Lazzaretto Vecchio 3-III, destra. 35818 F

A. A. MOBILIATA, pulizia, vitto, prontamente. XX Settembre 11, porta 10. 18217 F

A. A. MOBILIATA soleggiata, conforto, unico, affittasi persona distinta. Buonarroti 16-III. 65526 F

A. BELLA mobiliata affittasi distinto. XX Settembre 5-I, porta 7. 35847 F

A. CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Via S. Michele 23. 35817 F

A. CENTRALE signorile uno-due signori distinti affittasi. Valdirivo 16-II. 18204 F

A. ELEGANTE affittasi distinto. Piazza Goldoni 5, porta 10. 18176 F

A. INDIPENDENTE grande moderna soleggiata affittasi. Ginnastica 28, terzo piano. 18200 F

A. MATRIMONIALE, bagno, cura vestiario, scrupolosa pulizia, massimo conforto, casa signorile, affittasi, con vitto, distinti. S. Nicolò 30, porta 6. 65544 F

A. STANZA mobiliata elegantissima, ingresso indipendente. Gatteri 10-I, sinistra, angolo XX Settembre. 65548 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi. San Michele 13-II. 65569 F

BELLISSIMA, comodità telefono, bagno, cura vestiario, unico subinquilino, soltanto distinti, pressi Battisti. Informazioni Torrebianca 18-I, destra. 65567 F

CAMERA vitto ottimo famigliare 280 mensili affittasi. Venezian 26-II. 6307 F

CAMERA mobiliata pulita ariosa affittasi. Via Milano 25, porta 9. 18211 F

CAMERA salotto elegante mobiliate, bagno, telefono, ingresso libero, affittansi distinto. Paganini 2, latteria. 65566 F

CAMERA grande e camerino soleggiate affittansi. Gatteri 31, porta 9. 8005 F

CAMERETTA affittasi prontamente, volendo vitto. Cunicoli 7, primo piano, sinistra. 65554 F

ECONOMICHE stanze uso ufficio vuote o mobiliate, cancelleria, telefono comuni, pressi Tribunale, affittansi. Indirizzo Piccolo. 18218 F

INGRESSO scale affittasi subito. Viale XX Settembre 21-IV, destra. 65539 F

MATRIMONIALE oppure un letto, soleggiata, affittasi. Gatteri 22-I, destra. 35811 F

MATRIMONIALE, salotto, eventualmente comodo cucina, affittansi a distinti. Via Hermet 1 (S. Andrea). 65522 F

MATRIMONIALE ingresso libero affittasi. Via Bellinzona 1, porta 6. 18209 F

MOBILIATA bene affittasi a distinti presso piccola famiglia. Via S. Francesco 29, porta 2. 18087 F

MOBILIATA bellissima centro affittasi prontamente con vitto. S. Francesco 12, Brenna. 65568 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi distinto. Cunicoli 13, porta 6. 35846 F

MOBILIATA affittasi, con, senza bagno. XX Settembre 85, Bettoso. 33843 F

MOBILIATE una o due affittansi distinti. Roma 17-I, sinistra. 35821 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. Cassa Risparmio 1-IV. 35823 F

MOBILIATA bella indipendente affittasi. Madonnina 11-II, porta 6. 35810 F

MOBILIATA, bella, acqua corrente, affittasi a distinto. Milano 27-III, sinistra. 18187 F

MOBILIATA affittasi due amici. Tarabochia 5-III, destra. 18197 F

MOBILIATA pulitissima prezzo mite affittasi civile. Scussa 7-IV, sinistra. 18203 F

MOBILIATA uso bagno affittasi persona distinta. Rossetti 24, mezzanino. 18208 F

MOBILIATE una-due persone, ingresso libero. Ginnastica 10-II, sinistra. 18205 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Via Ginnastica 41-II, sinistra. 35819 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi. Tommaso Luciani 14-IV. 65550 F

STANZA mobiliata, bella, soleggiata, affittasi. Viale XX Settembre 49-IV, sinistra. 18180 F

STANZA con vitto affittasi. Via Madonnina 15-II, sinistra. 35851 F

STANZA mobiliata ingresso scale affittasi distinto. Besenghi 18, Villa. 18171 F

VITTO ottimo, preferibilmente due amici. Via Coroneo 13, porta 6. 65571 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. ENENKEL (Scuola fondata nel 1919). Battisti 22, telefono 88-00. Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Ammissione superiori. Doposcuola. Corsi serali. Ripetizioni qualsiasi materia. 35671 G

A. DATTILOGRAFIA: corso completo 25. Stenografia 50. Contabilità. Studio S. Lazzaro 19. 18216 G

GEPPA 2. Istituto privato «Alighieri». Ripetizioni qualsiasi materia Ginnasio, Magistrali, Tecniche, Avviamento. 18189 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA contenente libretto, licenza commercio ambulante e altri documenti, pregasi spedirla alla titolare trattenendosi danaro. 18195 H

CAGNETTA razza bracco tedesca roano marrone fuggita, mancia lire cento riportandola Crispi 67, telefono 25-442. 35804 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

ALLOGGETTI: uno di 2 camere, camerino, cucina; altro 1 camera, camerino, cucina; altro 1 camera, cucina, ultimi disponibili, affittansi. Via Baiamonti 1-6. 35805 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, cucina, bagno, affittasi 1.o luglio in via Amerigo Vespucci n. 57. 35665 I

APPARTAMENTO bellissimo, soleggiato, 4 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Piccardi 42. 35836 I

APPARTAMENTO bene mobiliato 3 stanze, cucina, bagno, affittasi distinti casa signorile, centro. Timeus 1, sinistra. 18081 I

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno e camerino, soleggiato, eventualmente mobiliato affittasi. Rivolgersi via Tigor 10-I, sinistra. 6306 I

APPARTAMENTO quattro grandi stanze davanti, stanzino, bagno, ripostiglio, terrazza, vicinissimo Politeama, affittasi 1.o luglio. Telefonare 91-13. 18196 I

APPARTAMENTO signorile centrale in villa, 5 stanze, ampia terrazza coperta, cucina maiolica, dispensa, bagno lussuoso installato, doppi servizi, riscaldamento autonomo, eventualmente giardino, 5000 annue. Indirizzo Piccolo. 65553 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina; affittasi prontamente. Scala Ferolli 3-IV (via Cologna). Visitare in mattinata. 65538 I

QUARTIERE due camere, cucina, ripostiglio, conforto, affittasi. Cologna 133, secondo. 65570 I

QUARTIERE mobiliato tre camere, camerino, bagno, centro, causa partenza. Rivolgersi Bar Gagliani, via Carducci n. 3. 18172 I

QUARTIERINI piccoli, bellissimi, maggio, giugno, luglio, disponibili. Timeus 4-I. 18194 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO piccolo soleggiato completamente mobiliato, con biancheria, stoviglie, bagno, conforto, scrupolosa pulizia, cercano distinti coniugi soli. Telefonare 92-06. 35800 L

APPARTAMENTO due o tre camere accessori possibilmente centro cercasi. Offerte Bar Urbanis. 35822 L

APPARTAMENTO 3 camere, cameretta, accessori completi, cercasi. Telefonare 25091. 35848 L

QUARTIERE due tre stanze cercasi subito. Offerte Sorelle Mammana, via Milano 4. 35812 L

UFFICIO centrale due locali in casa signorile cercasi. Prandi, via Hermet n. 4. 35845 L

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

ACCIAIO, ottagono, 13 mm., kg. 90, vendesi occasione. Fedele, Grisignana, Buie. 35838 M

BAGNO completo lire 700. Dalle 10-14 e 17-19. Via Maiolica 11. 18184 M

BARACCA tenda bilancia frutta occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35803 M

BAULE grande solidissimo adatto per viaggio o guardaroba vendesi. Gatteri 35, terzo. 35831 M

BLOCCO asciugamani spugna 4.50, 7.50, lenzuola puro cotone 13.50. Piazza Ciano 13. 18182 M

COMPLETO cresima-comunione finissimo, bambina, vendesi occasione. San Spiridione 8, Uberti. 18153 M

DIZIONARIO enciclopedico nuovissimo, 10 volumi, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 65474 M

MACCHINA cucire mano, altra pedale, vendonsi. Maiolica 13-III, porta 7.

MACCHINA Singer spola rotonda rientrante, altra famiglia 120, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 18192 M

MACCHINA cucire Necchi, altra occasione industriale, famiglia. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 18188 M

MACCHINA cucire rientrante ultimo modello vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 18169 M

MACCHINA scrivere Underwood come nuova vendesi prezzo irrisorio. Negozio S. Caterina 9. 18169 M

RADIO tutta Europa vendesi. Viale XX Settembre 16-I, destra. 65543 M

TAPPETI orientali, annodato mano 200 per 300, svendonsi causa partenza. Rivolgersi Tintoria Ziberna, piazza Ciano 10. 18183 M

TAPPETO orientale 300 per 200, 470; 240 per 150, 320; 200 per 150, 250; scendiletti orientali 75. Piazza Ciano n. 13. 18182 M

TAPPETO grande orientale 300 per 350, alcuni piccoli vendonsi. Indirizzo Piccolo. 35850 M

TAVOLINI 8 marmo uso caffè vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 65532 M

TRENINO elettrico marca germanica ottimo stato occasione. Toti 7, porta 5.

VESTITI due neri uomo grigio sport occasionissima. Caprin 10-I, destra.

VESTITO cresima ragazzo vendesi. Ireneo della Croce 4-III. 35807 M

VESTITO completo grigio seminuovo finissimo vendesi occasionissima. Cavana 20, barbiere. 65552 M

VESTITO cresima o comunione finissimo vendesi. Giorgio Vasari 1, Sain. 65524 M

VOLPI argentate due prezzo occasione. Valdirivo 36, Albergo Vittoria. 65556 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

BILANCIA decimale portata 5 quintali cercasi. Telefonare 41-10. 35826 N

FUSTI ferro tipo pesante, da contenuto 200 litri in su, pagansi ottimo prezzo. Offerte Casella postale 277, Politzer. 35814 N

MICROFONO di qualità cercasi. Offerte specificate. Cassetta 18164 N, Unione Pubblicità. 18164 N

RADIO bi-trionda acquisterebbesi. Piazza Umberto 2, secondo, porta centrale. 65479 N

TUBI zincati, mezzo-tre quarti pollice, acquistansi qualunque prezzo. Telefonare 3360. 18140 N

UNDERWOOD perfetto stato, cercasi. Telefonare 9600. 65495 N

VASCA bagno o bagno acquistasi se occasione. Offerte con prezzo Cassetta 18157 N, Unione Pubblicità. 18157 N

VOCABOLARIO tecnico più lingue Schlamann od altro acquisterebbesi. Offerte Cassetta 18152 N, Unione Pubblicità. 18152 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. «ALABARDA» Rossetti 4: Unica fonte economicissima mobili bellissimi, garantiti. 35756 NN

A. EX Türk, Battisti 12. Vasto assortimento mobili comuni, lusso, tappezzerie. Bellissime carrozzine per bambini. Convenienza, garanzia. 18103 NN

APPROFITTATE! Matrimoniali bellissime garantite, cucine, prezzi più bassi di tutti, confrontate. Via Solitario n. 7. 18168 NN

ATTACCAPANNI 120, matrimoniali 1200, salotti 680, divanoletto 130, materassi lana 150, vegetale 65; carrozzine, lettini 65. Specialità cucine, sale pranzo. Tarabochia 6. 18104 NN

CAMERA pranzo bellissima più grande orologio, argentiera specchiera, vendonsi. S. Francesco 20-III. 35834 NN

CAMERA pranzo lire 600, una persona 380, altra lussuosa tre porte, suste, materassi lana, vendonsi causa partenza. Donatello 8. 18207 NN

CREDENZA, tavoli, salottino elegante, ottomane, matrimoniale, tappeti. Prezzi irrisori. XX Settembre 63, magazzino. 18181 NN

CUCINA marmi, matrimoniale, suste, materassi, 850, armadio, vendonsi. Via Piccardi 20, porta 3. 18178 NN

CUCINA lussuosa marmi cristalli occasione vendesi. Falegname, Canova 9. 35825 NN

LETTO completo vendesi. Via Salita Trenovia 2. 35828 NN

MATRIMONIALE cucina moderne vendonsi occasione sposi, partendo. Alfieri 9, porta 1. 18212 NN

MATRIMONIALI tre quattro porte noce frassino olivato vendonsi occasione. Madonnina 43. 65565 NN

PIANOFORTE Ehrbar occasione vendesi. Via Cesare Beccaria 3-IV. 65563 NN

SALOTTINO vimini vendesi. Viale XX Settembre 18-IV, Valli. 65533 NN

STUDIO noce moderno vendesi, con facilitazioni straoccasione. Crispi 56, Mahnich. 35830 NN

TAVOLI quadrati e sedie per trattoria cercansi. Carducci 14, panificio. 35827 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. BRILLANTI, oro, argento, orologi oro, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Disimpegnansi biglietti Monte. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 6 O

Chiamata al Cielo, rendeva l'anima a Dio la nostra amata

Orsolina ved. Depaoli

Gli addolorati nipoti e la nuora, compiendo il mesto incarico della presente partecipazione, avvisano che i funerali avranno luogo oggi, alle ore 14, dalla via Istituto n. 21.

Valeria Mikulus

si spense serenamente ieri, dopo penosa malattia, lasciando nel dolore la **mamma**, le **sorelle**, i **fratelli**, le **cognate**, le **nipotine** e i **parenti** tutti, che ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi mercoledì 1.o maggio, alle ore 16.30, dall'Ospedale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, via Zonta 3

E' spirata serenamente il giorno 29 aprile a. c.

Maria ved. Rustia

d'anni 89

Per espresso desiderio della defunta ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta le desolate famiglie.

A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 4 O

ACQUISTANSI argento oro, disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Vitt. Em. 2. 65508 O

BOTTIGLIE, casseforti, damigiane, comperansi. Deposito via Pane 6, telefono 4526. 17777 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO Sertum portata ql. 10 vendesi. Fratelli Comar e C., Fiumicello (Udine). 35835 Q

BALILLA biporte quadrimarce Siata perfetta vendesi. Tel. 26831. 18175 Q

BICICLETTA donna, completa, ottimo stato, acquistasi. Cassetta 18190 Q, Unione Pubblicità. 18190 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Trattoria piazza Foraggi. 18210 Q

BOX in muratura comodi per posteggio autovetture affittansi. Autorimessa Internazionale, S. Francesco 10, telefono 70-59. 18179 Q

RADIO, pick-up, bicicletta, vendonsi occasione. Madonna del Mare 15-I, sinistra. 35842 Q

RIMORCHI acquistansi, portata lorda 140, lunghezza minima metri 6, ruote Dayton. Scrivere Fabbrica rimorchi Bertoja, Pordenone. 727 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AVVENTIZI tutte le amministrazioni accordiamo rapidamente prestiti. Consulbancaria, Dorsoduro 1063, Venezia. 5303 R

BAR centralissimo avviato angolo stile novecento ricco inventario facilitazioni pagamento vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 18186 R

PRODOTTO prima necessità, autarchico, forte consumo giornaliero, lucroso avvenire, causa malattia vendesi. Offerte Cassetta 18166 R, Unione Pubbl.

SALONE barbiere signore signori, centro, due entrate, forte lavoro, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65551 R

SOCIO 40.000 cercasi per vecchia ditta elettricista. Offerte Cassetta 18214 R Unione Pubblicità. 18214 R

SPACCIO fiaschetteria vendesi occasione. Viale XX Settembre 47. 65520 R

TRATTORIA, osteria, centralissime, grandioso avviamento dimostrabile, rarissima occasione vendonsi, affittansi. Tarabochia 4, trattoria. 65559 R

2000 cercansi urgentemente, garanzie ottime, restituzione 4 mesi. Indirizzare Cassetta 18161 R, Unione Pubbl.

6000 lire cercansi urgentemente con solida garanzia. Offerte Cassetta 18160 R Unione Pubblicità. 18160 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

APPARTAMENTO condominio 3 o 4 stanze, accessori, casa di recente costruzioni, possibilmente paraggi S. Andrea, comperasi. Offerte, esclusi mediatori, Cassetta 18156 S, Unione Pubblicità. 18156 S

APPEZZAMENTI terreno, due, adatti costruzione villa, casa fino 4 piani, bella posizione, vendonsi. Rivolgersi via Baiamonti 1-6. 35806 S

CASA uno più quartieri cercasi fino 30 mila. Cassetta 18165 S, Unione Pubbl.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

BIANCHERIA e vestiti pronti e su misura. Confezioni Roma, via Genova n. 19. 35839 V

Un grandioso film nella cornice della fastosa Corte imperiale di Vienna

MARIA ILONA

Un purissimo amore, un forte dramma passionale. Interprete insuperabile

PAULA WESSELY

Regia: GEZA von BOLVARY

Imminente al

Supercinema Principe

La principessa indiana

20 — **Pietro Mormino**

— E' un padrone molto compito. — pensò Moran.

Lo vide voltarsi e se ne sentì lo sguardo addosso. Poco dopo Hammond s'avvicinava alla tavola del poliziotto, e s'inchinava, mentre il suo volto assumeva un'espressione servile.

— Permettete, signore? Mi dicono che siete un ufficiale di polizia...

— E, dunque, non sono padrone di venire a bere un bicchiere nel vostro locale? — rispose Moran, sottovoce, ma con tono risentito — Debbo arruolarmi fra la malavita per poter frequentare il «Blue Nights»?

— Nient'affatto! Sono lietissimo di avervi qui. Anzi, vi prego, per questa sera di voler essere mio ospite.

— Non v'incomodate.

— Sarà un piacere per me. Non abbiate riguardi. E poi, vi prego, tenente...

Walter Hammond abbassò la voce, e Moran trasalì. Gli sembrò di scorgere, nello sguardo dell'uomo, un lampo di paura.

— ... più tardi, alle undici, vorrete favorire nel mio ufficio? E' la terza porta a destra, nel corridoio, dopo l'ingresso...

— Capisco.

— Spero di poter contare.

— Siate sicuro.

— Hammond sembrò sollevato. Fece un inchino e s'allontanò, lasciando il poliziotto sorpreso a chiedersi di che cosa mai potesse trattarsi.

Erano le dieci appena suonate da qualche minuto, c'era un'ora circa prima di poter sapere che cosa volesse Hammond.

Moran aveva fatto tanto per conoscerlo e tenerlo d'occhio, ed ora quello stesso lo invitava...

Ma di che cosa temeva?

Dan si distrasse. Una cantante era sbucata dalle quinte sul palcoscenico, e cominciava a gorgheggiare, mentre l'orchestra suonava «Melody for two».

Fu un gran successo, battimani e grida scomposte. L'attrice scese nella sala. Si cominciò a ballare. Le copie girarono fra i tavoli seguendo il ritmo di una rumba.

Moran che, senza averne l'aria, lasciava vagare il suo sguardo tutt'intorno, vide, d'un tratto, qualcuno che poteva interessarlo.

Era il più losco degli individui che avesse mai conosciuto. Lo aveva già arrestato due volte, ma sempre con scarso esito, perchè una volta era riuscito a dimostrare vero ai giurati un alibi falso, ed un'altra volta se l'era cavata con due mesi di prigione, grazie ad un errore nella procedura.

Moran era certo che quel tipo avesse meritato più volte la sedia elettrica. Si chiamava Bug Sharps, ed era stato luogotenente della più potente associazione a delinquere della città. Non aveva un fisico molto robusto, all'apparenza, ma il suo viso duro, dalla mascella inferiore sporgente, gli occhi sempre torvi, indicava una forza priva di muscoli.

Passava fra i tavoli, quell'uomo, e ad un tratto si trovò di fronte a Moran. Gli sguardi s'incontrarono e Bug Sharps fremette. Poi tentò un sorriso, avvicinandosi al tavolo:

— Buona sera! Cercate di me? — disse con voce sgradevole.

— E perchè mai? Non ho l'abitudine di occuparmi di un ladro di polli come voi!

Era il peggiore insulto che Moran potesse fargli. Un altro delinquente si sarebbe messo a ridere, ma Sharps era suscettibile, e detestava che un poliziotto lo schernisse. Fece scricchiolare le mascelle... e Moran si tenne pronto a colpirlo, dubitando che volesse slanciarglisi addosso.

Ma il bandito si dominò.

— Un giorno o l'altro vedrete che cosa so fare, tenente Moran! — borbottò, e scrollando le spalle se ne andò. Scomparve tra le coppie che ballavano.

— Mi piacerebbe mettergli le mani addosso, se non avessi altro da fare. — pensò il poliziotto.

Sorseggiò ancora un po' dello spumante che si era fatto servire, ed accese una sigaretta.

Butler oziava, dall'altra parte. Era presto, ancora, per raggiungere il macchinista che aveva promessa la sua complicità, e d'altronde ormai c'era l'appuntamento, che lo stesso Hammond aveva fissato.

— Chissà mai cosa vorrà! — mormorò Dan, alzandosi, quando fu trascorsa un'altra mezz'ora. Mancavano pochi minuti alle undici, e stava per avviarsi, quando accadde l'imprevisto.

Risuonarono alcuni colpi secchi, lontani. Sembravano colpi di pistola soffocati. Non tutti, nella sala specialmente col fragore della musica, avevano potuto udirli, ma Dan non poteva ingannarsi. S'avviò frettolosamente verso la porta che dava sull'ingresso, ma prima che potesse raggiungerla, le luci si spensero, e grida di terrore echeggiarono.

Moran balzò nel vestibolo, urtò qualcuno. Impugnò la sua lampadina tascabile, e ne fece brillare il raggio sulle pareti, cercando la porta del corridoio.

La confusione era al colmo; si udivano tonfi di tavolini e sedie che cadevano, urla di donne spaventate, grida di dolore delle persone che s'urtavano e si calpestavano. La luce ritornò, improvvisa come era stata spenta.

Moran infilò di corsa il corridoio, urtò violentemente una donna che gli veniva incontro, la strinse fra le braccia mentre quella tentava selvaggiamente di divincolarsi.

— Voi?

Era May Clifford, la moglie di Lyonel. Era scapigliata, ed aveva il viso stravolto dal terrore. Quando riconobbe Moran, gridò:

— Salvatemi! Aiutatemi! Fatemi fuggire!

— Perchè Che cosa è mai?

— Non sono stata io!

Altre persone accorrevano. Era Butler, seguito da due o tre inservienti del locale.

— Butler, badate a costei! Me ne rispondete! — gridò Moran spingendogli contro la ragazza, che il sergente afferrò saldamente per il polso.

— Dov'è l'ufficio del signor Hammond? — domandò il tenente.

— Qui. — rispose un cameriere, indicando un uscio aperto.

La stanza era illuminata, e Walter Hammond vi si trovava riverso a terra, nel sangue.

Moran si chinò un istante, mentre gli altri rimanevano più lontani, inchiodati dalla sorpresa e dalla paura. Non c'era più nulla da fare, tre proiettili avevano attraversato il petto dell'uomo steso a terra.

Le braccia erano ripiegate, le dita contratte.

Moran si alzò e s'avvicinò a May, che il sergente teneva sempre per un polso.

— Eravate qui. Chi è stato?

(Continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata